Colonna vincente n. 14 Totocalcio 2 X 2 X 1 1 X 1 X 1 1 X 1 **Montepremi L. 34.198.793.616**

Schedina Totocalcio

Ascoli-Juventus	0-2	2
Fiorentina-Lazio	1-1	X
Foggia-Atalanta	2-3	2
Genoa-Cagliari	2-2	X
Milan-Cremonese	3-1	1
Napoli-Bari	1-0	1
Parma-Inter	1-1	X
Roma-Sampdoria	2-0	1
Torino-Verona	0-0	X
Messina-Avellino	2-0	1
Piacenza-Lecce	1-0	1
Alessandria-Casale	0-0	X
Chieti-Salernitana	2-1	1

QUOTE:
Ai punti 13 L. 26.759.000
Ai punti 12 L. 953.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Iuppiter	2
	2° Florenos	2
2ª corsa:	1° Limatola	1
	2° Disinvolto	2
3ª corsa:	1° Lester	2
	2° Lotar Blue	x
4ª corsa:	1° Lestizza Jet	x
	2° Lucas Dei Fab	2
5ª corsa:	1° Francosvizzero	x
	2° Imalulast	1
6ª corsa:	1° Lay The Law	2
	2° Fabulisa	2

QUOTE:
Ai punti 12 L. 70.969.000
Ai punti 11 L. 1.610.000
Ai punti 10 L. 134.000

IL PICCOLO *del lunedì*
SPECIALE
Sport

CALCIO

SERIE A / MILAN IN FUGA, LA JUVE NON MOLLA, NAPOLI TERZA FORZA, FOGGIA K.O.



Alla caccia del Diavolo

a

Ascoli Juventus	0-2
Fiorentina Lazio	1-1
Foggia Atalanta	2-3
Genoa Cagliari	2-2
Milan Cremonese	3-1
Napoli Bari	1-0
Parma Inter	1-1
Roma Sampdoria	2-0
Torino Verona	0-0

Milan	19
Juventus	17
Napoli	15
Lazio	14
Inter	14
Foggia	13
Atalanta	13
Roma	13
Torino	12
Parma	12
Genoa	11
Fiorentina	10
Sampdoria	8
Verona	8
Cagliari	7
Cremonese	5
Ascoli	4
Bari	3

b

Ancona Cesena	1-1
Bologna Pescara	1-1
Brescia Venezia	1-1
Cosenza Lucchese	2-1
Messina Avellino	2-0
Modena Casertana	2-1
Padova Pisa	1-1
Piacenza Lecce	1-0
Taranto Palermo	1-0
Udinese Reggiana	1-0

Udinese	19
Ancona	19
Reggiana	16
Pescara	15
Brescia	15
Lecce	14
Cesena	14
Padova	13
Pisa	13
Cosenza	13
Avelllino	13
Bologna	12
Palermo	11
Lucchese	11
Messina	11
Modena	11
Piacenza	11
Casertana	10
Venezia	9
Taranto	8

ROMA — La coppia di testa è uscita indenne dal testacoda. Milan e Juventus hanno sbrigato la pratica assegnata dall'undicesimo turno, riaffermando la candidatura tricolore davanti a un gruppo che si sgrana. Tra gli inseguitori soltanto il Napoli tiene il passo, Inter e Lazio hanno pareggiato in trasferta mentre il Foggia è stato sorprendentemente battuto sul proprio terreno. La copertina della domenica, comunque spetta di diritto alla crisi della Sampdoria che ieri pomeriggio ha scritto la pagina più nera della sua storia recente. Sconfitta dalla Roma, a cui aveva strappato la Supercoppa italiana all'inizio di stagione marcando un'ideale linea di continuità fra i trionfi dell'anno scorso e quelli possibili dell'immediato futuro, la formazione blucerchiata è scivolata a un passo dal precipizio. Il bilancio è assolutamente sconfortante, i campioni d'Italia sono stati battuti 6 volte, 3 consecutivamente, nelle ultime 6 prestazioni hanno raggranellato un solo punto. Il tecnico avrebbe le ore contate. Aveva ragione Mancini, la Samp dovrebbe smettere di pensare in grande e bagnarsi nell'umiltà che deve accompagnare le squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Sono notazioni amare, eprchè maturano alla vigilia del rush finale in Coppa Campioni. L'incompatibilità italiana fra campionato e scena internazionale avvalorata dalla parobola doriana, trova conferma indiretta anche nell'egemonia di Milan e Juventus. Liberate dai impegni continentali i due club hanno concentrato le loro energie sul torneo nazionale. Non fanno sfacelli, anche ieri hanno sofferto più del lecito (la Juve alla fine del primo tempo e il Milan all'inizio del secondo), tuttavia realizzano quanto si prefiggono con l'implacabilità dei forti. Due considerazioni: l'addio di Sacchi ha rigenerato Van Basten, sette gol; il ritorno di Trapattoni ha riconsegnato compattezza e fiducia alla corte bianconera che nella scorsa stagione le aveva bandite. Anche il Napoli usa la testa, ha attaccato e battuto il Bari senza scomporsi, coronando una prestazione tatticamente accorta. Mezzo passo falso esterno per l'Inter che a Parma era passata in vantaggio con Fontolan, primo gol in campionato, ma poi incassato il pareggio di Cuoghi, una finezza balistica, ha rischiato di perdere: paolo di Agostini allo scadere.

La Lazio che in trasferta finora aveva sempre vinto, ha invece dovuto inseguire la Fiorentina che era scappata via con Orlando. La partita della giornata è stata giocata a Foggia, spettacolo gol e finale a sorpresa con il quarto successo esterno dell'Atalanta in 6 partite che ha spezzato la serie positivia dei rossoneri di Zeman, 7 punti nelle precedenti 4 gare. Genoa in serie negativa, 2 sconfitte e 3 pareggi negli ultimi 5 incontri incluso quella di ieri col Cagliari che ra passato addirittura in vantaggio. Le liguri, evidentemente piacciono agli uruguagi, Francescoli è tornato in tabellino dopo la doppietta firmata nel turno d'esordio con la Samp e Fonseca ha nuovamente segnato nello stadio in cui l'anno scorso, firmando la rete più bella della stagione, aveva fatto tremare la squadra di Boskov ormai prossima allo scudetto. Torino in bianco e pioggia di fischi per la patta interna con il Verona. Gli scaligeri hanno chiuso tutti i varchi disturbando spesso i padroni di casa in contropiede. La formazione di Mondonico ha lavorato molto a centrocampo tuttavia ha tirato pochissimo che, fino a prova contraria, resta l'unico modo per segnare.

SERIE B
L'Udinese raggiunge l'Ancona al vertice

L'Udinese ha coronato la sua rincorsa raggiungendo la vetta della classifica a spese di una Reggiana che, pur ridotta in dieci uomini per l' espulsione di scienza, ha avuto il pregio di non arrendersi mai, disputando in pratica l' intero secondo tempo nella metà campo avversaria. L' Udinese - per la quale si erano ricreate le condizioni della gara contro il Bologna di domenica scorsa - ha disputato forse la più brutta partita casalinga dall' inizio del campionato non riuscendo quasi mai ad impensierire Facciolo. La squadra di Scoglio non è riuscita, sul piano del gioco, ad avere la meglio contro la zona degli uomini di Marchioro ai quali l' assenza del bomber Ravanelli è finita per pesare più del previsto.

L' espulsione di scienza, decretata per un fallo di mano sulla linea di porta, ha tolto agli ospiti dopo pochi minuti una pedina importante ma l'Udinese non ne ha saputo approfittare ulteriormente.

Servizi a pag. IV



Triestina, pari con la Spal

FERRARA — La «nuova» Triestina ha impattato 0-0 con la prima della classe, quella Spal che in casa finora aveva sempre vinto. Gli alabardati, forti degli inserimenti «novembrini», sono riusciti a conquistare un punto senza fare le barricate, disputando tuttavia una gara accorta e tatticamente perfetta. Gli attacchi della Spal non hanno così sortito effetto, anche per l'ottima prestazione del portiere Riommi (nella foto), titolare dell'ultimo minuto e autore di alcune parate decisive.

Servizi a pag. V



La Stefanel si arrende

TRIESTE — Dopo la Knorr, un'altra grande ha espugnato Chiarbola, la Scavolini Pesaro. Avanti di sette punti a metà ripresa, i triestini si sono fatti raggiungere e superare, fallendo i tiri che avrebbero potuto rimettere in forse il risultato nei minuti finali. Continua dunque la crisi della Stefanel in campionato e sembra essere stato solo un episodio l'exploit in Coppa con la Fernet Branca. Ora anche la classifica si fa difficile e le ambizioni dovranno essere ridimensionate.

Servizi alle pagine 14-15

SCI / BRILLANTE AVVIO AZZURRO IN COPPA DEL MONDO

Tomba, fantastico bis

A Park City Alberto si ripete nello speciale - Ladstaetter terzo

PARK CITY — Alberto Tomba ha fatto uno strepitoso pieno, come al Sestriere nella stagione olimpica di Calgary, nelle prime due gare della stagione di Coppa del Mondo. Ha vinto il gigante e lo slalom di Park City mettendo in tasca 200 punti e i 45 mila dollari (circa 55 milioni di lire) messi in palio dagli organizzatori americani. E' stato anche oggi un Tomba travolgente che si impone ancora una volta come il migliore slalomista del Mondo negli ultimi cinque anni. Ha vinto su Accola con uno scarto minimo, 16 centesimi di secondo, così come sabato aveva fatto fuori sempre Accola di 14 centesimi.

E' stato un altro slalom italiano, perchè non c' è soltanto Tomba sul podio: anche questa volta gli tiene compagnia un altro azzurro. Sabato Spampatti, oggi Kurt Ladstaetter che aspettava questa gioia da due anni. Un terzo posto strameritato. Enorme la soddisfazione nel clan italiano, che ha visto ancora Gerosa settimo, De Crignis 10o e Christian Polig 14o. Per Alberto Tomba è la 21a vittoria in Coppa del Mondo (nove in gigante, 12 in slalom). Questa volta non ha avuto il complesso del paletto che lo aveva perseguitato nella passata stagione negli slalom speciali. Anzi lo ha dominato splendidamente ed in condizioni difficili, perchè era quarto alla fine della prima manche e davanti c' era sempre Paul Accola, con 29 centesimi di vantaggio. Ma Alberto non si è fatto intimorire.

E' andato all' assalto senza esasperazioni agonistiche, cercando di sciare con continuità. «Nella prima manche non trovavo il passo giusto perchè era uno strano slalom, uno slalom balordo, nemmeno tanto facile, che ogni tanto rompeva la cadenza. La seconda è stata migliore, ho cercato soprattatto di scendere più sciolto di condurre in maniera precisa gli sci. Il mio skiman, Maiolani, mi ha sistemato il filo delle lamine, un leggero tocco, quello che è servito. La Coppa? Stiamo calmi c' è ancora tempo per recuperare, parlo degli altri di Girardelli soprattutto, che non si arrende tanto facilmente. Ad ogni modo io sto bene con i 200 punti in tasca. Quando sono venuto qui avevo detto che mi sarei accontentato di 250 punti nelle quattro gare americane. Ma adesso sono un pò avanti nella media, come la mettiamo?».



Alberto Tomba fra i paletti di Park City.

Alla fine accola era sconsolato. Ha allargato le braccia dicendo: «ve l'avevo detto, vince sempre lui» mentre Tomba baciava la neve che gli ha dato i suoi primi 200 punti di Coppa.

Al termine della prima manche la squadra azzurra era abbastanza soddisfatta. Cinque uomini nei primi 15: Alberto Tomba quarto, Carlo Gerosa sesto, Kurt Ladstaetter ottavo, Fabio De Crignis decimo, Christian Polig 15o. A dire il vero non era stata una manche entusiasmante, la prima, forse perchè il tracciato disegnato dall'austriaco gratner non consentiva velocità in progressione.

Era difficile uscire, ma era anche difficile toccare ritmi vertiginosi. Eppure due tra i favoriti, lo svedese fogdoe e l' austriaco tritscher, vincitori di due dei tre slalom che hanno concluso la scorsa Coppa trovavano presto il modo di mettersi fuori corsa. Alberto Tomba faceva una manche prudente, un pò come nel gigante di apertura, lamentando qualche problema con il filo delle lamine. A metà manchè era in vetta ma poi rallentava, non troppo, ma quel tanto per consentire ad Accola, Jagge e Furuseth di scavalcarlo, sia pure di qualche decimo. Peccato che l' azzurro Roberto Spampati, uno dei protagonisti del gigante del giorno prima, non abbia avuto fortuna: sciava bene, ma ha inforcato un palo.

Classifica dello slalom speciale disputatosi oggi a park city per la Coppa del Mondo maschile di sci alpino. 1) Alberto Tomba (Ita), 1'43"38 (51"63+51"75); 2) Paul Accola (Svi), 1'43"54 (51"34+52"20); 3) Konrad Kurt Ladstaetter (Ita), 1'43"72 (52"18+51"54); 4) Armin Bittner (Ger), 1'43"79 (51"80+51"99); 5) Finn Jagge (Nor), 1'44"02 (51"58+52"44); 6) Bernhard Gstrein (Aut), 1'44"09 (52"02+52"07); 7) Carlo Gerosa (Ita), 1'44"15 (52"00+52"15); 8) Patrice Bianchi (Fra), 1'44"21 (52"74+51"47); 9) Matthew Grosjean (Usa), 1'44"45 (52"53+51"92); 10) Fabio De Crignis (Ita), 1'44"63 (52"36+52"27); 11) Guenther Mader (Aut), 1'44"68; 12) Ole Kristian Furuseth (Nor), 1'44"82; 13) Marc Girardelli (Lux), 1'44"83; 14) Christian Polig (ita), 1'45"09; 15) Steve Locher (Svi), 1'45"29;.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Tomba 200 punti 2) Accola 160 3) Roberto Spampatti (Ita) e Ladstaetter 60 5) Alberto Senigagliesi (Ita) e Bittner 55 7) Pieren e Furuseth 52.

TENNIS
Maestra Monica

NEW YORK — La jugoslava Monica Seles ha vinto la finale del «Virginia slims championship», battendo la statunitense Martina Navratilova per 6-4 3-6 7-5 6-0. Per la Seles si tratta della decima grande vittoria della stagione, tra cui tre tappe del grande slam (Australia, Francia ed Open Usa).

Una sfida, ormai classica, tra l'esperienza e la gioventù, ha messo fine la «Virginia slims championship», il masters donne. Nell'atto conclusivo si sono affrontate Martina Navratilova e Monica Seles, che in semifinale si erano sbarazzate con evidente facilità delle rispettive avversarie. La Navratilova, aveva dominato in 55' Jana Novotna (61-64).

Ancor più sbrigativa Monica Seles che ha «distrutto» Gabriela Sabatini con un perentorio 6-1 6-1.

La Navratilova si è consolata vincendo per la nona volta il titolo di doppio del masters femminile: in coppia con Pam Shrivers.



DIAVOLO DISTRATTO, SVOGLIATO, MA TROPPO SUPERIORE

Il Milan archivia la Cremonese

Onorevole prestazione degli uomini di Giagnoni, decimati da infortuni e squalifiche

Serie A

RISULTATI	
Ascoli-Juventus	0-2
Fiorentina-Lazio	1-1
Foggia-Atalanta	2-3
Genoa-Cagliari	2-2
Milan-Cremonese	3-1
Napoli-Bari	1-0
Parma-Inter	1-1
Roma-Sampdoria	2-0
Torino-Verona	0-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Parma
Bari-Genoa
Cagliari-Ascoli
Cremonese-Fiorentina
Inter-Milan
Juventus-Roma
Lazio-Napoli
Sampdoria-Torino
Verona-Foggia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	19	11	8	3	0	6	4	2	0	5	4	1	0	19	5	+2
Juventus	17	11	7	3	1	5	4	1	0	6	3	2	1	13	4	+1
Napoli	15	11	5	5	1	6	4	1	1	5	1	4	0	14	7	-2
Lazio	14	11	4	6	1	5	0	4	1	6	4	2	0	15	9	-2
Inter	14	11	4	6	1	5	2	3	0	6	2	3	1	10	9	-2
Foggia	13	11	5	3	3	6	3	1	2	5	2	2	1	18	13	-4
Atalanta	13	11	5	3	3	5	1	2	2	6	4	1	1	12	9	-3
Roma	13	11	4	5	2	6	1	4	1	5	3	1	1	10	9	-4
Torino	12	11	3	6	2	6	1	4	1	5	2	2	1	8	5	-5
Parma	12	11	2	8	1	6	2	4	0	5	0	4	1	10	10	-5
Genoa	11	11	3	5	3	6	3	2	1	5	0	3	2	11	12	-6
Fiorentina	10	11	3	4	4	6	3	1	2	5	0	3	2	10	9	-7
Sampdoria	8	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	15	14	-8
Verona	8	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	8	16	-8
Cagliari	7	11	2	3	6	5	1	2	2	6	1	1	4	8	14	-9
Cremonese	5	11	1	3	7	5	1	1	3	6	0	2	4	6	15	-11
Ascoli	4	11	1	2	8	6	1	1	4	5	0	1	4	5	20	-13
Bari	3	11	0	3	8	5	0	3	2	6	0	0	6	5	17	-13

7 reti: Baiano (Foggia), Van Basten (Milan).
6 reti: Zola (Napoli), Vialli (Sampdoria).
5 reti: Aguilera (Genoa), Signori (Foggia), Casiraghi (Juventus), Riedle e Sosa (Lazio), Careca (Napoli).
4 reti: Caniggia (Atalanta), Gullit (Milan), Prytz (Verona).
3 reti: Bianchezi e Perrone (Atalanta), Platt (Bari), Francescoli (Cagliari), Desideri (Inter), Lombardo e Mancini (Sampdoria), Scifo (Torino).
2 reti: Fonseca e Herrera (Cagliari), Dezotti (Cremonese).

Marco Van Basten porta in vantaggio il Milan segnando il primo gol.

3-1

MARCATORI: nel pt 23' Van Basten, 37' Gullit, nel st 9' Giandebiaggi, 32' Fuser.

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Ancelotti, Costacurta, Baresi, Donadoni, Rijkaard, Van Basten (32' st Serena), Gullit (1' st Fuser), Massaro. (12 Antonioli, 13 Galli, 15 Cornacchini).

CREMONESE: Rampulla, Garzilli, Favalli (28' pt Lombardini), Ferraroni, Bonomi, Verdelli, Giandebiaggi, Pereira (37' st Piccioni), Florjancic, Iacobelli, Marcolin. (12 Violini, 13 Piantoni, 16 Chiorri).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: terreno leggermente allentato, cielo coperto. Spettatori: 65.000. Espulso al 26' st Bonomi per somma di ammonizioni per gioco falloso. Ammonito Jacobelli per gioco falloso.

MILANO — Distratto e un pò svogliato, sicuramente affaticato dopo i concitati arrembaggi di mercoledì col Genoa, il Milan archivia agevolmente la pratica Cremonese. La posizione di vertice in classifica rimane ben salda a più due sulla Juventus, vittoriosa ad Ascoli, e il punteggio di ieri è di quelli che non si discutono. Nel 3-1 ci sta, e anche stretta, tutta la differenza fra il Milan candidato allo scudetto e la Cremonese chiusa in zona retrocessione, per di più oggi gravemente indebolita dalle assenze di quattro titolari: gli infortunati Maspero e Montorfano e gli squalificati Dezotti e Gualco. Gustavo Giagnoni sapeva di non poter chiedere ai suoi niente più che un'onorevole prestazione contro la squadra da lui allenata in tempi lontani e travagliati.

Almeno in questo è stato accontentato, anche se ciò vale poco a consolarlo della quarta sconfitta consecutiva. Sono pure sfortunati, i grigiorossi: ieri hanno perso nel primo tempo Favalli, colpito duro a una gamba dal sempre più aggressivo Ancelotti, e nella ripresa sono rimasti in dieci per l'espulsione di Bonomi, vittima forse di eccessiva severità da parte dell'arbitro Boggi. L'uscita di Bonomi ha tolto qualche preoccupazione al Milan, che dopo aver chiuso i primi 45' in vantaggio di due gol, stava rischiando addirittura il pareggio per qualche eccesso di presunzione.

Il Milan non ha fatto che attaccare per tutto il primo tempo, ma senza mai forzare. La Cremonese si difendeva senza affanno, badando soprattutto a controllare lo scatenato Gullit che dopo l'uscita di Favalli si rendeva sempre più pericoloso sulla destra. Mancava al Milan un apporto illuminante a centrocampo, dal momento che Donadoni appariva lento e impreciso, sempre stretto fra i difensori grigiorossi. Ma proprio dal tornante, rientrato in formazione al posto di Evani, è venuto al 23' su calcio piazzato dalla sinistra il cross che Van Basten ha sfruttato per una perfetta deviazione di testa in rete.

Grazie a questo gol il centravanti olandese ha affiancato Baiano in testa alla classifica marcatori, con 7 reti. Al 37' il raddoppio del Milan: cross di Maldini dalla sinistra e testa di Gullit, che con un pallonetto ha scavalcato il portiere Rampulla.

Chiuso il primo tempo, Gullit ha ceduto il posto a Fuser per il riacutizzarsi di un dolore alla caviglia destra. Il Milan si è illuso forse di fare la goleada, ma si è messo a giocare male aprendo spazi ai contropiede avversari. Per un errore di Costacurta, che ha lasciato la palla a Lombardini (migliore in campo), i grigiorossi hanno dimezzato al 9' lo svantaggio: il difensore entrato al posto di Favalli ha messo al centro per lo smarcatissimo Giandebiaggi, che ha appoggiato in rete di piatto.

Il colpo di grazia al '32, con un tiro-cross di Fuser.



Gullit e Massaro abbracciano Van Basten dopo il gol.

DOPO L'USCITA DELL'OLANDESE UNA SERIE DI GUAI

Capello: «Noi Gullitdipendenti? No, solo un calo psicologico»



MILANO — Fabio Capello ha visto anche ieri un Milan in ottima salute, salvo quel «breve sbandamento sul 2-1». «La squadra mi è piaciuta, tutti hanno fatto il loro dovere — ha detto il tecnico — il risultato poteva essere più rotondo. Lo sbandamento in difesa è attribuibile a una mancanza di concentrazione: abbiamo giocato con la convinzione di essere superiori, ogni tanto capita».

A proposito della sostituzione di Gullit, Capello ha spiegato che si è trattato di una decisione precauzionale, dato che l'olandese era stato in condizioni precarie negli ultimi giorni dopo Milan-Genoa: visto che la squadra era avanti di due gol ha ritenuto opportuno non rischiare un suo infortunio, pensando al derby. Ma proprio dopo l'uscita di Gullit la squadra ha preso un gol e sofferto un po'. Milan Gullit-dipendente? «No, non direi proprio — ha detto Capello — c'è stato soltanto un calo psicologico della squadra».

«Nel primo tempo ci siamo divertiti — ha commentato Gullit —. Qualche momento di paura sul 2-1, poi il gol di Fuser ci ha tranquillizzati».

Giagnoni ha criticato l'espulsione di Bonomi. «Una decisione molto discutibile: secondo me il suo era un fallo di gioco come tanti, non così grave», ha affermato il tecnico della Cremonese, che poi ha aggiunto: «Siamo partiti bene, e i miei ragazzi hanno fatto una buona gara. Nella ripresa probabilmente loro non si aspettavano una nostra reazione, e dopo il nostro gol credo che un certo timore l'abbiano avuto. Poi l'espulsione ha complicato le cose per noi».

BUON GIOCO, GIUSTO RISULTATO

Una gran bella partita

Passa per prima l'Inter - Al 37' il palo salva Zenga

1-1

MARCATORI: nel pt 14' Fontolan, 31' Cuoghi.

PARMA: Taffarel, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Agostini, Zoratto, Osio, Cuoghi, Brolin. (12 Ballotta, 13 Donati, 14 Nava, 15 Pulga, 16 Catanese).

INTER: Zenga, Battistini, Brehme, Ferri, Baggio, Montanari, Desideri, Berti, Klinsmann (34' st Ciocci), Matthaeus, Fontolan. (12 Abate, 14 Pizzi, 15 Orlando, 16 Paganin).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: angoli: 7-4 per il Parma. Giornata di pioggia, terreno pesante, spettatori 22.000. Ammoniti Battistini per gioco scorretto, Grun e Klinsmann per comportamento non regolamentare.

PARMA — Parma e Inter, entrambe afflitte da problemi grandi e piccoli, hanno dimostrato che quando si cerca la vittoria fino all'ultimo, lo spettacolo è assicurato.

Certo, le difese, soprattutto quella nerazzurra, hanno concesso un po' troppo, ma le copiose occasioni create dall'una e dall'altra squadra non sono state mai originate da errori grossolani bensì da azioni condotte con grande agonismo e ottima conoscenza della geometria calcistica. In poche parole, Parma-Inter è stata una vera, buona partita di calcio conclusasi con il risultato più giusto: ossia un pari con gol.

Orrico, ancora privo di Bianchi e Bergomi, ha rispolverato Montanari a far coppia con Ferri, piazzando Battistini sull'out destro in appoggio a Desideri con Baggio davanti alla difesa. Matthaeus, libero di imperversare a tutto campo, ha cantato e portato la croce senza mai risparmiarsi (come Grun e Brehme aveva nelle gambe Germania-Belgio di mercoledì).

Il Parma, orfano di Melli lasciato in tribuna per un dolorino agli adduttori, ha risposto con lo smalto dei giorni migliori, trovando nella tre-quarti interista gli spazi giusti per le sue folate. Se qualche gialloblù perdeva palla, però, l'Inter era prontissima a riversarsi in avanti. E proprio così, all'insegna di un continuo capovolgimento di fronte che creava quasi sempre le premesse per una palla-gol, si è sviluppata l'intera partita.

L'Inter è passata al 14' grazie a un appoggio in rete del liberissimo Fontolan, che si è trovato il pallone sulla testa dopo che un disperato anticipo di Apolloni su un centro di Desideri, aveva messo fuori causa sia Klinsmann sia Taffarel. Non è cambiato però l'atteggiamento dei nerazzurri e il Parma è riuscito più volte a presentare un uomo solo in area: è accaduto al 19' (Agostini ha aspettato troppo e si è fatto rimontare da Montanari), al 26' (Brolin ha calciato sul portiere in uscita) e infine al 31' quando Cuoghi, perfettamente smarcato da Osio, ha inventato un pallonetto al volo infilatosi a fil di traversa.

Meno lucidità e più stanchezza nella ripresa, ma immutata voglia di vincere delle due squadre a dispetto del campo tagliagambe: unica variante tattica, Desideri al centro e Berti come incursore d'area sulla destra. Proprio Berti, ancora una volta «beccato» dal suo ex pubblico, ha avuto l'occasione migliore al 30', ma il tiro a colpo sicuro è stato ribattuto miracolosamente in angolo da Taffarel.

Da applausi anche la sportività di Berti che si è complimentato con il portiere brasiliano. Prima e dopo questo episodio, le due migliori opportunità per il Parma: al 23' Osio, smarcato da Brolin, è entrato in area e ha calciato a lato. Al 37', su centro dell'inesauribile Di Chiara, corretto ancora da Osio, Agostini in mezza girata ha sorpreso Zenga, ma il pallone si è stampato sulla base del palo.



Berti abbraccia Fontolan, autore del gol interista.

NONOSTANTE UNA PROVA INCOLORE

Napoli: Zola colpisce ancora

Il sardo «taglia» una punizione e Giampaolo devia nella sua porta

1-0

MARCATORE: nel st all'8' autorete di Giampaolo.

NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Alemao, Blanc, Corradini, De Napoli, Careca, Zola, Padovano. (12 Sansonetti, 13 Pusceddu, 14 Tarantino, 15 Filardi, 16 De Agostini).

BARI: Alberga, Brambati, Calcaterra, Bellucci, Jarni, Progna, Cucchi, Fortunato (14' st Soda), Giampaolo, Platt, Carbone (17' st Rizzardi). (12 Biato, 13 Laureri, 15 Maccoppi).

ARBITRO: Felicani di Bologna.

NOTE: angoli 12-6 per il Napoli. Pioggia per tutta la partita. Nella ripresa è stato necessario accendere i riflettori per la scarsa visibilità. Terreno molto pesante e scivoloso; spettatori: 36.702 paganti per un incasso complessivo di 918.577.000 lire. Ammoniti Carbone, Rizzardi e Cucchi per scorrettezze, Crippa per proteste e Corradini per comportamento non regolamentare.

NAPOLI — Ancora una volta Zola. Il sardo colpisce ancora. Questa volta, pur essendo quasi inesistente per tutta la durata della partita, decide nuovamente con un calcio di punizione. Il suo tiro tagliato, all'8' del secondo tempo su punizione per fallo nei confronti di Padovano, viene deviato da Giampaolo e finisce alle spalle di Alberga, portando una nuova vittoria al Napoli.

La partita è dura e difficile per tutti, disputata in condizioni ambientali agli estremi della tollerabilità. Piove per tutti i novanta minuti della gara. Il campo è pesantissimo e scivoloso e la ripresa viene giocata sotto la luce dei riflettori. In questo scenario inusuale per la platea napoletana, la squadra partenopea attacca come può e il Bari si difende con i denti. I pugliesi — è evidente l'intento di Boniek di cercare il pareggio — hanno il compito facilitato inizialmente dalle condizioni ambientali. Ma ciò vale fino a quando la partita è bloccata sullo 0-0. Una volta passato in vantaggio il Napoli, i baresi non trovano né la forza fisica né la velocità di manovra per riacciuffare il pareggio. L'unica occasione veramente favorevole agli ospiti arriva a tre minuti dalla fine. C'è un cross di Jarni da sinistra e sull'uscita di Galli, Zola anticipa il portiere e devia in angolo a fil di palo.

Il Bari si schiera, in pratica, senza punte, considerata la posizione prudente assunta da Platt e dallo stesso Giampaolo, i due uomini più avanzati. Sulla qualità del gioco napoletano influiscono negativamente anche altri fattori, oltre al difensivismo barese. Innanzitutto la prestazione di Zola, troppo spesso emarginato dal gioco, soprattutto nel primo tempo, a causa più delle condizioni del gioco che della prestazione del giocatore addetto alla sua marcatura, l'aitante Bellucci. La pesantezza del campo non consente né a Careca né a Padovano di attuare con esiti favorevoli gli scambi stretti in velocità che rappresentano tradizionalmente l'aspetto più qualificante del gioco offensivo azzurro.

Il Bari, già facilitato dai precari equilibri che si registrano in campo, tesse una vischiosa ragnatela sulla propria tre quarti nella quale restano inevitabilmente intrappolati i partenopei. L'autogol fa saltare tutti i meccanismi. Il Bari nella ripresa tenta qualche offensiva ma il gioco si svolge prevalentemente a centrocampo e in pratica la partita non ha più storia.

Moderata soddisfazione negli spogliatoi del Napoli dopo questo successo che proietta la squadra partenopea sola al terzo posto. «Mi aspettavo una gara così difficile — dice Ranieri — l'importante è che non ci siamo smarriti. Sono soddisfatto».

Il terreno pesante ha condizionato il rendimento degli attaccanti napoletani Careca e Padovano, rimasti ancora senza gol. «Il Bari era venuto al San Paolo — dice Careca — per il pari. Noi abbiamo risentito moltissimo della pesantezza del campo».

MENTRE LA FIORENTINA SI INCAPONISCE A FAR GIOCARE BATISTUTA

La Lazio resta imbattibile in trasferta

1-1

MARCATORI: nel pt 27' Orlando, nel st 26' Sosa su rigore.

FIORENTINA: Mareggini, Malusci, Carobbi, Dunga, Faccenda, Pioli, Dell'Oglio (33' st Mazinho), Iachini, Batistuta, Orlando, Branca. (12 Mannini, 13 Maiellaro, 14 Borgonovo, 15 Matrone).

LAZIO: Fiori, Bergodi, Sergio, Pin, Gregucci, Bacci, Stroppa, Doll (33' st Melchiori), Riedle (43' st Neri), Sclosa, Sosa. (12 Orsi, 13 Vertova, 16 Capocchiano).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

NOTE: angoli: 2-0 per la Fiorentina; cielo nuvoloso, terreno allentato, spettatori: 29.023 (di cui 20.203 abbonati e 8.820 paganti) per un incasso complessivo di 1.083.679.390 lire. Ammoniti: Iachini e Melchiori per gioco falloso, Stroppa e Dell'Oglio per comportamento non regolamentare.

FIRENZE — La Lazio è riuscita a mantenere la sua imbattibilità in trasferta, la Fiorentina invece è riuscita a complicarsi ulteriormente la vita. E' questa la sintesi della partita che le due squadre hanno giocato ieri a ritmo spesso forsennato, senza però riuscire ad abbinare alla velocità, apprezzabile, un gioco altrettanto divertente. Il pareggio finale è sostanzialmente giusto, anche se alla Fiorentina resta il rimpianto di non avere chiuso la partita nel primo tempo, quando ha sbagliato una serie di facili occasioni. Questa constatazione introduce immediatamente la questione Batistuta. Durante la settimana che ha preceduto questa partita l'attaccante argentino è stato al centro delle polemiche. Accusato dai compagni di giocare perché «raccomandato» dal presidente, ha replicato accusando a sua volta i giocatori della Fiorentina di «boicottarlo in campo e fuori».

Se un giudice dovesse prendere la partita di ieri come prova per stabilire quale delle due parti ha ragione, sicuramente si schiererebbe accanto ai giocatori viola. Batistuta, infatti, ha avuto dai suoi compagni tanti palloni da giocare e da mettere in porta e li ha sciupati tutti, con una caparbietà degna di miglior causa. Il sospetto che sia «raccomandato» e che giochi perché Cecchi Gori non vuole ammettere di aver sbagliato nell'intestardirsi a sborsare tredici miliardi per portare in Italia questo giocatore, è, a questo punto, legittimo.

Sarebbe infatti difficile spiegare con argomenti solo tecnici la presenza in campo dell'argentino ed il fatto che un attaccante come Borgonovo sia rimasto, invece, in panchina per 90' interi. Una panchina «popolata» anche da gente come Maiellaro e Mazinho, esclusioni altrettanto discutibili viste classifica e gioco della Fiorentina.



AD ASCOLI TERZA VITTORIA IN TRASFERTA DEI BIANCONERI

La Juve soffre, ma non molla

Decidono il match un colpo di testa di Kohler deviato da Pierleoni e poi uno di Casiraghi

0-2

MARCATORI: al 2' p.t. autogol di Pierleoni, al 15' s.t. Casiraghi.
ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Marcato, Di Rocco, Benetti, Piscedda (24' s.t. d'Ainzara), Pierleoni, Troglio, Giordano (28' s.t. Maniero), Bernardini, Zaini. (12 Bocchino, 13 Mancini, 14 Cavaliere).
JUVENTUS: Tacconi, Carrera, Luppi, Galia, Kohler, Julio Cesar, Alessio, Reuter, Schillaci, Baggio (35' s.t. Conte), Casiraghi. (12 Peruzzi, 13 Marocchi, 15 Corini, 16 Di Canio).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.
ANGOLI: 6-4 per l'Ascoli.
NOTE: giornata di cielo coperto, terreno molto allentato. Espulso al 64' Galia per doppia ammonizione. Ammoniti: Piscedda e Zaini per gioco scorretto, Luppi per comportamento non regolamentare e Kohler per reazione.

ASCOLI PICENO — Due colpi di testa, uno per tempo, e la Juve passa ad Ascoli, aggiudicandosi la sua terza partita esterna. Il +1 in media inglese fa sorridere Trapattoni, ma per la sua squadra non è stata certo una passeggiata. La Juve ha dovuto soffrire parecchio, per contenere la reazione dell'Ascoli mai arrendevole. E meno male che l'espulsione di Galia per doppia ammonizione è arrivata quando Casiraghi, con uno stacco perentorio, aveva siglato il raddoppio di testa, ipotecando il risultato pieno.

La Juventus si era portata in vantaggio dopo appena due minuti. Aloisi ha fermato fallosamente Schillaci: dalla destra Luppi ha centrato nel mucchio, dove è spuntato Kohler; sulla deviazione aerea del tedesco c'è stata un'involontaria deviazione di Pierleoni con un ginocchio e Lorieri è rimasto sorpreso. Con la porta del successo spalancata, la Juve forse ha commesso un errore di valutazione mettendosi a giocare in maniera fin troppo accademica. E l'Ascoli ne ha approfittato per rialzare la testa. Baggio, chiaramente a disagio sul terreno reso molto allentato dalla pioggia caduta, ha sbagliato quasi tutti i passaggi, ben controllato da Di Rocco, il difensore aggiunto che De Sisti ha mandato in campo per neutralizzare proprio il fantasista juventino. Su Schillaci e Casiraghi hanno montato una guardia attenta, rispettivamente, Aloisi e Benetti.

A centrocampo Trapattoni ha escluso Marocchi, in non perfette condizioni fisiche, facendo giocare sia Galia sia Luppi. Quest'ultimo ha coperto la fascia destra dove agiva Zaini, mentre Galia si è piazzato su Bernardini al debutto stagionale. Giordano, unica punta, ha potuto combinare poco contro i giganti della difesa juventina e c'è stato solo un tiro di Di Rocco (al 31') finito fuori di poco. Sul fronte opposto, Baggio e Luppi hanno fatto correre brividi all' ottimo Lorieri. La prima frazione si è conclusa con una fuga di Bernardini raggiunto in extremis da Julio Cesar.

La Juve ha raddoppiato al quarto d'ora della ripresa con un'azione lineare. Baggio ha centrato una punizione data per fallo di Piscedda sull'avanzato Julio Cesar. Casiraghi, appostato sul secondo palo, ha deviato bene di testa, infilando l'incrocio. Subito dopo c'è stato uno scontro fra Zaini e Kohler. Il tedesco ha reagito vistosamente e meritava l' espulsione, ma Lo Bello si è limitato ad ammonire entrambi. Tre minuti dopo ha espulso, per doppia ammonzione, Galia, autore di un fallo sull'ottimo Zaini. Con un uomo in meno, la Juventus si è raccolta nella propria metà campo a difendere il vantaggio. E' emerso il grande lavoro di Alessio e Reuter, mentre Schillaci, rimasto quasi solo in prima linea, tentava qualche difficile contropiede. L'assedio disperato dell'Ascoli veniva fermato da due eccellenti parate di Tacconi proprio in chiusura.

SPOGLIATOI

Trap: «La squadra può ancora migliorare»

ASCOLI PICENO — «E' stata una partita a fasi alterne — ha commentato Giovanni Trapattoni dopo la vittoria della Juve —, siamo partiti molto bene, ma dopo il gol abbiamo un po' mollato. Certe geometrie sono saltate e l'Ascoli ha preso il pallino del gioco. Ma anche nei momenti più difficili la Juve ha avuto buone palle gol con Galia e Luppi. Il campo era molto difficile e questa vittoria fuori casa ci fa veramente bene. In panchina mi sono agitato — ha proseguito Trapattoni — perché in campo vedevo che non tutti rispettavano le posizioni. Tuttavia devo ringraziare i giocatori per il grande impegno profuso. Sono soddisfatto, anche se ovviamente ci sono ancora diverse cose da migliorare».

«Per l'Ascoli è stata una magra consolazione aver tenuto testa alla Juventus — ha commentato Giancarlo De Sisti, allenatore dei marchigiani —, il gol a freddo, anzi l'autogol, ci ha tagliato le gambe. Il nostro campionato resta di grande sofferenza, ma tiriamo avanti senza arrenderci. I giocatori hanno dato il massimo e vanno elogiati».

«Sul cross di Baggio sono saltato colpendo bene di testa ed è andata dentro — ha detto Casiraghi, autore del raddoppio juventino —, non è stata una partita facile, ma penso che la vittoria della Juventus sia meritata. Andiamo avanti per la nostra strada, alla fine tireremo le somme».



L'azione del primo gol juventino: il colpo di testa di Kohler viene deviato in rete dall'ascolano Pierleoni (a destra, di spalle). Poi ci penserà Casiraghi a mettere al sicuro il risultato.



Il sampdoriano Lombardo atterra Piacentino davanti agli occhi dell'arbitro, che lo ammonirà.

CAMPIONI D'ITALIA SCONFITTI ANCHE DALLA ROMA ALL'OLIMPICO

La Samp in discesa libera

2-0

MARCATORI: nel st 2' Rizzitelli, 33' Giannini.
ROMA: Cervone, De Marchi, Carboni, Piacentini, Aldair, Nela, Haesler (18' st Salsano), Di Mauro, Voeller (18' st Carnevale), Giannini, Rizzitelli. (12 Zinetti, 13 Garzya, 14 Pellegrini).
SAMPDORIA: Pagliuca, D. Bonetti, Katanec, Pari, Vierchowod, Lanna, Lombardo, Cerezo (10' st Buso), Vialli, I. Bonetti (34' st Invernizzi), Silas. (12 Nuciari, 13 Orlando).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
ANGOLI: 5 a 3 per la Roma.
NOTE: cielo coperto, pioggia nel secondo tempo, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Lombardo, Giannini, Piacentini e De Marchi per gioco scorretto, Katanec e pari per proteste. Presente in tribuna l'ex ct azzurro Azeglio Vicini. Spettatori 50.670, incasso 1.320.375.000 lire.

ROMA — La vena appannata dei campioni d'Italia consente alla Roma, al sesto tentativo, di venire a capo della «resistenza» dello Stadio Olimpico. Il verdetto, a conti fatti, è giusto e mentre non cambia molto le prospettive dei padroni di casa, rende preoccupante l'avvenire della Sampdoria e del suo tecnico. Otto punti in undici partite sono un bilancio in caduta libera, ai margini della zona retrocessione. I liguri hanno perso finora un punto a partita nei confronti del Milan capolista, ma al di là della sconfitta, su cui peraltro pesa un atterramento di Vialli in area ad opera di Haessler sull'1-0 che Pezzella ritiene involontario, c'è lo stato di disagio generale della squadra.

Non basta il forfait di Mancini a giustificare il quadro opaco che offre la Sampdoria: nel primo tempo infoltendo il centrocampo mette in difficoltà la Roma sottraendole spesso l'iniziativa. Si vede che è motivata, che vuole cancellare l'onta della bassa classifica, del punto nelle ultime cinque partite, ma manca al momento di concludere e, alla distanza, viene superata senza strafare dalla Roma. Una Roma a sua volta molto distante dalla «cifra» di gioco mostrata contro il Napoli, discontinua in molti uomini, appannata nei due tedeschi, poi sostituiti da Bianchi. Insomma, una Roma non trascendentale e una gara abbastanza povera di contenuti tecnici, salvo qualche spunto a risultato acquisito.

Opachi ancora una volta Haessler e Voeller, il gioco della Roma diventa snello e piacevole con il doppio ingresso di Salsano e Carnevale. Soprattutto l'attaccante si muove bene, propizia il raddoppio e dimostra di meritare una maglia da titolare. A corrente alternata Giannini, che comunque si trova al posto giusto per ottenere il gol della sicurezza, quello che sblocca la Roma dall'incubo dell'ennesima rimonta. La Roma, insomma, non farà fatica a inserirsi in zona Uefa, il settore della classifica che più le è congeniale. Manca ancora qualcosa invece per puntare più in alto. La Sampdoria invece dovrà stringere i denti per improvvisare una mentalità utilitaristica: non ha più la spigliatezza del passato, ma non sa darsi un'organizzazione razionale. Bene Lanna, sufficiente Dario Bonetti, i problemi vengono da Pagliuca. Il portiere da qualche settimana incorre in gravi incertezze proprio ora che è titolare azzurro. Un po' sotto tono Vierchowod, i liguri vengono assistiti dal lavoro incessante di Lombardo. Ma il problema di fondo rimane quello degli stranieri: Cerezo ha un'autonomia limitata, Katanec non fa la differenza, Silas non incide.

E' comunque della Sampdoria la sterile supremazia del primo tempo: Cervone para al 22' e al 24' un colpo di testa di Katanec e un tiro da lontano di Vialli. Al 28' c'è un gol annullato di Rizzitelli: azione Haessler-Giannini per Di Mauro che crossa, Voeller si libera di Lanna, spingendolo, e Rizzitelli segna. Pezzella annulla per fallo del tedesco. Vanno di poco fuori al 36' una punizione di Silas e al 40' un colpo di testa di Vialli.

Nella ripresa la Roma passa al 2': splendida azione sulla destra di De Marchi, che dribbla due avversari e crossa, Lanna respinge, Rizzitelli tira molto forte, Lanna cerca di intercettare e Lombardo respinge quando il pallone è già in gol. All'8' Vialli si libera in area e viene steso da Haessler. Al 13' a Vialli viene annullato un gol per fuorigioco, poi la Roma si distende: al 28' Aldair spreca una ghiotta occasione. Il raddoppio avviene al 33': Piacentini serve Carnevale, che si libera sulla destra e crossa, Pagliuca devia debolmente e Giannini insacca. L'ultima occasione, al 42', è per Buso, che si presenta solo davanti a Cervone, ma gli tira addosso.

L'ATALANTA BLOCCA LA SERIE POSITIVA DEI PUGLIESI

Foggia fa splash

2-3

MARCATORI: nel pt 11' Consagra (autorete), 13' Perrone, 18' Signori; nel st 2' Picasso, 19' Perrone.
FOGGIA: Mancini, Codispoti, Grandini, Picasso, Matrecano (32' st Napoli), Consagra, Rambaudi, Shalimov, Baiano, Barone, Signori. (12 Rosin, 14 Lo Polito, 15 Porro, 16 Musumeci).
ATALANTA: Ferron, Minaudo, Pasciullo, Cornacchia, Bigliardi, Porrini, Perrone (43' st Bracaloni), Bordin, Bianchezi (38' st Valentini), Stromberg, Nicolini. (12 Malgioglio, 14 Sottili, 16 Orlandini).
ARBITRO: Merlino di Torre Annunziata.
NOTE. Angoli 10-3 per Foggia. Cielo coperto, terreno scivoloso, spettatori 24.000. Espulsi al 24' del st Signori e Minaudo per reciproche scorrettezze; al 37' del st Cornacchia per doppia ammonizione. Ammoniti Baiano, Bianchezi e Consagra per scorrettezze.

FOGGIA — Il Foggia dei miracoli ha fatto splash, l'Atalanta della praticità ha ottenuto il poker. Con un risultato sensazionale, che vale la quarta vittoria esterna della stagione, i bergamaschi interrompono la marcia dei pugliesi, dando lezione di concretezza e di come sia possibile ottenere il massimo (dei punti) con il minimo (dei rischi). Un successo contro ogni previsione, firmato con una performance collettiva di tutto rispetto, nella quale è emersa la grandissima prestazione di Carletto Perrone, realizzatore di una doppietta e propiziatore dell'altra marcatura nerazzurra (autorete di Consagra su tiro di Nicolini).

Nonostante l'età non più verde, Perrone è stato il faro dell'Atalanta, il suo inesauribile trascinatore, colui che è riuscito in ogni frangente a rilanciare il gioco e a mettere in difficoltà il dispositivo arretrato avversario. Incessante nel lavoro di costruzione, dove è stato ben coaudiuvato da Stromberg (rilanciato da Giorgi nella sua naturale posizione di centrocampista), Nicolini e Bordin, Perrone ha avuto il grande merito di non fallire le due grandi occasioni capitate sui suoi piedi, non facendo così rimpiangere lo squalificato Caniggia.

Il tonfo del Foggia, difficilmente pronosticabile per il gran momento attraversato dai dauni, alimenta i sospetti del suo pubblico che grida allo scandalo per ragioni non attinenti alla gara con gli orobici.

Sono di queste ore, infatti, le voci su presunti contatti fra il tecnico boemo Zdenek Zeman e l'Inter per l'eventuale sostituzione, nella prossima stagione, di Orrico. Le smentite, puntualmente fatte sabato, sono state ribadite anche ieri dall'allenatore, ma non si può escludere che di questa vicenda abbia risentito lo spogliatoio rossonero la cui compatezza è stata forse l'arma in più del Foggia in questo terzo di campionato.

Un calo di tensione ha caratterizzato l'avvio della partita dei foggiani, come testimonia il repentino uno-due con il quale l'Atalanta, nel primo quarto d'ora, ha trafitto per ben due volte Mancini, dopo aver aggirato con estrema facilità la difesa. Il primo gol è nato all'11' da una iniziativa di Perrone, che ha dribblato dapprima Codispoti e poi ha servito Nicolini, la cui conclusione è stata sfortunatamente deviata nella sua porta da Consagra. Appena due minuti dopo l'Atalanta ha raddoppiato con Perrone, che ha infilato in diagonale Mancini, dopo aver triangolato con Bordin, con la retroguardia pugliese che giocava alle belle statuine. Un k.o. micidiale, dal quale il Foggia ha cercato di riprendersi subito stringendo i denti e cercando di ritrovare l'entusiasmo.

Qualcosa di buono il Foggia è riuscito a costruirlo e al 18' ha accorciato le distanze con una spettacolare semirovesciata di Signori, che ha approfittato di un «liscio» di Minaudo. Il Foggia ha tentato il tutto per tutto spingendo sull'acceleratore, ma l'Atalanta si è difesa con razionalità, evitando di chiudersi a riccio e affidando al contropiede le sue manovre. I capovolgimenti di fronte sono stati frequentissimi così come le occasioni per le due contendenti. La più ghiotta è stata al 25' per Baiano, ma l'azzurro, al momento di concludere, ha avuto una collisione in area con Porrini e Bigliardi, sulla quale il Foggia ha inutilmente reclamato il rigore.

In apertura di ripresa il Foggia ha impattato il risultato con un gol di Picasso, che ha centrato il «sette» dal limite. Tutti a quel punto, e in particolare i rossoneri, hanno scomesso sull'inversione di tendenza. Il Foggia ha infatti incrementato il ritmo, ma ha inevitabilmente commesso la leggerezza di scoprirsi le spalle. Un errore di presunzione, che i più esperti bergamaschi non si sono lasciati sfuggire, sviluppando un paio di pericolosi contropiedi e concretizzandone uno al 19' con Perrone. Il gol ha steso definitivamente il Foggia, incapace anche di approfittare nelle ultime battute dell'uomo in più (espulsi gli atalantini Minaudo e Cornacchia e il foggiano Signori).

BLOCCATO IN CASA DA UN CAGLIARI COMBATTIVO

Il Genoa rischia forte

2-2

MARCATORI: nel pt 32' Skuhravy, 48' Francescoli; nel st 14' Fonseca, 27' Caricola.
GENOA: Berti, Torrente (35' st Ferroni), Branco, Eranio, Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Onorati. (12 Ghizzardi, 13 Collovati, 15 Fiorin, 16 Iorio).
CAGLIARI: Ielpo, Villa, Festa, Napoli, Firicano, Nardini, Bisoli, Herrera, Francescoli, Matteoli, Fonseca (46' st Pistella). (12 Dibitonto, 13 Chiti, 14 Nobili, 15 Criniti).
ARBITRO: Cardona di Milano.
ANGOLI: 10-2 per il Genoa.
NOTE: giornata piovigginosa e fredda, terreno leggermente allentato, spettatori 28 mila. Ammoniti: per gioco scorretto Festa e Napoli, per proteste Skuhravy, Francescoli e Bortolazzi.

GENOVA — Un Genoa con poca benzina nel motore, e la testa forse già a Bucarest per la Coppa Uefa, ha rischiato contro il Cagliari combattivo, «stile Mazzone», una seconda sconfitta casalinga, dopo quella subita contro l'Atalanta. I rossoblù, dopo essere andati in vantaggio con Skuhravy (32' pt), si sono fatti prima raggiungere dai veloci e volitivi ospiti (Francescoli 48'), e poi superare con Fonseca al 14' della ripresa. A cavare le castagne dal fuoco, quando l'incontro sembrava volgere a favore di Matteoli e compagni, è stato Caricola, che al 27' della ripresa ha realizzato con un colpo di testa. Il punto conquistato dal Cagliari, oltre a tornare utile nella lotta per la salvezza, ha fatto uscire dal campo i giocatori di Mazzone a testa alta poiché mai hanno cessato di cercare il successo pieno. Per la verità, l'atteggiamento dei sardi è stato in parte favorito dall'arbitro Cardona che ha permesso forse più del dovuto al Cagliari un gioco maschio. Sono stati però l'inventiva e il grande movimento di Matteoli, Herrera e Francescoli a mettere in crisi il trio Bortolazzi-Onorati-Ruotolo. Dall'impegno di Matteoli a tutto campo ha tratto giovamento anche Fonseca che con le sue sgroppate è stato la spina nel fianco della difesa genoana, che è andata spesso in affanno per bloccare l'uruguayano, in particolare con il libero Signorini.

Il Genoa, dopo le belle prove contro le formazioni titolate, ha dimostrato ancora una volta di trovarsi in difficoltà contro squadre di bassa classifica. Con Bortolazzi a passo ridotto, è venuto a mancare anche il gioco sulle fasce (Branco ed Eranio), necessario per sfruttare con i cross dal fondo i colpi di testa dell'ariete Skuhravy. Quest'ultimo è apparso in ripresa, ma ha dovuto supplire alla scarsa vena di Aguilera. In questa condizione il risultato di parità, anche per come è maturato, è stato accolto con favore dai genoani, anche se i tifosi dopo il bel pareggio conquistato mercoledì contro il Milan speravano in un ritorno alla vittoria dei rossoblù, un risultato che manca ormai dal 6 ottobre (Genoa-Juventus 2-1).

Dopo un paio di occasioni fallite da Aguilera, al 32' Skuhravy su calcio d'angolo anticipa Festa e di destro, a pochi metri dalla porta, batte l'incolpevole Ielpo. Il pareggio degli ospiti arriva al 48', in pieno recupero, con un perfetto calcio di punizione dal limite dell'area di Francescoli. Nella ripresa, al 14', Matteoli a centro campo ruba palla a Bortolazzi. L'ex interista appoggia a Francescoli, che lancia Fonseca, il quale nella sgroppata semina i difensori e batte Berti in uscita. Al 27' riporta la calma in campo Caricola che con un colpo di testa conclude un'azione prolungata tra Branco e Ruotolo.

Torino e Verona «soporiferi»

0-0

TORINO: Marchegiani, Annoni, Mussi (32' st Cois), Fusi, Venturin, Cravero, Sordo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande. (12 Di Fusco, 13 Sottil, 15 Ferina, 16 Ieri).
VERONA: Gregori, Calisti, Icardi, Rossi, Pin, Renica, Pellegrini, Magrin, Serena (36' st Fanna), Pryz, Raducioiu (43' st Stojkovic). (12 Zaninelli, 13 Piubelli, 15 Zermiani).
ARBITRO: Cesari di Genova.
ANGOLI: 6 a 5 per il Torino.

TORINO — Chi temeva che quella fra Torino e Verona sarebbe stata una partita tesa e piena di scintille è stato smentito. Fra le due squadre più «cattive» del campionato (visto il numero di espulsioni e squalifiche collezionate nelle prime dieci giornate), si è giocata una gara soporifera e priva di spunti. L'arbitro Cesari di Genova ha decretato sei ammonizioni, ma per 90' non s'è avuto nemmeno uno scatto di nervi o una reazione. La calma che si sono imposti i ventidue giocatori dopo le polemiche della settimana si è però trasferita anche nel gioco e i tifosi si son dovuti «sorbire» una partita praticamente senza alcun interesse. Le numerose assenze nel Torino, causate da infortuni e squalifiche, e la tattica prudente del Verona hanno fatto sì che la gran parte del gioco si sia svolta nella zona centrale del campo e davanti alle porte di Marchegiani e di Gregori è accaduto poco o nulla. Dover attaccare un Verona guardingo senza Scifo, Policano, Bruno e Benedetti non è certamente impresa facile, ma al Torino di ieri è mancata anche l'inventiva di Lentini e l'intesa in attacco fra Bresciani e il rientrante Casagrande. Per contro l'allenatore del Verona, Eugenio Fascetti, conosce bene la sua ex squadra granata e ha disposto i veneti con molta accortezza e ben chiusi, in attesa degli sterili attacchi avversari.

La partita è cominciata con spunti interessanti del Torino, poi s'è via via spenta. Al 4' Sordo, servito da Martin Vazquez, s'è presentato solo davanti a Gregori e il suo tiro in diagonale è finito di poco a lato. Al 31' Casagrande ha liberato in area Venturin che, a tu per tu col portiere veneto, non ha trovato di meglio che tirare addosso a Gregori. Questi gli unici spunti degni di nota del primo tempo, fatta eccezione per una protesta di Raducioiu, stretto in area da Marchegiani e Fusi. Nella ripresa il Torino ha fatto ancora meno, anzi è stato il Verona ad avere due occasioni favorevoli per vincere in trasferta. All'11' un liscio di Annoni ha consentito a Raducioiu di puntare dritto verso la porta granata e bravo è stato Marchegiani a respingere, d'istinto, il tiro ravvicinato dell'attaccante romeno.



BALBO REALIZZA UN RIGORE IN APERTURA, POI TANTA, TANTA REGGIANA

L'Udinese gioca poco e vince

Gli emiliani, nonostante l'espulsione di Scienza, hanno assediato la difesa friulana

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Cesena	1-1
Bologna-Pescara	1-1
Brescia-Venezia	1-1
Cosenza-Lucchese	2-1
Messina-Avellino	2-0
Modena-Casertana	2-1
Padova-Pisa	1-1
Piacenza-Lecce	1-0
Taranto-Palermo	1-0
Udinese-Reggiana	1-0

PROSSIMO TURNO

Avellino-Brescia
Casertana-Piacenza
Cesena-Modena
Lecce-Padova
Lucchese-Taranto
Palermo-Udinese
Pescara-Ancona
Pisa-Bologna
Reggiana-Messina
Venezia-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Udinese	19	13	6	7	0	7	5	2	0	6	1	5	0	17	7	-1
Ancona	19	13	7	5	1	7	6	1	0	6	1	4	1	18	10	-1
Reggiana	16	13	6	4	3	7	3	4	0	6	3	0	3	15	9	-4
Pescara	15	12	5	5	2	6	4	2	0	6	1	3	2	17	12	-3
Brescia	15	13	3	9	1	7	2	4	1	6	1	5	0	13	9	-5
Lecce	14	12	5	4	3	5	4	1	0	7	1	3	3	14	11	-3
Cesena	14	13	4	6	3	6	3	3	0	7	1	3	3	13	11	-5
Padova	13	13	3	7	3	7	2	5	0	6	1	2	3	14	12	-7
Pisa	13	13	4	5	4	7	4	1	2	6	0	4	2	16	15	-7
Cosenza	13	13	4	5	4	6	4	2	0	7	0	3	4	14	14	-6
Avellino	13	13	4	5	4	6	4	2	0	7	0	3	4	13	17	-6
Bologna	12	13	4	4	5	7	3	3	1	6	1	1	4	12	14	-8
Palermo	11	13	3	5	5	6	3	3	0	7	0	2	5	10	11	-8
Lucchese	11	13	2	7	4	6	0	5	1	7	2	2	3	9	11	-8
Messina	11	13	2	7	4	7	2	4	1	6	0	3	3	9	13	-9
Modena	11	13	4	3	6	6	3	3	0	7	1	0	6	14	19	-8
Piacenza	11	13	4	3	6	7	3	0	4	6	1	3	2	10	15	-9
Casertana	10	13	2	6	5	6	1	3	2	7	1	3	3	10	14	-9
Taranto	9	13	3	3	7	7	3	3	1	6	0	0	6	8	16	-11
Venezia	8	13	2	4	7	6	1	1	4	7	1	3	3	7	13	-11

7 reti: Campilongo (Casertana).
6 reti: Balbo (Udinese), Scarafoni (Pisa).
5 reti: Lerda (Cesena), Tovalieri (Ancona), Provitali (Modena).
4 reti: Incocciati e Detari (Bologna), Compagno (Cosenza), Protti (Messina), Simonetta (Lucchese), De Vitis (Piacenza), Bertuccelli (Avellino), Rizzolo (Palermo), Morello (Reggiana), Montrone (Padova).
3 reti: Bivi (Pescara), Ravanelli e Zannoni (Reggiana), Nappi (Udinese), Simeone (Pisa).


Marronaro impegna la retroguardia reggiana nel corso di uno dei rari disimpegni udinesi.

1-0

MARCATORE: 9' Balbo (rigore).
UDINESE: Giuliani, Oddi, Contratto, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Marronaro. A disp.: Di Leo, Negri, Vanoli, Rossitto, Rossini. All.: Scoglio.
REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Paganin, Monti, Sgarbossa (60' Dominissini), Zanutta, Bertoni (68' Galasso), Scienza, De Falco, Zannoni, Morello. A disp.: Ciucci, Bertozzi, Marzi. All.: Marchioro.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: Spettatori 12 mila circa. Calci d'angolo 7-5 per la Reggiana. Espulso all'8' Scienza per fallo di mano in area. Ammoniti Calori, Contratto, De Falco, Paganin e Monti.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Due azioni vere, l'una all'8', l'altra al 92'. Poi, qualche piccola parentesi bianconera, ma soprattutto tanta, tanta Reggiana. Ha vinto l'Udinese, ha vinto la sua terza partita consecutiva e ora è in vetta alla classifica sotto braccio all'Ancona. Con il gruppo già distanziato alle spalle. Insomma, deve essere davvero l'anno buono per i bianconeri. Tutto lo dice. E lo confermano questi due punti strappati al termine del lungo assedio granata.

Non è stata una bella Udinese, ma non è una grande novità, questa. Ha però trovato sulla sua strada un'espulsione e un rigore (ineccepibili per il regolamento: sotto gli occhi dell'arbitro, Scienza, che di mestiere fa il centrocampista e non il portiere, ha smanacciato sulla traversa un pallone deviato in rete di testa da Mandorlini su calcio d'angolo di Mattei) che l'hanno lanciata alle stelle. Poteva sembrare, visto come si erano messe le cose, la fotocopia della gara con il Bologna di otto giorni prima: avversari, zonaioli convinti, in dieci e un gol di vantaggio sul quale costruire un franco successo. E invece no, perchè la Reggiana non è il Bologna, la classifica del resto vorrà pur dire qualcosa. Passavano dunque i minuti e nasceva un sospetto: ma era la Reggiana in dieci o l'Udinese con un uomo in meno? Sì, i granata non patativano affatto l'espulsione di Scienza, sembravano essere anzi in... quattordici. E l'Udinese era piccina, forte solo (ma hai detto niente!) di quel gol di vantaggio, grazie a quel rigore. In balia di avversari scatenati, ma belli soltanto fino al limite dell'area. Incapaci cioè di finalizzare il gran lavoro svolto fin lì. Colpa solo dell'assenza di Ravanelli? Sì e no. Nel senso che De Falco ha fatto la sua bella partita, ha giocato con gran intensità rendendosi spesso pericoloso, così come anche Morello si è fatto sentire: ma 'penna-bianca', assicura chi segue con attenzione le vicende reggiane, ha un peso e una personalità maggiore, ma soprattutto un'imprevedibilità che forse sarebbe stata maggiormente utile a una Reggiana trovatasi a cozzare contro una difesa, quella bianconera, comunque solida anche se non supportata da un centrocampo all'altezza.

Già, l'Udinese, reggendo con sufficiente stabilità alle sfuriate avversarie, sotto un cielo davvero da incubo, con una pioggia alla fine perfino impietosa, non è stata capace per lungo tempo di mettere il naso fuori dalla propria area. Una piccola lezione di calcio, dunque, quella offerta dalla Reggiana. Una grande lezione sull'imprevedibilità del calcio, il risultato finale. Con applausi sinceri soltanto a Calori e ai suoi colleghi di reparto capaci di regalare, alla fin fine, un pomeriggio tutto sommato tranquillo al proprio portiere.

Tutto succede all'8', dunque. Il calcio d'angolo, il colpo di testa di Mandorlini, l'intervento di Scienza a schiaffeggiare il pallone sulla traversa. Espulsione del numero 8 in maglia granata e rigore. Calciato a rischio da Abel Balbo: a mezz'altezza (dove, cioè, Facciolo avrebbe potuto arrivare), ma terribilmente potente. La rete si gonfia, lo stadio esplode. Al quarto d'ora il secondo lampo bianconero. Un contropiede di Marronaro che cerca la soluzione personale con Facciolo capace di allungare il pallone in calcio d'angolo. Un attimo prima De Falco si era liberato in area, concludendo però a lato, sebbene d'un soffio appena. L'assolo granata inizia, ma l'Udinese è ancora in campo, sebbene per poco, con le gambe e con la testa. E cerca i contropiede per battere la zona reggiana. Tanto che al 25' è a un passo dal clamoroso raddoppio, grazie a un rimpallo che, in un contrasto con Facciolo, favorisce Balbo, che pesca Marronaro a centro area per una conclusione lontana dallo specchio della porta.

Da quel momento in poi, tanta Reggiana, ma soltanto fino al limite dell'area. Lo si è detto. Nella ripresa, però, i granata riescono a schiacciare ancor più l'Udinese a ridosso dei propri sedici metri. E la cronaca si arricchisce di note granata. Una rapida successione. Al 65' Morello cerca la conclusione dal limite, al 77' ancora Morello entra in area, trovando però Giuliani pronto a schiaffeggiare in angolo il pallone. All'87', poi, l'occasione forse più ghiotta: un traversone di De Vecchi sul quale De Falco manca l'aggancio in scivolata. L'ultimo palpito è però bianconero, tanto per cercar di legittimare un successo che comunque tanto legittimo non è: al 92', in abbondante recupero, Paganin (a proposito, una famiglia di protagonisti: che il giovane Max sia più bravo di Antonio?) svetta sulla linea di porta per neutralizzare una conclusione a rete di Balbo.

Piove su uno stadio in festa, una festa sulla quale rimane l'ombra di una prova senza luce. Ma arriva la notizia del pareggio dell'Ancona, arriva la conferma che l'Udinese ha raggiunto la vetta. Ma, nonostante il risultato finale, nella storia del campionato, tra i protagonisti, ci sono anche questi granata del simpatico, ma sfortunato, Pippo Marchioro.

NEGLI SPOGLIATOI

Balbo: «Vittoria immeritata»

La tattica rinunciataria di Scoglio non gli piace

Servizio di
Edi Fabris



UDINE — Per Abel Balbo (nella foto) è una mezza vergogna. Ed ora è importante che Franco Scoglio non legga i giornali. «E' una vittoria che vale doppio, certo — dice l'argentino — ma sinceramente non riesco a comprendere le motivazioni tattiche che hanno spinto la squadra a chiudersi dietro per gran parte della gara dopo aver ottenuto il vantaggio. La vittoria, insomma, non l'abbiamo proprio meritata ma c'è comunque da dire che sono anche questi successi, seppure sofferti, che alla fine ti fanno andare in serie A».

E' polemico, il «delantero», anche se contro i granata di Pippo Marchioro è andato bene o male in gol e se i bianconeri hanno creato ora il vuoto alle loro spalle. Un concetto, quest'ultimo, caro a Franco Scoglio che, «more solito», focalizza i suoi concetti sulla marcia della formichina.

«Non dobbiamo dimostrare niente a nessuno ma andare in serie A. Cosa c'importa di sentirci dire che Balbo è stato super o dell'Anno ha giocato magistralmente quando è invece il risultato ultimo a interessarci? Contro la Reggiana abbiamo sofferto, certo, gestendo il vantaggio in maniera operaia. Ma il nostri avversari odierni costituiscono un complesso estremamente valido, anche se, a differenza nostra, hanno dimostrato di risentire notevolmente dell'inferiorità numerica. Una Reggiana capace, sì, di chiudersi dietro ma allo stesso tempo improduttiva, tant'è vero che l'unico intervento di Giuliani è stato quello su tiro di Morello alla base del palo. E la squadra a dimostrarsi per l'ennesima volta estremamente equilibrata in ogni settore del campo».

Già, sottolinea Scoglio, la «B» è questa e non ci si deve meravigliare. E intanto la classifica si fa sempre più pingue.

— «E poi, al di là di tutto, — dice ancora il tecnico — anche dalle prove meno esaltanti questa Udinese sa trovare motivi di positività, oggi costituiti dall'aver saputo incanalare il gioco laddove essa voleva, sulla fascia sinistra, e dall'aver saputo una volta di più dimostrare che non è una squadra tronfia ma calata nella realtà in funzione del risultato positivo». Nestor Sensini, a differenza di Balbo e come il suo allenatore, preferisce il riscontro numerico del campo.

— «Era questa, per noi, una partita di vitale importanza e l'abbiamo vinta. Pur senza giocare, concedendo agli avversari un eccessivo predominio del centrocampo e non riuscendo, come contro il Bologna, a sfruttare gli spazi in contropiede. Ma con questa vittoria passiamo dal ruolo di inseguitori a quello di inseguiti e non è poco».

Ed anche Renzo Contratto trova una sua filosofia particolare.

— «I bravi sono a volte anche fortunati e oggi noi lo siamo stati contro una Reggiana spregiudicata, che sa recitare a memoria i dettami della zona dopo un triennio in cui Marchioro ha lavorato in pratica con la medesima ossatura. Il momento più difficile dell'incontro? I primi novanta minuti...».

Che sia stato un handicap per i friulani l'essere andati immediatamente in vantaggio?

— «Vorrei fosse sempre così! — obbietta Giuliano Giuliani —. Anche se, stranamente, è stata proprio la Reggiana a caricarsi dopo essere andata sotto, rimanendo nel contempo in dieci. E' stata più difficile del previsto, non lo nego, e chiediamo scusa al pubblico per lo spettacolo mancato. Ma i due punti, stringi stringi, li abbiamo messi in tasca noi ed è questo che conta. E' vero, non siamo riusciti, pur in superiorità numerica, a mantenere il controllo del centrocampo ma abbiamo in ogni caso dimostrato che la nostra è una difesa a prova di bomba».

I MARCHIGIANI PERDONO IL LORO PRIMO PUNTO IN CASA E VENGONO RAGGIUNTI DALL'UDINESE

Il Cesena e il fango fermano l'Ancona

1-1

MARCATORI: nel pt 13' Masolini, al 20' Bertarelli.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Bruniera, Lupo (13' s.t. Carruezzo), Gadda, Tovalieri (27' s.t. Vecchiola), Ermini, Bertarelli. (12 Micillo, 13 Deogratias, 15 De Angelis).
CESENA: Fontana, Destro, Barcella, Piraccini, Josic, Marin, Leoni, Masolini, Amarildo (43' s.t. Sopranzi), Giovanelli, Lerda. (12 Dadina, 13 Teodorani, Turchetta, 16 Panittieri).
ARBITRO: Pairetto di Torino.

ANCONA — L'Ancona perde in casa il primo punto della stagione ad opera di un Cesena più prestante sul piano fisico e a suo agio su un terreno di gioco pesante ed allentato. Partono subito bene i dorici: al 5' Pecoraro calcia a lato di poco dopo aver raccolto una respinta corta della difesa cesenate, un minuto dopo Bertarelli impegna a terra Fontana su punizione. Ma sono gli ospiti a segnare al 13', nella loro unica azione offensiva. Masolini batte un calcio di punizione in diagonale che si infila in porta dopo aver superato una selva di gambe. Al 18' Lorenzini tira forte da fuori area, ma il portiere avversario si salva in angolo. Il pareggio arriva dopo due minuti: Gadda batte il corner, i difensori del Cesena respingono corto e Bertarelli è il più lesto. L'Ancona continua a premere ma senza ottenere nulla. Nella seconda frazione Guerini manda in campo la terza punta Carruezzo per scardinare il bunker romagnolo: il nuovo entrato si vede respingere sulla linea da Masolini una conclusione rasoterra.

BOLOGNA

Serie nera interrotta

1-1

MARCATORI: nel st 2' Detari, 15' autorete di Villa.
BOLOGNA: Pazzagli, List, Baroni, Mariani, Villa, Di Già (36' pt Bonini), Campione (31' st Anaclerio), Evangelisti, Turkyilmaz, Detari, Troscè. (12 Cervellati, 13 Affuso, 14 Traversa).
PESCARA: Savorani, Camplone, Di Cara, Gelsi, Righetti, Nobile, Martorella (18' st Sorbello), Pagano, Bivi, Allegri, Massara (45' st De Juliis). (12 Torresin, 13 Alfieri, 14 Rosati).
ARBITRO: Beschin di Legnago.

BOLOGNA — Il Bologna ha interrotto la serie negativa. Veniva da tre sconfitte e ieri, all'esordio di Sonetti al Dall'Ara, la squadra ha guadagnato un punto non da disprezzare. Il Pescara invece ha prima buttato al vento la partita, poi ha dovuto risalire la china. E' riuscito a ottenere il pareggio grazie a un tiro di Gelsi che Villa ha deviato in rete. Il Bologna era andato in vantaggio grazie a una splendida punizione di Detari dopo un fallo su Turkyilmaz.

BRESCIA

Ennesimo pareggio

1-1

MARCATORI: nel pt 38' Domini su rigore, nel st 29' Simonini.
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Rossi (st 32' Quaggiotto), De Paola, Luzardi, Ziliani, Schernardi, Domini, Saurini (st 36' Preti), Giunta, Ganz (12 Vettore, 13 Flamigni, 14 Citterio).
VENEZIA: Bianchet (pt 29' Caniato), Filippini, A. Poggi, Lizzani, Bortoluzzi, Bertoni, Rocco, Carillo, Simonini, De Patre, Clementi (st 32' Rossi).(13 Costi, 15 P. Poggi, 16 Bressi).
ARBITRO: De Angelis di Civitavecchia.

BRESCIA — Settimo pareggio consecutivo per il Brescia, nove in totale, quasi sempre dopo aver illuso i propri sostenitori con un buon gioco iniziale e conquistando la dote di almeno una rete di vantaggio. Gli azzurri di Lucescu, in gol nel primo tempo grazie a un rigore battuto due volte da Domini hanno fallito il raddoppio e poi rallentato facendosi rimontare.

Il Venezia raccoglie il frutto del suo insistere ed è proprio Simonini, bresciano transfuga, a firmare la sua personale vendetta.

PIACENZA

Risolve Piovani

1-0

MARCATORE: nel st 9' Piovani.
PIACENZA: Pinato, Chiti, Di Bin, Papais, Doni, Lucci, Madonna, Manighetti, De Vitis (30' st Cappellini), Fioretti (1' st Moretti), Piovani. (12 Gandini, 13 Attrice, 14 Castellani).
LECCE: Battara, Ferri (24' st D'Amble'), Amodio, Bellotti, Biondo, Ceramicola, Moriero, Aleinikov, La Rosa (1' st Morello), Barollo, Baldieri. (12 Gatta, 13 Altobelli, 14 Maini).
ARBITRO: Fucci di Salerno.

PIACENZA — Il Piacenza ha conquistato una vittoria importante al termine di una partita decisa in una ripresa avvincente dopo che il primo tempo aveva riservato poche emozioni. La paura di perdere ha condizionato le due squadre.

Gli emiliani sono andati in vantaggio al 9': perfetto cross da destra di Madonna e colpo di testa a segno di Piovani. Il Lecce ha mancato il pareggio con Moriero al 32' e Baldieri al 34'.

PADOVA

Il Pisa non molla

1-1

MARCATORI: nel p.t. 6' Montrone, nel s.t. 29' Taccola.
PADOVA: Bonaiuti, Murelli, Lucarelli, Nunziata, Rosa, Zanoncelli, Di Livio (40' s.t. Ruffini), Longhi, Galderisi, Franceschetti, Montrone. (12 Dal Bianco, 13 Tentoni, 15 Fontana, 16 Putelli).
PISA: Spagnulo, Chamot, Fortunato, Marchegiani, Taccola, Fimognari, Rotella, Simeone (23' s.t. Martini), Scarafoni, Cristallini (19' s.t. Zago), Ferrante. (12 Sardini, 13 Dondo, 14 Fiorentini).
ARBITRO: Mughetti di Cesena.

PADOVA — Tra Padova e Pisa sono stati novanta minuti di battaglia combattuta su un campo pesante. Passa in vantaggio il Padova al 6' con Montrone che, dopo aver triangolato con Galderisi, appena entrato in area batte Spagnulo con preciso diagonale. Al 29' della ripresa giunge il giusto pareggio del Pisa propiziato da un colpo di testa di Taccola sul quale Bonaiuti nulla può fare.

COSENZA

Con molta fatica

2-1

MARCATORI: nel p.t. 33' De Rosa, 43' Donatelli su rigore; nel s.t. 34' Solimeno.
COSENZA: Zunico, Catena, Signorelli, Gazzaneo (43' s.t. Aimo), Maretti, De Ruggiero, Solimeno (38' s.t. Losacco), Coppola, Marulla, De Rosa, Compagno. (12 Graziani, 15 Moro, 16 Biagioni).
LUCCHESE: Landucci, Vignini, Baraldi, De Francesco, Pascucci, Giusti, Di Stefano, Monaco, Paci (1' s.t. Rastelli), Donatelli, Russo (37' s.t. Tramezzani). (12 Quironi, 14 Marta, 15 Delli Carri).
ARBITRO: Amendolia di Messina.

COSENZA — Si interrompe dopo sette domeniche la serie positiva della Lucchese. Al 33' il gol del primo vantaggio cosentino: De Rosa ha infilato Landucci in uscita. Ha pareggiato Donatelli su rigore. La rete del successo calabrese è di Solimeno.

MODENA

Ha vinto la tenacia

2-1

MARCATORI: Nel p.t. 23' Provitali, nel s.t. 19' Campilongo, 38' Bucaro.
MODENA: Lazzarini (1' st. Meani), Sacchetti, Cardarelli, Monza, Bucaro, Moz, Cucciari, Bergamo, Provitali, Caruso (3' st. Bosi), Caccia. (13 Circati, 14 Cucchi, 16 Dionigi).
CASERTANA: Bucci, Monaco, Volpecina, Cristiano, Serra, Signorelli, Suppa, Manzo, Campilongo, Piccinno (1' st. Fermanelli), Carbone (24' st Bocchialini). (12 Grudina, 13 Mastrantonio, 16 Esposito).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.

MODENA — Poteva finire con qualsiasi risultato. Il primo gol è venuto al 19' quando Provitali da due passi ha segnato. Campilongo ha pareggiato con una spettacolare girata. La rete della vittoria: sulla respinta di un difensore Bucaro ha indovinato un gran tiro.

MESSINA

E' bastato un tempo

2-0

MARCATORI: 9' Gabrieli, 31' Breda.
MESSINA: Simoni, Lampugnani, Gabrieli, De Trizio, Miranda, Marino, Sacchetti (13' s.t. Lazzini), Breda, Protti (30' s.t. Spinelli), Dolcetti, Battistella. (12 Oliverio, 13 Ancora, 14 Bonomi).
AVELLINO: Amato, Parpiglia, Parisi, Miggiano (7' s.t. Gentilini), Franchini (s.t. Battaglia), Levanto, Celestini, Stringara, Bonaldi, Urban, Bertuccelli. (12 Onorati, 14 De Marco, 15 Fonte).
ARBITRO: Caramuzza di Mestre.

MESSINA — Il Messina conquista il sesto risultato utile consecutivo. I siciliani hanno dominato subito il gioco sbloccando il risultato dopo appena nove minuti con un bolide di Gabrieli su punizione. I peloritani hanno in seguito badato a controllare gli avversari per raddoppiare al 31' con Breda che, su calcio d'angolo, complice il portiere irpino Amato, ha messo in rete.

TARANTO

Grande autogol

1-0

MARCATORI: all'11' autorete di Centofanti.
TARANTO: Ferraresso, Monti, Mazzaferro, Marino, Brunetti, Enzo, Turrini, Ferrazzoli, Pisicchio (20' s.t. Camolese), Muro (35' s.t. Fresta), Soncin. (12 Bistazzoni, 13 Cavallo, 15 Guerra).
PALERMO: Taglialatela, Fragliasso, Incarbona, Centofanti (22' s.t. Pocetta), Bucciarelli, Biffi, Paolucci, Favo (17' s.t. Lunerti), Rizzolo, Modica, Cecconi. (12 Renzi, 15 De Sensi, 16 Galli).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.

TARANTO — Una partita mediocre sul piano tecnico, giocata invece a buoni livelli su quello agonistico. Ha deciso tutto una incredibile autorete di Centofanti all'11' di gioco: il mediano palermitano, nel tentativo di mettere in angolo un pallone calciato su punizione da Muro, ha mandato la sfera alle spalle dell'incolpevole Taglialatela. Il Taranto ha mostrato qualche timido progresso rispetto alle ultime esibizioni, anche se il Palermo non si è mostrato granché.

CALCIO C

TRIESTINA / A FERRARA BLOCCATA SUL PARI LA PRIMA DELLA CLASSE

Un'alabarda a prova... di Spal

Lo 0-0 difeso senza barricate - Solo qualche brivido per Riommi - E' cambiata la mentalità

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

Alessandria-Casale	0-0
Chievo-Baracca L.	2-1
Como-Pavia	2-0
Massese-Carpi	1-0
Palazzolo-Vicenza	0-0
Pro Sesto-Empoli	0-0
Siena-Monza	1-1
Spal-Triestina	0-0
Spezia-Arezzo	1-1

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Pro Sesto
Baracca L.-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Spal	14	10	5	4	1	5	4	1	0	5	1	3	1	20	7	-1
Empoli	13	10	4	5	1	5	3	2	0	5	1	3	1	12	5	-2
Casale	13	10	4	5	1	5	3	2	0	5	1	3	1	8	4	-2
Arezzo	12	10	4	4	2	5	4	1	0	5	0	3	2	15	10	-3
Monza	12	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	10	7	-3
Como	12	10	4	4	2	5	4	0	1	5	0	4	1	9	6	-3
Vicenza	11	10	2	7	1	5	2	3	0	5	0	4	1	8	3	-4
Spezia	11	10	4	3	3	5	2	1	2	5	2	2	1	9	9	-4
Palazzolo	11	10	3	5	2	5	1	4	0	5	2	1	2	9	10	-4
Chievo	11	10	3	5	2	5	2	3	0	5	1	2	2	10	12	-4
Triestina	10	10	2	6	2	5	2	2	1	5	0	4	1	6	6	-5
Pro Sesto	9	10	1	7	2	5	1	4	0	5	0	3	2	9	9	-6
Alessandria	8	10	0	8	2	5	0	5	0	5	0	3	2	7	9	-7
Massese	8	10	2	4	4	5	2	3	0	5	0	1	4	6	14	-7
Pavia	7	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	5	9	-8
Carpi	6	10	0	6	4	5	0	4	1	5	0	2	3	2	8	-9
Baracca L.	6	10	2	2	6	5	2	1	2	5	0	1	4	9	16	-9
Siena	6	10	0	6	4	5	0	5	0	5	0	1	4	4	14	-9

6 reti: Bottazzi (Spal).
5 reti: Gori (Chievo), Briaschi (Arezzo), Gautieri (Empoli).
4 reti: Januale (Arezzo), Pradella (Como), Zamuner (Spal), Catto (Spezia).
3 reti: Caruso (Baracca Lugo), Weffort (Casale), Mirabelli (Como), Artistico (L. Vicenza), Mandelli (Monza), Messina (Palazzolo), Potfido (Pro Sesto), Lanardi e Mezzini (Spal), Bergamaschi (Spezia).
2 reti: Afano (Alessandria), Cammarieri, Profumo e Scattini (Arezzo), Calcagno e Cotroneo (Baracca Lugo), Carsetti (Casale).

0-0

SPAL: Torchia, Lancini, Paramatti, Zamuner, Servidei, Mignani, Messersì (dal 78' Bonavita), Brescia, Mezzini, Bottazzi, Labardi (81' Papiri). (Battistini, Casilli, Di Nicola).
TRIESTINA: Riommi, Donadon, Tangorra, Bagnato, Cerone, Terracciano (dall'11' Cossaro), Panero, Del Bianco, Polidori, Casonato, Ficarra (dal 61' Danelutti).
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: angoli 6-3 per la Triestina. Giornata piovosa con terreno allentato. Spettatori 14.436 per un incasso di 104.942.000 (abbonamenti compresi). Ammoniti Cossaro, Del Bianco e Labardi per gioco falloso e Riommi per gioco ostruzionistico. All'11' del primo tempo è uscito Terracciano con la spalla sinistra malconcia dopo uno scontro con il portiere avversario. Prima dell'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte del fratello di Zamuner.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

FERRARA — Solo mele, niente «pere». Prima dell'inizio della partita i giocatori della Triestina hanno ricevuto in dono dalla Spal un cestino di frutta a testa. Il messaggio era esplicito: «Ragazzi, intanto vi facciamo questo omaggio, poi vi serviremo le pere». Per fortuna non sono mai arrivate. I locali hanno provato a scuotere l'albero due-tre volte ma non è caduto niente. Più che giustificata, perciò, al fischio di chiusura del fiscale ma preciso Bolognino di Milano, l'esultanza degli alabardati per questo pareggio colto sul terreno di una Spal che finora in casa non aveva mai perso un colpo. Gli stessi dirigenti ferraresi a fine gara si sono complimentati con gli avversari. Le loro conoscenze si erano fermate alla «Triestina 1», quella che non riusciva a stare neanche in piedi. Ma la squadra alabardata nel breve volger di quindici giorni ha subìto un'incredibile metamorfosi per effetto dei nuovi arrivati.

Rispetto alla vittoriosa partita con la Pro Sesto, la formazione di Zoratti ha fatto un ulteriore passo avanti. E non poteva essere altrimenti, visto che il tempo è adesso uno dei migliori alleati del tecnico triestino che deve solo perfezionare l'intesa tra vecchi e nuovi. Prima ancora di addentrarci nei meandri di questo incontro, ce la sentiamo di affermare (sperando di non venire poi smentiti dai fatti) che questa squadra ha un futuro. In campo ci sono finalmente undici elementi che giocano e pedalano senza risparmiarsi. E' cambiato il gioco, ma soprattutto è cambiata la mentalità. Troppo lusso davero per la serie C1 questa Spal-Triestina: palla sempre a terra, azioni in velocità, pressing e frequenti cambiamenti di marcia.

Zoratti aveva promesso una gara accorta, senza però far barricate davanti all'area e così è stato. All'11' si è verificato uno di quei contrattempi che talvolta possono mandar all'aria tutti i piani. A causa dell'infortunio di Terracciano (fuoriuscita della scapola sinistra?) l'allenatore è stato costretto a modificare il tema tattico. Ma non sempre i mali vengono per nuocere. E in effetti il rimescolamento dovuto all'inserimento di Cossaro in mezzo alla difesa ha conferito maggior solidità alla retroguardia alabardata che aveva mostrato di soffrire le scorribande di Messersì. Bagnato è tornato così come a inizio campionato sulla sinistra e Messersì un po' alla volta è sparito. Cossaro è passato in mezzo a guardia di Mezzini e Tangorra, che aveva cominciato a sinistra, è stato dirottato davanti al pacchetto arretrato con il compito di tirare su la cerniera nei momenti critici. Zona annacquata quindi o meglio non-zona dopo l'11', fatto sta che grazie a questa mossa forzata la Triestina ha corso solo un paio di seri pericoli in 90'.

Cerone e soci hanno creato una diga nella loro trequarti sulla quale si sono infrante gran parte delle iniziative della Spal. L'attacco e il centrocampo hanno avuto il gran merito di alleggerire il carico di lavoro della difesa con un umile e costante lavoro di tamponamento che ha visto impegnati Ficarra a sinistra, Del Bianco a destra e Tangorra. Casonato, Polidoro (licenza poetica e non errore) e Panero hanno attuato fin quando le gambe li hanno sorretti un efficace pressing che ha messo più volte la Spal in condizione di non ragionare o di ragionare poco. Una Spal che i colleghi ferraresi hanno visto leggermente in ombra, ma che resta una grande squadra.

Poche volte la Triestina è caduta in tentazione di riversarsi in massa dalle parti del portiere Torchia. Gli avversari che l'avevano preceduta qui al «Mazza» erano caduti nel tranello e avevano fatto una brutta fine. Il fatto è che la Spal difficilmente preme con continuità. Invita invece il «nemico» ad abbandonare la fortezza per schizzare in avanti come un'assatanata ogni qualvolta entra in possesso di palla. «Vieni avanti cretino», stuzzicava subdolamente la Spal. La Triestina ha sempre risposto «no grazie». Con queste premesse non poteva che scaturire una partita senza gol. L'incontro non ha mai perso giri, neanche nei minuti finali quando entrambe le squadre erano arrivate alla frutta (sempre mele, mai «pere» per fortuna).

Nelle pagella alabardate fioccano i 7. Riommi ha compiuto un'unica vera parata su tiro di Paramatti ma in compenso ha dimostrato grande sicurezza su una serie di traversoni a rischio. Una dote questa, che non gli riconoscevamo. Zoratti lo ha inserito all'ultimo momento al posto di Longo che durante il riscaldamento aveva nuovamente accusato dolori alla caviglia offesa. Forse è così o forse è solo diplomazia. I marcatori Bagnato, Cossaro e Donadon (che si è aggirato dalle parti di Labardi), hanno chiuso quasi tutti i corridoi e hanno compiuto preziosi recuperi. Cerone notoriamente soffre il gioco veloce, ma quando riesce a mettere la palla in terra diventa un libero capace di impostare l'azione. Ficarra ha avuto l'ingrato compito di disturbare sulla sinistra le avanzate della Spal, senza mai mollare. Più di qualità l'apporto di Del Bianco e Casonato; quest'ultimo (ne parliamo a parte) è diventato l'ago della bilancia della Triestina. E' il geometra del gioco; pochi fronzoli e geometrie pulite. L'uscita di Ficarra, nella ripresa, ha determinato un altro «ribaltòn» a centrocampo. Del Bianco è stato spostato al centro e Danelutti ha preso il suo posto sulla destra con il suo solito furore agonistico. La coppia Panero-«Polidoro» presto potrebbe diventare un incubo per le difese avversarie. Il biondino gioca più indietro, crea spazi e ha un'ottima visione di gioco. «Poli» è il classico centroavanti: stop di petto, appoggio e via in mezzo all'area in cerca di fortuna. La fortuna è capitata nei suoi paraggi al 76' su un invitante cross di Danelutti. Ha cercato di testa l'angolino ma Torchia ha deviato in angolo.

E vediamo cos'è accaduto in campo: dopo un tiro alto di Messersì, al 7' la Triestina va vicino al gol. Terracciano ruba palla a centrocampo, scambia con Polidori ed entra solo in area. Purtroppo si scontra con il portiere e l'azione sfuma. Rigore? Forse no. Terry non si alza, ha una spalla malandata. Per 4' gli alabardati giocano in dieci e rischiano di venir impallinati. Messersì parte dalla trequarti, slalom ubriacante come Tomba che lo porta in piena area triestina. Riommi è battuto, ma il tiro in diagonale finisce di poco fuori. Che brivido! Con l'entrata di Cossaro e il conseguente rivoluzionamento, la difesa si assesta. Al 12' riparte il frenetico Messersì ma Donadon lo ferma in tempo. Al 25' c'è in area un contatto tra Cerone e Labardi che cade. L'arbitro non abbocca. Al 30' su un tiro dalla bandierina di Ficarra, Torchia va a caccia di farfalle e Cerone di testa quasi lo castiga. 35': nel tentativo di intercettare un rilancio della difesa spallina tre alabardati scivolano, uno dopo l'altro. Ne approfitta Mezzini che si dirige verso Riommi. Donadon ricupera in extremis.

Nella ripresa, i quindicimila del «Mazza» si scuotono al 59' su un traversone di Paramatti che Mezzini raccoglie di testa. La palla va fuori. Un minuto dopo il mastino Lancini recupera un pallone di Paramatti destinato sul fondo e tenta un pallonetto che si spegne a lato. Il colpo di testa di Polidori (già descritto) prelude ai cambi effettuati dall'allenatore locale G.B. Fabbri. Dentro la punta Bonavita per un esausto Messersì e succesivamene dentro anche Papiri per Labardi. Il ritmo negli ultimi venti minuti cala sensibilmente. La squadra di Zoratti non osa più di tanto e anzi arretra di una ventina di metri per portare a casa il punto. La Spal non è più lucida ma prova l'assalto che frutta due azioni pericolose: all'87' su una sventola (alta) di Zamuner e al 93' su un colpo di testa (fuori) di Bonavita. L'arbitro prolunga sadicamente la sofferenza della Triestina. Il triplice fischio, sotto una pioggia incessante, è però una liberazione anche per i ferraresi. Le «pere» possono restare nel cesto.

TRIESTINA / L'UOMO DELLA RINASCITA

Casonato, il «gioiellino» brilla

Dopo il duro avvio di stagione, è in costante ascesa

FERRARA — All'inizio di stagione sembrava essere poco più di un rincalzo, ora è diventato il goiellino di questa nuova Triestina. Silvio Casonato (nella foto) la maglia numero dieci non la molla più. Da quando è partito Urban, ha trovato definitivamente spazio in squadra. E fra qualche settimana gli «osservatori eccellenti» si caleranno al «Grezar» per vederlo in azione. Nonostante tutti questi arrivi, è lui l'uomo della rinascita. Zoratti lo aveva lanciato già con il Chievo ma in quell'occasione il naufragio collettivo gli aveva impedito di mettersi in mostra. Palazzolo, Pro Sesto e Spal hanno sebnato la sua costante ascesa. E' merito — si badi bene — anche dei compagni di squadra, se Casonato adesso può offrirsi come costante punto di riferimento alle punte. Il lavoro di Del Bianco, di Ficarra e di Terracciano facilitano le sue operazioni. Ma all'occorrenza Silvio rientra e si fa valere anche come interditore pur essendo per vocazione più portato al gioco offensivo.

Per i ferraresi Casonato ieri non è stata una rivelazione, l'anno scorso avevano avuto occasioni di ammirarlo più volte con la maglia della Centese, in serie C2. Il giocatore è ormai avviato verso la completa maturazione. Ha ottima visione di gioco, privilegia il tocco di prima e non disdegna il tiro in porta. Casonato sotto certi aspetti ricorda quel Mark Strukelj (in forza attualmente all'Arezzo) che aveva il compito di sostenere le punte nella Triestina di De Falco e Ascagni che conquistò la serie B.

m. c.

TRIESTINA / L'ALLENATORE ZORATTI

'C'è ancora da migliorare'

FERRARA — Un cambiamento così profondo d'atmosfera attorno alla squadra, un coro di consensi così compatto, a poche settimane dalle difficoltà della sconfitta casalinga col Chievo, forse non se l'attendeva neppure Zoratti, tecnico proiettato in un breve lasso di tempo agli onori delle cronache come allenatore della squadra più in forma dopo il mercato novembrino: «Tutti questi elogi mi fanno piacere, perché ciò significa che quanto abbiamo fatto a Cernobbio è giusto. La Triestina di questa fase non può ancora essere la migliore in assoluto, in quanto i nuovi hanno una condizione fisica ancora imperfetta e perché, ovviamente, i sincronismi devono essere perfezionati. I nuovi impegnati a tempo pieno, però, hanno già dimostrato di saper giocare un buon calcio, e ciò mi conforta per il futuro; potremo lavorare con serenità per dare velocità e amalgama a questa squadra. Prima di noi, su questo campo, hanno giocato formazioni di valore — sottolinea il tecnico rossoalabardato — pertanto aver dato una buona impressione significa che stiamo operando per il meglio, anche se credo che i margini di miglioramento per noi siano ancora notevoli. Il risultato è senz'altro importante — precisa Zoratti, passando all'analisi della classifica venutasi a creare dopo lo 0-0 di Ferrara — perché una sconfitta ci avrebbe fatto allontanare troppo dalla vetta. Ma al di là di questo, era fondamentale conquistare un risultato positivo dimostrando un buon gioco, cosa che siamo stati in grado di fare. Fra l'altro — aggiunge l'allenatore — del gruppo dei nuovi fanno parte anche Pace e Bianchi, elementi che impiegherò presto perché sono indubbiamente giocatori di valore. Ma tutti i nuovi, a eccezione di Panero, che ha qualche anno di più, sono calciatori in giovane età e sono perciò caratterizzati dalla voglia di fare bene, di conquistarsi il posto di titolare, ed è questa senz'altro una delle novità più importanti, assieme alla voglia di divertirsi, cosa che qualche settimana fa ci mancava».

Zoratti è bersagliato da richieste di analisi del campionato, anche perché ritenuto l'allenatore di una delle formazioni che aspirano alla promozione, in quanto nessuno crede a una Triestina tagliata fuori dalla lotta per le due prime posizioni: «La Spal è prima in classifica — afferma il tecnico — e credo che ciò rispecchi fedelmente i valori fin qui espressi dal campionato; alle sue spalle vedo bene il Casale, compagine che tutti attendono a un capitombolo e che invece prosegue la sua marcia positiva. Tutte le altre, Triestina compresa, fanno parte di un gruppo piuttosto omogeneo ed equilibrato; per questo motivo sarà importante fare risultati con continuità. La tabella giusta può essere questa: fare mediamente quattro punti ogni tre gare. Noi potremo riuscire nella nostra rincorsa se miglioreremo la condotta di gara nei secondi tempi: credo sia soltanto un problema di tenuta atletica, quando i nuovi avranno conquistato il ritmo-partita giusto certamente la Triestina potrà giocare bene per tutti i novanta minuti e opporsi a qualsiasi avversario».

u. s.

TRIESTINA / SPOGLIATOI

«Pareggio strameritato E ora sotto con il Como»

FERRARA — E' veramente un'altra Triestina. L'arrivo dei nuovi ha fatto cambiare anche i «vecchi», quelli che sono stati loro malgrado protagonisti delle prime brutte prestazioni, e l'atmosfera del dopopartita sembra quella di un altro campionato. A Ferrara, sul campo della prima della classe, i rossoalabardati hanno conquistato un pareggio di grande importanza per la graduatoria e per il morale, ma al di là del punto c'è la consapevolezza di avere disputato una buona prova, di avere lottato alla pari, giocando in modo maschio e volitivo, senza patemi, al cospetto di una grande Spal. Silvio Casonato, promosso titolare col nuovo corso, è soddisfatto di sé e della squadra: «Sono felice di essere titolare fisso e spero di continuare a esserlo soprattutto in questo momento, che vede la Triestina capace di conquistare risultati con continuità. Oggi abbiamo pareggiato sul campo di una squadra che in casa aveva sempre vinto e aveva fatto molti gol. Il futuro — spiega la mezz'ala — ci deve vedere rosicchiare punti a quelle che ci stanno davanti, per reinserirci nel lotto delle prime, e dobbiamo cominciare subito pensando al prossimo avversario, il Como».

Fra i più sfortunati della giornata invece c'è Terracciano, partito bene e costretto a uscire dopo pochi minuti per un doloroso infortunio alla spalla sinistra: «Di preciso non so ancora che cosa mi sono fatto; so soltanto che l'azione nella quale mi sono fatto male era da rigore, perchè sono stato spinto da dietro. Poi il portiere della Spal, uscendo, mi ha colpito alla testa con il ginocchio e ho perso per un attimo conoscenza, evidentemente cadendo mi sono prodotto questa forte contusione alla spalla».

C'era molta attesa per il debutto della nuova coppia d'attacco composta da Polidori e Panero; questo il parere del secondo: «Considerando che era il nostro debutto assieme, e che entrambi non abbiamo ancora nelle gambe l'intera partita, direi abbastanza bene. Nelle prossime partite progrediremo senz'altro e ci avvicineremo sempre di più alla zona-gol».

Il sorriso più largo stavolta ce l'ha Riommi promosso titolare pochi minuti prima della gara: «E' andata molto bene, sia per la squadra che per me; ho saputo di giocare poco prima dell'inizio, perchè Longo ha provato e non ce la faceva, pertanto il mister mi ha dato la maglia numero 1». Chi spera di essere riconfermato, ma appare molto più avanti di Riommi nella rincorsa alla maglia di titolare, è Tangorra, protagonista di un'ottima prestazione, divisa in due tronconi, quello iniziale da marcatore di fascia, e quello successivo all'uscita di Terracciano, in zona più centrale: «Dopo l'uscita di Terry, il mister mi ha spostato in marcatura a centrocampo su Bottazzi, la mezz'ala sinistra della Spal. D'altra parte ho giocato spesso in passato in fase di interdizione nella zona mediana del campo, ed è un ruolo che non mi dispiace». L'altro polo del reparto avanzato della formazione alabardata ieri era Polidori, autore dell'unico vero tiro in porta della Triestina: «Il nostro primo tempo è stato ottimo, poi nella ripresa era inevitabile un calo, perchè tutti quelli arrivati a novembre alla Triestina in precedenza avevano giocato poco, perciò la tenuta atletica non può ancora essere ottimale. Nell'occasione del mio colpo di testa — precisa il centravanti — ho forse sbagliato nella mira, d'altra parte il portiere ha fatto una gran parata. In ogni caso oggi, anche noi dell'attacco dovevamo votarci a contrastare l'origine delle azioni avversarie, sacrificandoci in un lavoro di gran fatica che però ha contribuito al risultato di parità». In campo avverso non si fanno drammi, c'è la coscienza che la Triestina scesa al Mazza sia una formazione ben diversa da quella delle prime giornate e che, pertanto, il pareggio sia comunque accettabile. Il più pericoloso fra i padroni di casa è stato Messersì, veramente indiavolato nella prima mezz'ora: «Il risultato è giusto perchè noi non siamo stati capaci di far gol; la Triestina ha fatto una buona partita, come d'altra parte ce l'aspettavamo, perchè sapevamo che c'erano state profonde modifiche al mercato di novembre».

Ugo Salvini

LE ALTRE PARTITE DI C1

Casale non vuole mollare

Alessandria 0
Casale 0

ALESSANDRIA: Turci, Ramponi, Maurino, Zanuttig, Galparoli, Torri, Briata, Giacomarro (63' Pierantozzi), Cinello, Accardi, Alfano (84' Frattin).
CASALE: Brancaccio, Luxoro, Paolini, Carsetti, Omiccioli, Malgeri, Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Brunetti.
ARBITRO: Minotti di Frosinone.

ALESSANDRIA — Derby senza gol ma con vibranti proteste da parte dell'Alessandria che recrimina per la mancata concessione di due calci di rigore: una cintura di Paolini su Cinello al 15' del primo tempo (con l'attaccante dei grigi lanciato da Zanuttig che cade a terra al momento del tiro) e un atterramento di Briata a opera di Carsetti al 24' della ripresa mentre il tornante della formazione di casa si apprestava a colpire la palla a due metri da Brancaccio.

Chievo 2
Baracca Lugo 1

MARCATORI: 19' Gori, 42' Caruso, 54' Gori.
CHIEVO: Zanin, Bassani, Volcan (46' Moretto), Lazzarin, Maran, Seeber, Tamagnini (78' D'Angelo), Gentilini, Curti, Labadini, Gori.
BARACCA: Zancopè Dall'Igna, Manzo (59' Parlato), Vergnani, Cotroneo, Bettarini, Galeazzi (71' Vivarini), Minetto, Caruso, Lombardi, Actis Dato.
ARBITRO: Gronda di Genova.

Como 2
Pavia 0

MARCATORI: 13' Pradella, 21' (rig) Mirabelli.
COMO: Taibi, Dozio, Marsa, Seno, Gattuso, Chiodini, Mazzuccato, Pedone, Pradella (60' Mazzoleni), Berlinghieri, Mirabelli.
PAVIA: Limonta, Danzè (77' Boscia), Grotto, Fogli, Morabito, Zanellato, Provvido, Moschetti, Di Vincenzo, D'Agostino (67' Baioni), Mucciarelli.
ARBITRO: Curotti di Piacenza.

COMO — Il Como, oltre a vincere, convince: questa la stringatissima sintesi dell'incontro che ha visto i lariani opposti al Pavia di mister Meregalli. Successo pieno per i padroni di casa propiziato da una rete-capolavoro di Pradella che, al 13', con una rovesciata acrobatica realizza il suo centesimo gol. Il raddoppio arriva al 21' con il rigore trasformato da Mirabelli e concesso dall'arbitro Curotti dopo un vistoso fallo in area di Morabito che, per evitare l'intervento di Pradella, devia con la mano destra.

Palazzolo 0
Vicenza 0

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Mascheretti, Morotti, Tirloni (80' Tolasi), Cavaletti, Garbelli, Pala, Tedeschi, Crotti, Brambilla (50' Miglioli).
VICENZA: Sterchele, Ferrarese, Castagna, Gabriele, Pratic, Lopez, Conte (77' Scapolo), Zironelli, Gasparini, Civeriati, Valoti (83' Pellizzaro).

Massese 1
Carpi 0

MARCATORE: 13' Redomi.
MASSESE: Aliboni, Tiberio, Rossi, Della Scala (59' Fabiani), Redomi, Pessotto, Mosca, Gobbo, Murgita, Mariani, Romairone (69' Scazzola).
CARPI: Boschin, Papone, Malagutti, Nannini, Grossi, Zironi (72' Protti), Boron, Galassi (56' Paciscopi), Corrente, Vessella, Mariano.
ARBITRO: Branzoni di Pavia.

Pro Sesto 0
Empoli 0

PRO SESTO: Cesaretti, Giaretta, Gasparini, D'Anna, Mandotti, Pasqualetto, Melosi, Albimo (77' Mezzanotti), Porfido, Lo Pinto, Antonaccio (85' Valtolina).
EMPOLI: Calattini, Daniel, Fasce, Carli, Galante, Pellegrini, Gautieri (89' Carboni), Spalletti, Musella (82' Filippi), Perrotti, Castelli.
ARBITRO: Casalucci di Lecce.

SESTO S. GIOVANNI — Pareggio giusto fra Empoli e Pro Sesto al termine di 90' giocati prevalentemente a centrocampo. Le due squadre, tatticamente ben impostate, si sono equivalse, costruendo una palla gol per parte.

Siena 1
Monza 1

MARCATORI: 18' Coppola, 50' Serioli.
SIENA: Pinna, Scugugia, Ferrario, Rocca, Signorini (70' Baronio), De Rosa, Brandani, Sacchi, Mannari, Ceccaroni, Coppola (74' Mariani).
MONZA: Rollandi, Romano, Moretti, Saini, Marra (39' Del Piano), Sala, Mandelli (87' Monza), Viviani, Serioli, Brambilla, Di Biagio.

ARBITRO: Zuccolini di Reggio Emilia.

SIENA — Ancora una volta il Siena rinvia l'appuntamento con la prima vittoria stagionale dopo aver accarezzato l'idea per oltre mezz'ora. La squadra di Fogli, nelle cui file ha debuttato l'ex milanista Mannari, è apparsa comunque trasformata rispetto alle precedenti uscite, pervenendo meritatamente al gol con Coppola al 18', servito dalla trequarti da Ceccaroni che salta con grande mestiere sia Marra che Sala e insacca di sinistro. In avvio di ripresa, il meritato pareggio dei lombardi con Seiroli che ribatte in rete una corta respinta di Pinna su tiro da fuori di Moretti.

Spezia 1
Arezzo 1

MARCATORI: 58' (rig) Bergamaschi, 85' (rig) Profumo.
SPEZIA: Mondini, Carannante, Maurizi, Catto, Torroni, Vecchi, Bergamaschi, Mirisola, Mosca, Gallo (46' Bagnoli), Faccini (75' Di Muri).
AREZZO: Fabbri, Caverzan, Butti, Scattini, Pozza (23' Berti), Biagianti, Cammarieri (65' Rebesco), Patta, Profumo, Strukelj, Ianuale.
ARBITRO: De Prisco di Nocera inferiore.

CONVOCATI
Sandrin in azzurro

FIRENZE — Partita di allenamento per la nazionale di serie «C». Giovedì alle 10.30 gli azzurri giocheranno a Coverciano contro i dilettanti del Bientina. Per questa partita i selezionatori Boninsegna e Recagni hanno convocato venti giocatori che dovranno trovarsi a Coverciano mercoledì. I convocati: Fantazzi (Carpi), Gianguzzo (Catania), Filippi (Empoli), Rovinelli e Zauli (Fano), Cicchetti (F. Andria), Civero (Licata), Di Biagio ed Erba (Monza), Torchio (Ospitaletto), D'Anna e Gasparini (Pro Sesto), Palladini e Visi (Sambenedettese), Servidei (Spal), Di Muri (Spezia), Atzori e Farris (Ternana), Toldo (Trento), Sandrin (Triestina).

C1 girone B

I RISULTATI

Barletta-Ternana	1-1
Casarano-Catania	2-0
Chieti-Salernitana	2-1
F. Andria-Nola	0-1
Fano-Samb.	0-0
Giarre-Siracusa	2-1
Monopoli-Acireale	0-0
Perugia-Ischia	2-1
Reggina-Licata	4-1

CLASSIFICA

Ternana	15	10	5	5	0	8	3
Salernitana	13	10	5	3	2	11	8
Acireale	12	10	3	6	1	9	6
Giarre	12	10	5	2	3	9	6
Samb.	12	10	3	6	1	6	4
Barletta	11	10	2	7	1	7	6
Casarano	10	10	3	4	3	6	5
F. Andria	10	10	3	4	3	9	9
Chieti	10	10	2	6	2	6	6
Perugia	10	10	2	6	2	4	4
Nola	10	10	3	4	3	4	6
Fano	9	10	2	5	3	13	10
Ischia	9	10	2	5	3	8	8
Catania	9	10	3	3	4	10	12
Monopoli	8	10	2	4	4	7	9
Siracusa	8	10	1	6	3	5	11
Reggina	7	10	2	3	5	9	11
Licata	5	10	1	3	6	6	13

PROSSIMO TURNO

Acireale-Giarre
Casarano-Reggina
Catania-Chieti
Ischia-Barletta
Licata-Siracusa
Nola-Fano
Salernitana-Monopoli
Samb.-Perugia
Ternana-F. Andria



VITTORIA DI MISURA CONTRO IL PONTE DI PIAVE

Gorizia afferra l'attimo fuggente

I veneti hanno dominato e sprecato molto - Poi Drioli ha infilato il sacco con un gol d'astuzia

Interregionale - Girone C

RISULTATI

Arzignano-Reggiolo 4-0
Boca-Brugnera rinv.
Brescello-Mira 1-0
Castel S.P.-Bagnolese 2-0
Rovigo-Crevalcore 3-0
Off. Bra SM-S. Lazzaro 2-0
Progorizia-Ponte P. 1-0
San Donà-Monfalcone 3-1
Sevegliano-Palmanova 4-1

PROSSIMO TURNO

Bagnolese-Arzignano
Brugnera-Off. Bra SM
Crevalcore-Castel S.P.
Mira-Rovigo
Monfalcone-Palmanova
Ponte P.-Brescello
Reggiolo-Boca
S. Lazzaro-San Donà
Sevegliano-Progorizia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Off. Bra SM	18	13	7	4	2	7	6	0	1	6	1	4	1	13	5	-2
Brescello	18	13	7	4	2	7	5	2	0	6	2	2	2	16	12	-2
Rovigo	16	13	6	4	3	7	4	3	0	6	2	1	3	18	8	-4
Castel S.P.	16	13	6	4	3	7	4	2	1	6	2	2	2	15	10	-4
Crevalcore	16	13	5	6	2	6	4	2	0	7	1	4	2	18	14	-3
Monfalcone	15	13	4	7	2	6	0	5	1	7	4	2	1	19	14	-4
Mira	14	13	4	6	3	6	3	2	1	7	1	4	2	5	4	-5
Progorizia	14	13	4	6	3	7	3	3	1	6	1	3	2	10	11	-6
San Donà	13	13	4	5	4	7	3	3	1	6	1	2	3	16	13	-7
Arzignano	13	13	5	3	5	7	4	1	2	6	1	2	3	13	10	-7
Sevegliano	12	13	3	6	4	6	3	2	1	7	0	4	3	15	13	-7
Palmanova	12	13	3	6	4	7	3	3	1	6	0	3	3	10	12	-8
S. Lazzaro	11	13	3	5	5	6	1	3	2	7	2	2	3	11	16	-8
Brugnera	10	12	3	4	5	6	3	2	1	6	0	2	4	11	16	-8
Reggiolo	10	13	3	4	6	6	1	3	2	7	2	1	4	10	18	-9
Boca	9	12	3	3	6	6	2	1	3	6	1	2	3	9	18	-9
Bagnolese	8	13	1	6	6	6	0	4	2	7	1	2	4	10	18	-11
Ponte P.	7	13	0	7	6	6	0	4	2	7	0	3	4	9	16	-12

GIRONE B

Albinese-Darfo 1-1
Breno-Bassano 0-0
Cittadella-Caerano 1-1
Giorgione-Bolzano 2-0
Lumezzane-Benacense 2-2
Rovereto-Pievigina 0-3
S. Lucia-Belluno 3-2
Thiene-Conegliano 3-1
Treviso-S. Paolo 2-0

CLASSIFICA

Giorgione 20; Cittadella, Pievigina e Lumezzane 16; Bolzano e Caerano 15; S. Lucia 14; Conegliano e Bassano 13; Albinese, Breno, Darfo e Thiene 12; S. Paolo e Rovereto 11; Treviso e Benacense 10; Belluno 6.

C2 girone A

I RISULTATI

Centese-Legnano 0-0
Cuneo-Suzzara 1-0
Lecco-Leffe 1-1
Mantova-Tempio 3-1
Olbia-Ravenna 0-2
Pergoc.-Ospitaletto 0-0
Solbiatese-Fiorenz. 0-0
Trento-Aosta 1-0
Valdagno-Varese 0-0
Virescit-Novara 1-1

CLASSIFICA

Ravenna	16	11	6	4	1	19	11
Trento	16	11	6	4	1	11	4
Ospitaletto	14	11	4	6	1	16	10
Fiorenz.	14	11	5	4	2	15	9
Varese	14	11	4	6	1	12	8
Tempio	13	11	4	5	2	12	10
Novara	12	11	5	2	4	15	13
Valdagno	12	11	4	4	3	8	8
Mantova	11	11	4	3	4	14	12
Virescit	11	11	3	5	3	11	9
Aosta	11	11	3	5	3	9	7
Solbiatese	11	11	2	7	2	7	9
Leffe	10	11	2	6	3	7	9
Cuneo	10	11	2	6	3	5	9
Centese	9	11	1	7	3	3	7
Lecco	9	11	2	5	4	6	11
Pergoc.	8	11	0	8	3	5	8
Suzzara	7	11	1	5	5	3	10
Legnano	6	11	1	4	6	4	10
Olbia	6	11	0	6	5	4	12

PROSSIMO TURNO

Aosta-Mantova
Fiorenz.-Pergoc.
Lecco-Virescit
Leffe-Trento
Novara-Centese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

C2 girone B

I RISULTATI

Carrarese-Teramo 3-1
Civitanov.-Vastese 2-0
Francav.-Ponsacco 5-0
Giulian.-Lanciano 0-2
Gubbio-C. Sangro 0-0
Pistoiese-Avezzano 1-1
Poggibonsi-Prato 0-2
Pontedera-Rimini 0-0
Viareggio-Montev. 4-0
Pesaro-Cecina 1-1

CLASSIFICA

Viareggio	15	11	5	5	1	19	5
Pistoiese	15	11	5	5	1	16	8
Carrarese	15	11	6	[illegible]	2	12	6
Pesaro	15	11	5	5	1	12	7
Rimini	13	11	4	5	2	11	6
C. Sangro	12	11	3	6	2	12	8
Montev.	12	11	2	8	1	6	8
Francav.	11	11	3	5	3	12	9
Avezzano	11	11	3	5	3	12	11
Prato	11	11	5	1	5	15	15
Teramo	11	11	1	9	1	10	10
Civitanov.	11	11	3	5	3	8	9
Pontedera	11	11	2	7	2	9	11
Ponsacco	11	11	2	7	2	7	11
Poggibonsi	10	11	2	6	3	7	11
Vastese	9	11	0	9	2	6	10
Cecina	8	11	2	4	5	6	11
Lanciano	7	11	2	3	6	9	13
Giulian.	7	11	2	3	6	7	19
Gubbio	5	11	0	5	6	2	10

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Pontedera
Carrarese-Poggibonsi
C. Sangro-Viareggio
Cecina-Prato
Lanciano-Francav.
Ponsacco-Giulian.
Montev.-Gubbio
Rimini-Civitanov.
Teramo-Pesaro
Vastese-Pistoiese

C2 girone C

I RISULTATI

Altamura-V. Lamezia 1-1
Battip.-Formia 1-2
Catanzaro-A. Leonzio 1-1
J. Stabia-Molfetta 1-0
Latina-Cerveteri 1-1
Lodigiani-Bisceglie 1-1
Potenza-Astrea 1-1
Savoia-Puteolana 1-1
Trani-Matera 1-0
Turris-Sangius. 0-1

CLASSIFICA

V. Lamezia	17	11	6	5	0	21	6
Lodigiani	15	11	5	5	1	11	5
Sangius.	14	11	5	4	2	8	5
Matera	13	11	4	5	2	8	5
Potenza	13	11	3	7	1	7	4
Battip.	12	11	4	4	3	8	6
Formia	12	11	5	2	4	10	9
Altamura	12	11	3	6	2	9	9
Trani	11	11	4	3	4	12	9
Catanzaro	11	11	2	7	2	9	7
Bisceglie	11	11	1	9	1	5	5
Astrea	11	11	4	3	4	10	11
Latina	11	11	5	1	5	12	15
Savoia	10	11	2	6	3	10	10
J. Stabia	10	11	3	4	4	5	5
A. Leonzio	10	11	3	4	4	9	10
Turris	7	11	2	3	6	8	16
Puteolana	7	11	1	5	5	3	11
Molfetta	7	11	2	3	6	6	15
Cerveteri	6	11	0	6	5	6	14

PROSSIMO TURNO

Astrea-Lodigiani
A. Leonzio-Battip.
Bisceglie-Latina
Puteolana-Turris
Cerveteri-Molfetta
Formia-Trani
Matera-Altamura
Potenza-Savoia
Sangius.-Catanzaro
V. Lamezia-J. Stabia

1-0

MARCATORE: al 69' Drioli.

PRO GORIZIA: Ferrati, Stacul, Zilli, Urdich, Dussoni (dal 46' Illeni), Costantini, Jacoviello, Marchesan, Bertolutti, Drioli, Tosoni.

PONTE DI PIAVE: Sottana, Toffoli, Furlanetto, Cuzziol (46' Onnivello), Furlan, Tommasi (dal 78' Spadotto), Gainazzo, Girardi, Panisi, Volentiera, Martin.

ARBITRO: Verrucci di Fermo.

NOTE: Calci d'angolo 6 a 4 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: al 26' Tosoni, al 31' Cuzziol, al 93' Costantini. All'88' è stato espulso Tosoni per somma di ammonizioni.

GORIZIA — Non sempre la vittoria premia i più meritevoli. E' successo così a Gorizia dove il Ponte di Piave, fanalino di coda del campionato, ha dovuto lasciare due punti che avrebbe del tutto meritato. Le azioni da gol più limpide le ha avute la squadra veneta ma le ha sprecate tutte. I padroni di casa invece sono riusciti ad andare a rete nell'unico, o quasi, tiro in porta di tutti i novanta minuti. Una Pro Gorizia deludente quindi che ha rischiato grosso contro un Ponte di Piave non eccelso, ma ben schierato in campo. La Pro Gorizia ancora una volta ha palesato grossi problemi offensivi dove i sincronismi sono molto aleatori. Jacoviello troppo statico non fa movimento e così tutto diventa difficile. La rete goriziana è stata messa a segno da Drioli che con un gran tiro ha sfruttato un corto rilancio della difesa avversaria. Drioli è stato senza dubbio il migliore della squadra dei padroni di casa. Si diceva delle numerose e ghiotte occasioni avute dalla squadra ospite. Sono state almeno una decina, alcune sbagliate per troppa precipitazione, altre per incredulità e altre ancora sono state annullate dalla bravura del portiere goriziano.

La partita era iniziata alla grande per la Pro Gorizia partita subito lancia in resta e di gran carriera. Ma è stato solo un attimo fuggente. Subito dopo, infatti, la squadra goriziana si è spenta dando modo al Ponte di Piave di prendere le misure e farsi pericoloso. Al 6' Stacul salvava capra e cavoli anticipando in extremis Panisi che ben servito da Volentiera si era venuto a trovare in una posizione favorevole. Al 17' era ancora il Ponte di Piave a mangiarsi le mani. Panisi solo al centro dell'area si vedeva capitare un pallone d'oro tra i piedi, grazie a una ingenuità della difesa goriziana. L'attaccante forse sorpreso calciava tra le braccia di Ferrati. Al 26' Tosoni cadeva in area ma l'arbitro lo ammoniva per simulazione di fallo. Al 33' la Pro si faceva vedere nei pressi di Sottana con Jacoviello che su un perfetto suggerimento di Costantini calciava di poco al lato. Al 34' era il bravo Volentiera ad andare vicino al gol. Il centrocampista ospite con una discesa personale seminava tutti presentandosi solo davanti al portiere goriziano che era bravo a parare il tiro conclusivo con il piede.

Nella ripresa le cose non cambiavano di molto. Era sempre il Ponte di Piave a rendersi più pericoloso come accadeva al 65' quando su punizione il solito Volentiera impegnava a sorpresa Girardi che da buona punizione impegnava Ferrati in un difficile intervento a terra. Al 69' la Pro Gorizia si portava in vantaggio. Zilli scendeva sulla destra e crossava al centro; il tiro veniva deviato in calcio d'angolo. Dalla bendierina lo stesso Zilli calibrava il pallone nel mucchio venutosi a creare a centrocampo. Costantini toccava di testa, la difesa in affanno respingeva corto e Drioli di prima intenzione indovinava un tiro che si infilava alle spalle dell'incolpevole Sottana. Al 76' Volentiera in contropiede impegnava Ferrati. Al 78' era Jacoviello a tu per tu con Sottana a sbagliare di testa una incredibile occasione.

Antonio Gaier

PRO GORIZIA / SPOGLIATOI

Corosu: «Ci hanno ingabbiato»



Drioli (a sinistra) è stato l'autore del gol-partita per la Pro Gorizia. Buona la prova di Costantini (a destra) che si sta gradualmente inserendo.

GORIZIA — Nonostante i due punti in più in classifica, incasellati con la vittoria sul Ponte di Piave, nel dopo partita il morale nello spogliatoio goriziano non è certo il migliore. Subito dopo il fischio finale dell'arbitro l'allenatore della Pro Gorizia Corosu ha impostato un'analisi a caldo dell'incontro. «E' logico — ha sottolineato — che non si sia soddisfatti anche dopo una vittoria, quando per tutto l'incontro non si è riusciti a cavare un ragno dal buco. Dovevamo sfruttare maggiormente le fasce laterali invece di attaccare al centro, dove le nostre manovre andavano regolarmente a sbattere contro la difesa schierata avversaria.

«Solamente nel secondo tempo siamo riusciti a giocare più larghi utilizzando meglio gli spazi che la squadra veneta ci ha concesso. Il Ponte di Piave, nonostante l'ultimo posto in classifica, non è assolutamente una squadra materasso e le sconfitte che ha ottenuto nelle passate giornate di campionato sono state sempre di misura. Noi però, al contrario di altre occasioni, avevamo un solo risultato accettabile a disposizione: la vittoria ed è comprensibile che i ragazzi abbiano avuto qualche preoccupazione in più a livello psicologico. Del gioco espresso non sono comunque soddisfatto, quello che abbiamo in più questa sera sono solo i due punti in classifica».

Soddisfatto per la prova personale si è dimostrato Drioli, che ha messo a segno il gol della vittoria goriziana. «Non andavo in rete — ha ricordato — dalla partita di coppa Italia che abbiamo giocato nei mesi scorsi contro il Palmanova e certamente anche per il morale la rete di oggi ha un effetto positivo. Il Ponte di Piave non ha concesso molto spazio alle nostre iniziative offensive, ma in diverse circostanze non siamo riusciti a finalizzare gli attacchi in quanto non abbiamo quasi mai sfruttato a dovere le fasce laterali».

Nell'incontro di ieri è proseguito in maniera positiva l'inserimento del nuovo acquisto Costantini nel reparto difensivo. «Bisognerà ancora attendere qualche partita — ha rimarcato il libero goriziano Urdich — per amalgamare al meglio la squadra con Costantini, ma già adesso il suo contributo di esperienza ha dato i suoi frutti anche nell'impostazione del gioco».

Davide Sfiligoi

MALTEMPO

La gara Boca-Brugnera rinviata per la pioggia

BUDRIO — La pioggia, battente sin dalle prime ore del mattino, ha impedito lo svolgimento del delicatissimo incontro tra Boca e Cdm Brugnera.

L'incontro è stato rinviato a data da destinarsi, ed è un vero peccato perché c'erano le premesse per una partita avvincente.

Domenica scorsa infatti il Boca era stato pesantemente sconfitto a Palmanova e attendeva con impazienza la sfida interna per un pronto riscatto, mentre il Cdm Brugnera scendeva nel Bolognese galvanizzato dall'exploit di domenica scorsa contro il Rovigo.

L'importanza della posta in palio facevano di questa sfida uno degli incontri più interessanti dell'odierna giornata.

s. s.

PRIMA SCONFITTA ESTERNA

Il Monfalcone travolto a San Donà

3-1

MARCATORI: al 28' autorete Brugnolo, al 53' Fantuz, al 59' Fantinato, al 76' Gaeta su rig.

SAN DONA': Cecconi, Fantuz (dal 75' Faoro), Minincleri, Castellan, Gotti, Rizzetto, Cravin, Tamellini, Del Zotto (dall'81' Seno), Giacomin, Fantinato. All: Belligrandi.

MONFALCONE: Carloni, Blasi, Iannone, Asquini, Gaeta, Masutti, Raffaelli (dal 74' Giordano), Tassotti, Zoffi, Brugnolo M., Vascotto. All: Franzot.

ARBITRO: Pecis Cavagna di Bergamo.

NOTE: giornata di pioggia, terreno appensantito. Calci d'angolo 6-4 per il San Donà. Ammoniti: Iannone, Fantinato e Gaeta. Espulso Brugnolo al 67' per fallo su Giacomin. Spettatori 500 circa.

SAN DONA' DI PIAVE — Una sfortunata autorete di capitan Brugnolo ed un inizio di ripresa a dir poco catastrofico decretano la prima sconfitta esterna per il Monfalcone. Una vera e propria giornataccia, di quelle che possono anche lasciare il segno. Eppure la squadra di Walter Franzot aveva disputato un primo tempo dignitoso, ribattendo colpo su colpo agli attacchi del San Donà. All'inizio di ripresa il «patatrac»: concedere una quantità di palle-gol così cospiscua agli avversari è preoccupante, anche se l'avversario si chiama San Donà ed anche se il Monfalcone era privo di elementi fondamentali quali Ispiro, Del Fabro e Piani.

E a rendere la giornata più triste è arrivata anche la beffa dell'espulsione di Massimo Brugnolo, apparsa, se il motivo è stato solamente il fallo su Giacomin, un po' affrettata. Fin qui i demeriti del Monfalcone. Non deve però essere dimenticata la grande partita del San Donà. Reduce da una serie di prestazioni poco convincenti, la squadra di Belligrandi si e finalmente ritrovata davanti al proprio pubblico. Determinante, oltre alla buona vena di tutti i giocatori sandonatesi, il rientro di Del Zotto, rivelatosi spalla ideale per Fantinato, anche ieri a segno.

Il pizzico di fantasia in più dell'ex goriziano ha trasformato le azioni d'attacco della squadra di casa, rendendo anche più efficace del solito il gran lavoro dei vari Cravin, Giacomin e Castellan, in possesso di una marcia in più rispetto ai monfalconesi. Anche la difesa merita una menzione particolare.

Giornataccia per Massimo Brugnolo: prima l'autorete poi l'espulsione.

Schierata a uomo vista l'assenza dello squalificato Favaro, non ha fatto correre rischi particolari al portiere Cecconi, contando su un attento libero Rizzetto, su un elegante e preciso Gotti e su uno straordinario Fantuz che, oltre a bloccare sul nascere ogni tentativo di Raffaelli, ha avuto anche il merito di segnare il suo primo gol in Interregionale.

Ovvio che, se la squadra di casa avesse disputato anche le ultime partite con la stessa grinta e determinazione dimostrate ieri, probabilmente la classifica sarebbe più consona alle reali potenzialità dell'undici sandonatese. Ma eccoci alla cronaca. La partenza del San Donà è lenta ed è il Monfalcone a rendersi pericoloso con Gotti di testa (7'). Il San Donà risponde al 24' con Cravin, ma Carloni è ben piazzato.

Quattro minuti dopo arriva il vantaggio dei padroni di casa: Caravin crossa, Brugnolo devia di testa e Carloni è battuto. La replica del Monfalcone non si fa attendere e Gaeta al 31' ed al 33' costringe Cecconi a due difficili interventi. Il primo tempo si chiude con due contropiedi sandonatesi: dapprima è Castellan (41') che si incunea solitario nella metacampo avversaria, sbagliando però la conclusione, poi (43') è Cravin a sprecare alto un ottimo servizio di Fantinato.

L'inizio di ripresa del San Donà è travolgente. Il pressing asfissiante mette in difficoltà gli ospiti che rischiano di subire il gol in più di un'occasione. Fantinato (2', rigore reclamato), Castellan (3'), Del Zotto (4') non trovano l'attimo propizio, ma il gol arriva all'8' con un colpo di testa di Fantuz su una respinta di Carloni in seguito a un tiro di Minincleri. Al 14' la partita si chiude: fugge in contropiede Tamellini che, aspettando l'uscita di Carloni, permette a Fantinato di siglare la sua seconda rete in maglia biancoceleste. La partita si mantiene sempre godibile, grazie al Monfalcone che, seppur in dieci, riesce ad impostare qualche manovra di un certo peso. Gli spazi lasciati favoriscono il contropiede del San Donà, ma il risultato viene modificato solo grazie a un'errata uscita di Cecconi che travolge Gotti e permette così a Gaeta di rendere la sconfitta meno vistosa.

Stefano Montagner

PALMANOVA AFFONDA NEL DERBY DELLA BASSA

Il Sevegliano cala un poker d'assi

4-1

MARCATORI: al 7' Tirelli, al 19' Mucignato, al 74' Marassi, all'84' Lenarduzzi, al 90' Di Benedetto.

SEVEGLIANO: Galliussi, Antonutti, Battistutta, De Marchi (dal 53' Bolzon), Marassi, Turchetti, Sebastianis, Lenarduzzi, Lotti (dall'81' Di Benedetto), Tirelli, Marsich.

PALMANOVA: Moretti, Zamaro, Marangon, Castenetto (dall'81' Falabella), Gigante, Michelini (dal 77' Corgnali), Della Rovere, Sesso, De Marco, Mucignato, Cresta.

ARBITRO: Pelusi di Teramo.

NOTE: espulso all'83' Della Rovere; ammoniti al 42' Michelini, 43' Sesso, 77' Marassi, 87' Lenarduzzi; spettatori 400 circa, terreno in discrete condizioni nonostante la pioggia caduta in abbondanza.

SEVEGLIANO — Attende il derby il Sevegliano per tornare alla vittoria e fa le cose in grande: uno squillante numero 4-1 che punisce, forse un po' troppo, gli amaranto restati in partita fino a un quarto d'ora dal termine. Subìta la seconda rete il Palmanova si avventava nella metà campo avversaria finendo con il subire un'espulsione e la terza rete nel giro di pochi secondi (e sulla quale si lamenterà il tecnico amaranto) e infine, proprio al 90', la rete della disfatta. Sevegliano in campo con Turchetti e il rientrante Marassi a guardia, inizialmente, di Cresta e poi spostato su Della Rovere (Antonutti passava su Cresta).

Palmanova, meno guardingo di quanto si temesse, in formazione obbligata, date le assenze scontate e schierato con Zamaro su Marsich, Castenetto su Lotti, Gigante libero. Avvio subito in salita per gli ospiti; è il 7' quando il «nove» gialloblù gira, di prima intenzione, un passaggio dalla sinistra obbligando Moretti a un tuffo con salvataggio in angolo. Sulla battuta interviene ancora Lotti di testa per Tirelli che batte a rete, respinge Moretti, riprende ancora Tirelli e nonostante un ultimo intervento di Moretti, la sfera entra in rete.

Palmanova in avanti e pareggia al 19' con conclusione quasi analoga alla rete subita. Cross in area, doppia ribattuta Marangon-Galliussi, difensori gialloblù «in bambola» e Mucignato deposita la sfera in rete. 24': De Marco per Marangon, autentica spina nel fianco della difesa seveglianese, che avanza ma spreca con un tiro senza convinzione. Rovesciamento di fronte (25'): Antonutti per De Marchi che colpisce di testa e obbliga Moretti a parare a terra. Fasi centrali senza grosse emozioni; un sussulto a fine di tempo: 44' grossolano errore di Castenetto che svirgola un rinvio e obbliga il proprio portiere a intervenire; 45': De Marchi su punizione pesca libero Tirelli solo davanti a Moretti ma la fiondata sfiora il montante; 46': in piena fase di recupero, prodigioso intervento su Mucignato di Sebastianis che tocca di quel tanto che permette al proprio portiere di intervenire senza difficoltà.

Inizio di ripresa vivace con (5') splendida azione del Sevegliano: quattro passaggi di prima e Marsich che batte a rete ma fuori; ribatte (11') il Palmanova con Cresta che fugge sulla sinistra: cross pericoloso ma Sebastianis rimedia. Ancora (14') azione volante dei gialloblù che tagliano il campo con quattro passaggi ma Turchetti tenta di colpire in acrobazia, invece che di testa, senza successo.

Arretra la propria azione il Palmanova e la partita sembra scadere leggermente di tono ma improvvisamente passa il Sevegliano. Punizione da fuori area (74') battuta da Lenarduzzi e Marassi incustodito appoggia in rete di testa. Palmanova «avanti-tutta» e punito in contropiede. Espulso Della Rovere (83') per gomitata a Marassi, sulla conseguente punizione Lenarduzzi raccoglie liberissimo, nel cerchio di centrocampo, s'invola verso Moretti e lo batte con un perfetto rasoterra da 25 metri. Ancora in contropiede (tre contro due i gialloblù, al 90'); Marsich per Di Benedetto smarcato davanti a Moretti e poker realizzato.

Alberto Landi

SEVEGLIANO / SPOGLIATOI

Un cartellino rosso decisivo

Zilli: «Determinante l'espulsione di Della Rovere

SEVEGLIANO — L'espulsione di Della Rovere è stata decisiva. E' quanto sostiene il tecnico amaranto Zilli che dice ancora: «Avevamo fatto una grande partita fino al 74'; poi un errore di piazzamento su di un calcio franco ci è costato la sconfitta». «Niente cambia — aggiunge il tecnico — siamo e restiamo con i piedi in terra. Sapevamo che il Sevegliano ha un grande potenziale e oggi l'ha dimostrato».

Soddisfattissimo Tortolo che mette l'accento su un «risultato fortemente voluto anche se domenica scorsa avevamo perso pur giocando meglio». Dato atto del tempestivo cambio di marcatura tra Antonutti e Marassi, il mister giudica «positiva la riunione di venerdì sera durante la quale ognuno è stato messo di fronte alle proprie responsabilità».

Amareggiato il presidente amaranto De Lorenzi che rimpiange «la mancata sostituzione di Della Rovere (già apparso in odore di espulsione) quando le cose potevano ancora cambiare e il fatale errore in occasione della seconda rete».

a. l.

CALCIO — ECCELLENZA

IL SAN GIOVANNI A FATICA SI IMPONE SUL LUCINICO

La bora fa volare i rossoneri

Di Fadi, su rigore, a 4 minuti dalla fine il gol decisivo - Una gara tenace degli isontini

Eccellenza

RISULTATI

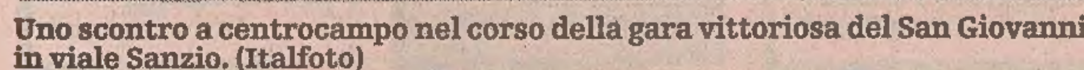
- Cormonese-Gradese 0-2
- Porcia-Ronchi 1-0
- S. Daniele-Maniago 3-0
- Manzanese-Serenissima 1-0
- Cussign.-Tamai 1-0
- Gemonese-Italia S.M. rinv.
- Sacilese-Fontanafr. 0-0
- S. Giovanni-Lucinico 2-1

PROSSIMO TURNO

- Fontanafr.-Lucinico
- Italia S.M.-Sacilese
- Tamai-Gemonese
- Serenissima-Cussign.
- Maniago-Manzanese
- Ronchi-S. Daniele
- Gradese-Porcia
- Cormonese-S. Giovanni

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Manzanese	19	11	8	3	0	5	4	1	0	6	4	2	0	26	6	+3
Fontanafr.	16	11	6	4	1	5	4	1	0	6	2	3	1	18	11	0
Tamai	14	11	6	2	3	6	4	1	1	5	2	1	2	13	7	-3
Porcia	14	11	6	2	3	6	4	2	0	5	2	0	3	9	7	-3
Ronchi	13	11	6	1	4	6	4	1	1	5	2	0	3	15	12	-4
Sacilese	12	11	3	6	2	5	1	3	1	6	2	3	1	9	6	-4
Serenissima	11	11	5	1	5	6	4	0	2	5	1	1	3	14	13	-6
Gradese	11	11	4	3	4	6	3	1	2	5	1	2	2	13	12	-6
Italia S.M.	11	10	3	5	2	5	3	2	0	5	0	3	2	12	12	-4
Cormonese	10	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2	8	11	-7
Gemonese	9	10	3	3	4	4	1	2	1	6	2	1	3	9	12	-5
Cussign.	8	11	2	4	5	5	1	1	3	6	1	3	2	6	15	-8
Maniago	7	11	2	3	6	6	2	2	2	5	0	1	4	6	12	-10
S. Daniele	7	11	2	3	6	5	1	3	1	6	1	0	5	14	21	-9
Lucinico	7	11	2	3	6	5	1	2	2	6	1	1	4	5	13	-9
S. Giovanni	5	11	2	1	8	6	2	0	4	5	0	1	4	10	17	-12

9 reti: Pinatti (Gradese).
7 reti: Tolloi (Manzanese).
6 reti: Pentore (Porcia).
5 reti: Fadi (S. Giovanni), Boscato (Sacilese), Pitton (Fontanafredda).
4 reti: Cimadori (Ronchi), Veneziano (Manzanese).
3 reti: Severini (Ronchi), Minin (Serenissima), Macuglia (Gemonese), Meroni (Cormonese), Giordano e Galante (Fontanafredda), Bortolin B. e Bianchet (Tamai), Beltrame M. (Manzanese), Raicovi (Italia S.M.), Sgorlon (S. Daniele).



Uno scontro a centrocampo nel corso della gara vittoriosa del San Giovanni in viale Sanzio. (Italfoto)

2-1

MARCATORI: Graziano (aut.) al 10', Miclausig al 68' e Fadi (rig.) all'86'.
S. GIOVANNI: Spadaro, Stigliani, Busetti, Visintin, Candutti, Krmac (dal 75' Persico), Sabini, Podrecca, Fadi (dall'87' Di Vita), Prestifilippo, Zocco; all. Medeot.
LUCINICO: Selli, Graziano, Russian, Gomischek (dal 60' Furlani), Urizzi, Bianco, Kovich, Tomizza, Miclausig, Saveri, Polesello; all. Terpin.
ARBITRO: Rodighiero di Vicenza.

TRIESTE — Doveva essere vittoria e vittoria è stata, ma quanta sofferenza! La partita con il Lucinico, classifica alla mano non lasciava alternative alla compagine di Medeot, e soltanto il risultato pieno contro una diretta rivale per la salvezza poteva mantenere a galla le residue speranze. I rossoneri hanno interpretato l'incontro con tutto il cuore e l'agonismo di cui sono capaci, lamentando poi, come già successo in altre circostanze più di qualche lacuna che ha fatto rabbrividire fino alla conclusione i già infreddoliti sostenitori.

La chiave dell'incontro si può trovare nella seconda parte del primo tempo, frazione in cui la compagine rossonera pur dominando il gioco non riusciva a concretizzare la gran mole di lavoro chiudendo, con una seconda rete, in maniera definitiva la partita. E' successo così che il pur modesto Lucinico ha trovato nella seconda parte della gara energie sufficienti, e con il vento a favore dapprima ha riequilibrato le sorti sfruttando la verve del nuovo entrato Furlani che ha permesso al centravanti Miclausig di battere Spadaro e poi di premere con una certa insistenza e pericolosità nell'area triestina chiamando il portiere Spadaro a sbrigare più di una situazione pericolosa. A quattro minuti dalla fine giungeva il premio per la grande generosità e la cocciutaggine con cui i triestini avevano cercato l'indispensabile successo: Fadi in contropiede viene agganciato nell'area piccola dal portiere isontino Selli che lo atterra vistosamente. Per l'arbitro non ci sono esitazioni a indicare il dischetto degli undici metri, da cui lo stesso centravanti rossonero si prendeva la responsabilità dell'esecuzione spiazzando l'estremo nerazzurro.

Ancora qualche cenno di cronaca, di una partita che ha lasciato con il fiato sospeso un pubblico decimato dalle pessime condizioni meteorologiche. Il terreno si presentava in ottime condizioni, ma stavolta erano le folate di bora a metterci lo zampino nelle manovre aeree dei giocatori. Il S. Giovanni parte con il favore di vento e inizia a premere con convinzione e intensità: Podrecca dopo due minuti impegna Selli con un colpo di testa che il portiere isontino para con sicurezza. Nulla potrà fare poi l'estremo ospite al 10' quando una sortita in area di Krmac provoca l'intervento di Graziano che tocca la sfera di quel tanto che basta per anticipare l'accorrente Zocco ma anche per deporre nella propria rete provocando così la più classica delle autoreti.

Il Lucinico abbozza una reazione con l'ala Polesello, ma il momento è tutto dei rossoneri che nella restante mezz'ora di gioco non riescono a tradurre in gol parecchie azioni. Al 43' Fadi potrebbe siglare il 2-0 ma la sua bella conclusione trova l'altrettanto bella parata di Selli. Un minuto dopo ancora il centravanti sangiovannino fa fare bella figura al portiere nerazzurro facendosi deviare in angolo una precisa conclusione diretta nel «sette». Nella ripresa dopo una bella punizione di Candutti scatta il black-out per il S. Giovanni: il Lucinico trova il pari al 68' con una pregevole azione finalizzata in rete da Miclausig, e poi mantiene in sospeso il risultato con altre pericolose incursioni che impegnano Spadaro in alcune parate difficili. A quattro minuti dalla fine l'episodio conclusivo del rigore.

Claudio Del Bianco

SCONFITTA ANCHE LA SERENISSIMA

Manzanese inarrestabile

1-0

MARCATORE: nel s.t. al 20' Capello.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Paravano C., Florit, Fabbro, Covazzi, Veneziano (Cencig), Picogna, Tolloni, Beltrame M., Capello.
SERENISSIMA PRADAMANO: Ermacora, Dorliguzzo, Cum, Derossi, Fedele, Pevere, Visintin, Bonino, De Paoli (Miani), Minin, Morandini.
ARBITRO: Biancat di Aviano.

MANZANO — Continua inarrestabile la marcia dei seggiolai ancora imbattuti dopo undici incontri di questo loro travolgente campionato. Oggi anche la Serenissima di Pradamano ha ceduto al Polisportivo comunale di fronte a una gagliarda e risoluta Manzanese nel corso di un incontro abbastanza piacevole e agonisticamente valido, malgrado la forte bora che ha disturbato non poco i ventidue in campo. Gli arancioni, battendo di stretta misura l'avversario, hanno meritato e ottenuto questo successo di prestigio grazie al loro maggiore impegno e con una prestazione senz'altro superiore a quella della Serenissima che si è battuta con decisione e caparbietà soprattutto nella parte finale quando la squadra di Moretti si è trovata a lottare con un atleta in meno per l'espulsione di Marco Beltrame.

La Serenissima, che nutriva voglia di uscire imbattuta, ha avuto due grosse occasioni all'inizio, poi Reale nella ripresa ha pensato al resto deviando con bravura due punizioni da fuori area calciate da Fedele. Battere i seggiolai in questi momenti non è cosa facile, anche se la prestanza atletica non è eccelsa se ci riferiamo ai vari Picogna, Cappello, Tolloi, figuriamoci poi quando i campi saranno più praticabili, cosa farà questa capolista manzanese? Cronaca.

E' la Serenissima a rendersi pericolosa al 4' quando l'estrema Morandini impegna Reale seriamente. Due minuti dopo gli ospiti hanno l'occasione di passare in vantaggio con Derossi ma il suo tiro rasenta il palo. Gli arancioni poi salgono in cattedra e Veneziano per due volte al 25' e 28' si rende pericoloso in piena area. In entrambe le occasioni è fermato rudemente, ma le punizinoi calciate da Marco Beltrame dal limite sono fuori bersaglio. Più pimpante nella ripresa la Manzanese. Dopo un'azione ben elaborata di Tolloi, al 16' c'è un salvataggio di un difensore ospite sulla linea bianca con Ermacora fuori causa. Il tiro era di Covazzi. Dopo tanto premere i seggiolai colgono la rete del successo al 20' quando il centravanti arancione mette lo scompiglio in area della Serenissima: giunto a pochi metri da Ermacora viene vistosamente strattonato e la sfera finisce in angolo. Dalla bandierina calcia Picogna per la testa di Capello che saetta imparabilmente alle spalle di Ermacora. Al 23' gli ospiti reclamano un rigore mentre al 30' Veneziano, solo davanti a Ermacora indugia e l'occasione sfuma. tenta il tutto per tutto la squadra ospite per il pareggio ma non riesce in quanto Reale devia con intuito al 40' ua punizione bomba di Fedele.

Timo Venturini

IL CUSSIGNACCO DI MISURA REGOLA IL TAMAI

Una fiammata d'orgoglio

1-0

MARCATORE: al 20' Cancelli.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Sclausero, Nigris, Modonutti, Stefanutti, Tedesco, Iuri, Radin, Cancelli, Moreale, Paolini (Giust).
TAMAI: Piccolo, Grimaldelli (Verardo II), Ferrari, Verardo I (Bortolin II), Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin I, Dariotti, Canton.
ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

CUSSIGNACCO — Grande prima affermazione casalinga per i biancorossoneri che hanno pienamente meritato anche in considerazione del fatto che avevano di fronte un'ottima compagine quale il Tamai.

L'odierna vittoria dà vigore a entusiasmi che negli ultimi tempi si erano un po' spenti e permette di affrontare il campionato con una maggiore fiducia nei propri mezzi. Oltre ai due punti guadagnati, infatti, l'aspetto più positivo per i locali è stato il progresso sul piano del gioco e anche su quello caratteriale.

Il mister Comuzzi ha impostato magistralmente la gara e i suoi giocatori lo hanno seguito diligentemente, aggiungendo una grinta e una convinzione notevole.

La cronaca in pratica si apre al 20' con il gol di Cancelli. Moreale salta due difensori sulla fascia destra con un dribbling ubriacante e serve un pallone d'oro per la testa del centravanti cussignacchese il quale insacca di precisione. Gli ospiti reagiscono con veemenza ma la difesa locale tiene botta. In ogni caso il Tamai, quattro minuti dopo, ottiene un calcio di rigore sanzionato dall'arbitro Chiopris per un fallo commesso ai danni di Dariotti che si era ben liberato in area. La massima punizione è calciata da Bortolin I, ma Nadalet si supera andando a respingere la palla vicino al palo alla sua destra. Dopo questo pericolo la gara prosegue senza altri sussulti fino al termine del primo tempo.

Nella ripresa ci si aspetta un Tamai riversato nella metà campo avversaria alla ricerca del pareggio ma la determinazione dei padroni di casa non permette agli ospiti di attuare i propri piani, così il Cusignacco ha l'occasione di rendersi estremamente pericoloso.

Iuri si libera splendidamente sulla destra poi giunto quasi sulla linea di fondo, molto intelligentemente, serve al centro dove l'accorrente Stefanutti batte a colpo sicuro. Piccolo con un gran riflesso riesce a respingere.

Negli ultimi minuti il Tamai ha la sua pallagol. Canton viene imbeccato in area da uno splendido passaggio filtrante. L'attaccante colpisce molto bene ma il tiro si stampa sulla traversa e ricade in campo. Nessuno riesce a trasformare in gol. Il Cussignacco soffre un po' anche per il fatto di essere in inferiorità numerica per l'espulsione di Cancelli ma resiste e intasca i due preziosissimi punti.

Giorgio Regis

IL PORCIA FA SUA L'INTERA POSTA

Rigore fatale al Ronchi

L'undici purliliese nega agli ospiti la soddisfazione della rete

1-0

MARCATORI: al 61' Cozzarin su rigore.
PORCIA: De Re, Fabbro Fabio, Bazzetto, Cozzarin, Fabbro Dario, Carlon, Valentino (dal 90' Bozzer), Tondato, Pentore (dall'85' Marzocco), Bizzaro, Pottino.
RONCHI: Zuppicchini, Antonelli (dal 32' Guerin), Caiffa, De Bianchi, Codra Roberto, Codra Paolo, Cimadori, Brugnolo, Sannini, Severini, Perco (dal 69' Scala).
ARBITRO: Picotti di Udine.

PORCIA — La difesa purliliese regge al forcing degli ultimi 15 minuti del Ronchi e si porta a casa due punti importanti contro una formazione ben disposta in campo, tecnica, che con il terreno pesante ha sofferto. Il Porcia dal canto suo è sceso ancora una volta in formazione rimaneggiata per l'assenza di Bianco e Spagnoli ma soprattutto si è fatta sentire la mancanza del fantasista Infanti.

La cronaca. Al 5' Canton anticipa Perco in calcio d'angolo su un insidioso passaggio di Brugnolo. Il Porcia prontamente risponde al 12' con una girata al volo di Pentore su assist di Pottino ma il pallone esce di poco a lato. Il Porcia preme sull'acceleratore e in contropiede viene fermato fallosamente al limite dell'area Pentore, batte la punizione Cozzarin e Paolo Codra devia in angolo. Al 19' Sannini non aggancia un bel pallone in piena area, al 22' è ancora Sannini che impegna De Re a terra con un forte tiro dal limite, al 32' esce per infortunio Antonelli ed entra Guerin, Dario Fabbro anticipa allungando la palla al proprio portiere un'insidiosa penetrazione in area di Severini al 42'.

Ripresa equilibrata fino al gol partita, poi il Ronchi si getta in avanti ordinatamente ma la difesa purliliese con il centrale Dario Fabbro, il terzino Fabio Fabbro e il libero Carlon imbavagliano l'attacco ospite.

Al 56' Caiffa batte una punizione dal limite, irrompe al volo Brugnolo e il pallone esce di poco sopra la traversa. Al 58' Perco si rende pericoloso sulla sinistra ma al limite viene steso da Bazzetto. Al 61' Tondato lancia in verticale Bazzetto che viene steso in area da Severini, per il signor Picotti a due passi è calcio di rigore che trasforma Cozzarin.

Il Ronchi va vicinissimo al pareggio al 65' con una punizione dal limite calciata da Cimadori ma la palla esce di poco alla destra del portiere ospite. Gli ospiti sono ancora pericolosi al 73', Severini lancia in diagonale Guerin che prontamente tira, De Re non si accorge e per poco non devia la palla in fondo alla propria porta. Al 79' Brugnolo impegna De Re dal limite. Al 90' l'ultimo brivido per il Porcia, calcio d'angolo insidioso ma è pronto Dario Fabbro a sventare in avanti.

Roberto Ros

IL GOLEADOR DELLA GRADESE METTE A SEGNO UNA DOPPIETTA

Pinatti infila la Cormonese

Vailati e compagni colgono due punti importanti lontano dalle mura amiche

Michelino Pinatti, ancora una volta il match winner della Gradese

0-2

MARCATORI: al 45' e all'80' Pinatti.
CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvegnù, Dugo, Goretti, Zucco, Meroni, Del Torre, Depangher, Vitturelli, Odina.
GRADESE: Attruia, Cutti, Menegaldo, Boemo, Iaccarino, Pozzetto I, Doriano, De Grassi, Clama (dall'89' Pozzetto II), Vailati, Pinatti.
ARBITRO: Mesaglio di Udine.

CORMONS — Brutta sconfitta della Cormonese che con la Gradese conferma il periodo del tutto negativo (un punto in quattro partite). Al di là del risultato, infatti, maturato da due azioni di contropiede degli accorti gradesi, la formazione di Claudio Mian è apparsa la brutta copia di quella ammirata nelle prime giornate del torneo.

Il primo gol è nato proprio da un triangolo che ha lanciato sul filo del fuori gioco Pinatti verso Gruden: facile per la punta gradese dribblare l'estremo cormonese e accomagnare la palla nel sacco. Si era sul finire del tempo e fino a quel punto i cormonesi non erano riusciti a costruire la benché minima azione sotto la porta di Attruia. L'unico pericolo, se così vogliamo chiamarlo, è stato sventato da Pozzetto I, che al 35' ha tolto la palla dai piedi di Vitturelli lanciato verso Attruia.

Era anzi la Gradese a tenere costantemente in allarme la retroguardia cormonese apparsa alquanto incerta. E ancora in apertura di ripresa Goretti evita il raddoppio intervenendo sul tiro ravvicinato che aveva sfruttato la scivolata di Gruden in uscita. L'unica occasione gol per i cormonesi giunge quattro minuti dopo con Del Torre, il quale sfrutta una indecisione difensiva avversaria che lo libera davanti ad Attruia. Bravo l'estremo gradese a chiudere lo specchio della porta. E sono ancora gli isolani ad andare vicini al gol: al 15' Gruden è infatti bravo a smanacciare sul fondo un insidioso pallonetto calciato da Clama. E al 24', un minuto dopo una punizione di Benvegnù parata con difficoltà da Attruia, Doriano spreca l'opportunità del raddoppio: a tu per tu con Gruden, calcia malamente alto. La Cormonese non riesce proprio a trovare ordine nella sua manovra non riuscendo nemmeno a sfruttare la superiorità numerica determinata negli ultimi venti minuti dall'espulsione di Iaccarino.

L'unica recriminazione dei cormonesi è per un contrasto con caduta di Benvegnù in area (al 40') per la quale l'arbitro non ha ravvisato gli estremi del rigore. E' anzi ancora la Gradese ad andare in gol con la più classica delle azioni di contropiede: discesa sulla sinistra di Menegaldo con passaggio al centro area per Pinatti che tutto solo mette in rete.

Claudio Femia

PARI TRA SACILESE E FONTANAFREDDA

Tatticismo esasperato

0-0

SACILESE: Rosa Gastaldo, Cassin, Ceolin, Dalla Cia, Giavon, Ballarin, Peressotti (dal 70' Blaseotto), Ortiz, Martignon, Da Re, Boscato (dal 63' De Giusti).
FONTANAFREDDA: Gremese, Rumiel (dal 90' Praturlon), Sfreddo, Moras, Cigana, Mattiussi, Giordano, Bertolo, Dado, Pitton, Galante (dal 63' Di Franco).
ARBITRO: Costeneiro di Castelfranco Veneto.

SACILE — Le avverse condizioni atmosferiche, una pioggia battente ha caratterizzato la partita per quasi tutti i 90' di gioco e la paura di perdere hanno pesantemente condizionato il derby per antonomasia dell'Eccellenza pordenonese.

Sacilese e Fontanafredda hanno badato soprattutto a non concedere spazi e buona parte della gara è stata caratterizzata da stucchevoli batti e ribatti a centrocampo. L'esageràto tatticismo imposto dai due allenatori ha concesso decisamente poco sotto il profilo dello spettacolo e di conseguenza anche la cronaca è decisamente avara di spunti degni di essere raccontati. Nel corso del primo tempo la Sacilese ha fatto registrare una netta supremazia territoriale, senza peraltro creare grossi grattacapi alla difesa avversaria.

Claudio Fontanelli

GLI OSPITI DEL MANIAGO ACCUSANO TRE MARCATURE NEL SECONDO TEMPO

I prosciuttai alla riscossa nella ripresa

3-0

MARCATORI: al 56' M. Straulino, all'80' Bais, all'83' Sgorlon.
SAN DANIELE: R. Straulino, Da Dalt, Fabbro, Maisano, Mazzoleni, Rocco, Colesan, Di Giorgio (dal 52' D'Avanzo), M. Straulino, Bais, Sgorlon (dall'85' Chiavutta).
MANIAGO: Mason, Moni, Vettoretto, Spanu, Zorzi, Castelli (dall'80' Grimaz), Mazzoli (dal 46' Bressanutti), R. Zilli, Bevilacqua, Dessoni, M. Zilli.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

SAN DANIELE — Nubi nere nel cielo che minacciano pioggia, campo pesante ma per i «diavoli rossi» oggi c'è all'orizzonte il raggio splendido della vittoria e nulla, proprio nulla, può guastare la festa.

Il mister di casa, Gregorutti, si permette il lusso di tenere in panchina giocatori del calibro di Cinausero e D'Avanzo ed è sua la ragione, visto che la squadra di casa ha giocato forse la più bella partita di questa stagione.

Il Maniago ha tenuto banco con spavalderia, niente tattiche ostruzionistiche ma gioco arioso e penetrante che nella prima frazione di gioco ha dato i suoi risultati mettendo spesso in soggezione la retroguardia di casa, peraltro ordinata e precisa come non mai con Mazzoleni e Da Dalt in bella evidenza.

Nel primo tempo il Maniago tenta la soluzione dalla lunga distanza e scarica bordate che però non impegnano Straulino, e mette nella sua bisaccia quattro calci d'angolo a riprova di una maggiore pressione. Il San Daniele opera con Bais, Colesan (anche oggi ottimo), ma manca di lucidità negli ultimi venti metri ove le punte si fanno anticipare dalla difesa biancoverde.

Nella ripresa dopo solo cinque minuti di gioco Moni incorre nel cartellino rosso (per quest'evento la panchina ospite contesta a spada tratta) e un minuto dopo passano in vantaggio i «diavoli rossi». Calcio d'angolo battuto da Bais, un coordinatissimo Marco Straulino colpisce di testa e mette in rete.

Maniago pericolosissimo al 75' con prolungato batti e ribatti in area della squadra di casa. All'80' Bais corona la sua superba prestazione con il gol del 2-0 ottenuto con un siluro su calcio piazzato dalla lunga distanza che sorprende Mason.

Il 3-0 porta la firma, all'83', del neo dottore Sgorlon che in contropiede fa tutto da solo. Per il Maniago punteggio troppo pesante, per il San Daniele auspicio di un avvenire migliore visto che il gioco praticato non è proprio quello migliore possibile.

Per i prosciuttai comunque due punti preziosissimi che li allontanano dal fondo classifica, agganciando il Lucinico che è stato sconfitto dal S. Giovanni, un'altra protagonista della lotta per non retrocedere.

Luigi Veneziano



GIRONE A / IL SAN SERGIO CI PROVA CON LA CAPOLISTA

Sgambetto riuscito solo a metà

La tenacia dei triestini avrebbe meritato di più - Solo il gol smuove lo Spilimbergo



Corrado Pescatori, del San Sergio.

1-1

MARCATORI: 55' Cotterle, 58' Lascala su rigore.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Michelazzi, Marega, Tremul, Coccoluto, Lakoseljac, Giuressi (67' Zaccaria), Pescatori (77' Perlitz), Cotterle, Pase.
SPILIMBERGO: Battistella, Chivilò, Presta, De Canal, Cestari, Sarcinelli (46' Colla), Angeli (89' Vecil), Paglietti, Lascala, Cleva, Franco.
ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

TRIESTE — Il San Sergio prova a fare lo sgambetto alla capolista e quasi ci riesce, quando Cotterle mette nel sacco di prepotenza.

Ma in capo a due minuti lo Spilimbergo si rimette in equilibrio grazie a un rigore di Lascala. Peccato per i giallorossi triestini, perché la tenacia con la quale hanno condotto la gara meritava un premio maggiore.

Un rigore trasformato rovina la festa ai locali

Prudente all'avvio, rispettoso della forza degli avversari, il San Sergio assumeva, man mano che il tempo passava, sempre più convinzione. Sono stati i primi dieci minuti della ripresa che hanno condotto, per la determinazione sfoderata, al gol di Cotterle.

Un corner di Lakoseljac veniva corretto acrobaticamente al volo da Pescatori; che riusciva però solo a schiacciare a terra il pallone. Sul rimbalzo il più pronto di tutti era Cotterle che spediva in rete da due passi.

Il gol era un premio alla fatica. Poco prima infatti, lo stesso Pescatori, smarcato in un invitante corridoio da Cotterle, calciava malamente da ottima posizione.

E Spilimbergo? Solo lo 0-1 gli faceva gettare la maschera che aveva accortamente indossato fino allora. Si assisteva quindi a una vivace reazione che portava prima Lascala a sfiorare il palo con un rasoterra al termine di una veloce azione, poi al rigore concesso per qualche spinta di troppo perpetrata da un'affannata difesa giallorossa. Dal dischetto Lascala spiazzava Nardini, che non riusciva a ripetere il miracolo della precedente domenica.

Dopo il pari la partita non scendeva il tono, soprattutto grazie al puntiglio dei padroni di casa, tesi fino all'ultimo a cogliere un successo di prestigio.

m. p.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sanvitese-Tavagnacco	rinv.	Polcenigo-Spilimbergo
Portuale-Arteniese	0-0	Juniors-S. Luigi
Buiese-Pro Osoppo	4-2	P. Fagagna-Cordenonese
Valnatisone-V. Rauscedo	2-1	V. Rauscedo-P. Aviano
P. Aviano-P. Fagagna	1-3	Pro Osoppo-Valnatisone
Cordenonese-Juniors	1-0	Arteniese-Buiese
S. Luigi-Polcenigo	0-0	Tavagnacco-Portuale
S. Sergio-Spilimbergo	1-1	Sanvitese-S. Sergio

CLASSIFICA

Spilimbergo	15	5	2	2	1	6	3	3	0	19	10	-1
Sanvitese	14	5	3	2	0	5	2	2	1	21	6	-1
P. Fagagna	14	6	2	3	1	5	2	3	0	12	7	-3
P. Aviano	13	5	2	2	1	6	2	3	1	13	11	-3
S. Luigi	13	5	3	2	0	6	0	5	1	6	8	-3
Juniors	12	5	1	3	1	6	2	3	1	14	12	-4
S. Sergio	12	6	2	4	0	5	1	2	2	11	12	-5
Valnatisone	12	5	2	2	1	6	1	4	1	11	12	-4
Polcenigo	11	5	1	3	1	6	1	4	1	10	10	-5
V. Rauscedo	11	6	2	3	1	5	1	2	2	13	14	-6
Cordenonese	11	5	2	1	2	6	1	4	1	9	12	-5
Buiese	9	5	1	4	0	6	1	1	4	7	8	-7
Tavagnacco	8	6	2	2	2	4	0	2	2	12	9	-8
Arteniese	7	6	2	2	2	5	0	1	4	7	17	-10
Portuale	6	6	0	4	2	5	0	2	3	9	15	-11
Pro Osoppo	6	6	1	3	2	5	0	1	4	17	28	-11

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiorgina-Union 91	0-1	Flumignano-Pasianese P.
Ponziana-Ruda	sosp.	P. Fiumicello-Fortitudo
P. Cervignano-Gonars	1-0	Juventina-Aquileia
Bressa C.-Varmo	1-1	Varmo-Costalunga
Costalunga-Juventina	sosp.	Gonars-Bressa C.
Aquileia-P. Fiumicello	1-0	Ruda-P. Cervignano
Fortitudo-Flumignano	1-0	Union 91-Ponziana
San Canzian-Pasianese P.	2-0	Sangiorgina-San Canzian

CLASSIFICA

San Canzian	16	6	5	0	1	5	2	2	1	16	7	-1
Varmo	15	6	3	3	0	5	1	4	0	11	6	-2
Ruda	13	6	3	2	1	4	1	3	0	13	8	-3
Aquileia	13	5	3	1	1	6	2	2	2	10	7	-3
P. Fiumicello	12	5	2	3	0	6	1	3	2	11	7	-4
Gonars	12	6	3	2	1	5	2	0	3	10	7	-5
Bressa C.	12	5	1	4	0	6	2	2	2	8	8	-4
Sangiorgina	10	6	3	2	1	5	0	2	3	11	12	-7
Flumignano	10	5	2	2	1	6	0	4	2	10	13	-6
Union 91	10	6	2	3	1	5	1	1	3	6	11	-7
Juventina	9	6	2	2	2	4	0	3	1	5	6	-7
Fortitudo	9	5	2	1	2	6	1	2	3	7	10	-7
P. Cervignano	9	5	2	3	0	6	0	2	4	8	12	-7
Costalunga	8	4	3	0	1	6	1	0	5	13	11	-6
Pasianese P.	8	5	2	2	1	6	0	2	4	8	16	-8
Ponziana	6	5	0	4	1	5	0	2	3	2	8	-9

UN PUNTO AL PORTUALE

Il vento, protagonista, non porta palle in rete

0-0

PORTUALE: Donaggio, Ingrao, Cimolino, Bergamini, Maiorano, Zocco, Sorini, Zucca (al 46' Krizman), Bibalo, Coslevaz, Ravalico (60' Varljen).
ARTENIESE: Savio, Vidoni, Petruzzella, Vinazza, Sandri, Del Monte A., Marian (55' Chinagli), Del Monte B., Malisani, Braidotti, Straulino.

TRIESTE — E' stata una partita che ha avuto un solo vincitore e cioè il vento che l'ha fatta veramente da padrone all'«Ervatti» di Prosecco, impedendo ai due undici di esprimersi al meglio delle loro possibilità. Ne è risultata una partita difficile, con molto agonismo ma povera di azioni tanto che di quelle vere se ne sono potute contare solo un paio su entrambi i fronti.

Le squadre, comunque, hanno cercato di dare il meglio anche se i tentativi di costruire qualcosa di buono si infrangevano, oltre che sulle difese sempre attente, anche sulle folate che falsavano le traiettorie della palla rendendo estremamente difficile per i giocatori mantenere il possesso e lanciare i colleghi in area avversaria.

Nonostante tutto, però, i due undici nella ripresa sono riusciti in qualche modo a modellare degli affondo che solo di un soffio non andavano a segno.

Il pareggio, comunque, è più che giusto e premia entrambe le contendenti che meritavano abbondantemente il punto conquistato.

S. PIETRO

Natisone vincente

2-1

MARCATORI: Castagnaviz 25', Leonarduzzi 43', Da Rio 19' nella ripresa.
VALNATISONE: Vinica, Urli, Specogna, Da Rio, Zogani, Tuzzi, Stacco, Masarotti, Crivellini, Castagnaviz (Mulloni), Demarco (Iacuzzi).
RAUSCEDO: Bortuzzo, Avoledo, Moretti, D'Andrea Nico, Cesco (Marchi Luca), D'Andrea Dennis, Leonarduzzi, Marchi Federico, Lombardo, Valentinuzzi, Masiero (Salanti).
ARBITRO: Simeoni di Osoppo.

SAN PIETRO AL NATISONE — La Valnatisone passa in vantaggio al 25' con Castagnaviz che mette il pallone di testa alle spalle di Bortuzzo.

SAN VITO

Troppa pioggia

SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Nadalin, Schiabel, Odorico, Perissinotto, Muccin, Giacomuzzo, Mattiussi, Valentinuzzi, Tracanelli.
TAVAGNACCO: Di Giorgio, Tonutti, Di Bert, Specchia, Iacobucci, Nobile, Prosperi, Cautero, Matelloni, Garufoli, Nardicchia.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Nel giorno che avrebbe dovuto consacrare l'esordio a tempio pieno di Stefano Tracanelli, Sanvitese e Tavagnacco non sono scese in campo a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco. Il manto erboso del Comunale non ha assorbito le persistenti piogge di questi giorni.

Federico Scodeller

SPETTACOLO MA RETI INVIOLATE

San Luigi, un pari al «Grezar»

Nessuno ha lesinato energie - Vivaisti sciuponi

0-0

SAN LUIGI: Craglietto, Maniago, Vignali, Pipan, Vitulic, Savron, Donati, Lando (58' Calgaro), Bragagnolo, Bisani, Sigur. Bolcato, Ricci, Zladich.
POLCENIGO: Fort, Furlanetto, Barbieri, Perin, Pin, Sartori, Nogarot, Bot (68' Barbesin), Fabbro (75' Del Puppo), Bandoni, Bessega, Polese, Blasoni.
ARBITRO: Sciarrini di Udine.

TRIESTE — Causa la concomitanza con l'incontro della Fiamma rugby, il San Luigi eccezionalmente si è trasferito dal suo rettangolo di via Felluga a quello molto più importante del «Grezar». Di fronte hanno avuto il Polcenigo, e una volta tanto i «cugini» friulani non avranno certo avuto da lamentarsi per lo stato dei nostri terreni di gioco.

A rovinare parzialmente la festa ci ha pensato la bora. I neroverdi pordenonesi, scesi a Trieste con un punto in più degli avversari, si sono dimostrati una signora squadra. Infatti hanno sviluppato un bel gioco senza serrarsi a riccio di fronte a Fort, ma sempre pronti a pungere con Bandoni e Sartori.

D'altra parte i biancoverdi non hanno lesinato energie per cercare di trafiggerli, sviluppando quelle trame che la bora gli ha permesso. Lo spettacolo è risultato quindi piacevole per gli infreddoliti spettatori presenti che sono stati delusi solo dalla mancanza di reti. In più c'è da rilevare la correttezza delle contendenti, che ha fatto sì che il signor Sciarrini di Udine non abbia dovuto estrarre nessun cartellino, cosa rara in questo campionato.

Nella prima frazione di gioco, dopo un bel tiro dal limite di Sartori all'8' deviato ottimamente la Craglietto, le azioni più pericolose sono venute dal San Luigi.

Nella ripresa è Bandoni con un improvviso diagonale al 57' a impegnare Craglietto, per un attimo sorpreso ma non battuto. I vivaisti si mangiano i due punti al 61'. Il solito Sigur dà su un piatto d'argento un pallone a Bragagnolo. Volata di quest'ultimo verso la porta avversaria ma quando tutto solo deve solo insaccare, fa partire un facile tiro preda di Fort.

Paris Lippi

VINCONO I LOCALI

Gol, espulsi e ammoniti in quantità a Buia

4-2

MARCATORI: al 2' Urban, all'8' Chiandussi, al 27' Marinelli, al 61' Candido, al 77' Urban, al 90' Pezzetta.
BUIESE: Monasso, Aita, Cantin, Bertolano, Beinat, Gigante, Forgiarini, Fabbro (36' Baliello), Vattolo (59' Candido), Urban, Pezzetta.
PRO OSOPPO: Zampa, Bellina, Cossettini, Forgiarini, Cargnelutti, Candoni, Marinelli, Chiandussi, Gorizizzo, Forte, Chiarvesio.
ARBITRO: Lodolo di Udine.

BUIA — Partita condizionata dal fortissimo vento e dagli svarioni arbitrali nonché dalla tensione dei giocatori. Più che il numero dei gol, infatti, devono far riflettere quello degli espulsi (tre), quello degli ammoniti (quattro), e dei rigori concessi (due), su molti dei quali però si potrebbe discutere.

Nel primo tempo Buiese subito in vantaggio, dopo soli due minuti su rigore trasformato da Urban. Ma la Pro Osoppo non si perde d'animo e sei minuti più tardi agguanta il pareggio con Chiandussi. Nonostante la buona volontà granata sono gli ospiti ad andare in vantaggio. L'arbitro concede una dubbia punizione dal limite sulla cui respinta Marinelli insacca. Secondo tempo all'insegna delle ammonizioni ed espulsioni, spesso gratuite, che lasciano però i buiesi in superiorità numerica. Questi riescono dapprima a pareggiare con Candido e poi a portarsi in vantaggio con Urban.

Clara Canci

IN CASA

Aviano battuto

1-3

MARCATORI: al 6' Foschiani, al 52' Birelli, al 73' Micelli, al 75' Brescanzin.
AVIANO: De Luca, Zanetti, Tesolin (Bravin), Wood, Brescanzin, Mussoletto, Zorat, Cauzo, Vatta, Antoniazzi, Della Negra.
FAGAGNA: Ziroldo L., Pilosio, Micelli, Foschiani, Vit, Del Frate, Bordignon, Lizzi, Birelli (Chittaro), Molaro (Ziroldo N.), Ziroldo F.
ARBITRO: Blascovich di Trieste.

AVIANO — Con due titolari fuori squadra come Cusan e Roveredo, l'Aviano ha subito una cocente sconfitta con l'attenuante di una prima rete subita che ha del rocambolesco.

Beniamino Redolfi

JUNIORS

Un gol, due punti

1-0

MARCATORE: al 44' Tommasella.
CORDENONESE: Pittau, Romanin, Toffolon, Mozzon, Basso, Bullo, Tommasella, Turchet, Muccignat, Endrigo, Gabrielli.
JUNIORS CASARSA: Dalla Libera, Brait, Ellero, Soncin I, Fogolin, Dorigo, Faè, Zonta, Piccoli, Scodellaro, Cesarin.
ARBITRO: Canciatti di Udine.

CORDENONS — Derby a tinte forti tra Cordenonese e Juniors sul pantano del Comunale. I granata hanno trovato il gol decisivo grazie a un'azione personale di Tommasella.

Carlo Ragogna

GIRONE B / SPEZZATA LA SERIE NEGATIVA TRA LE MURA AMICHE

La Fortitudo si riprende lo «Zaccaria»

I muggesani hanno giocato a denti stretti, e non solo per il freddo «polare», contro un Flumignano arcigno

1-0

MARCATORE: Pulvirenti al 51'.
FORTITUDO: Covacich, Di Pauli, Mantovani, Stasi, Apostoli, Zoch, Masutti, Sclaunich, Favento, Drago, Pulvirenti. (Messina, Pin, Crevatin, Roici, Novel).
FLUMIGNANO: Tollon, Antonello, Comel, Fabro (s.t. Sgrazzutti), Crepaldi, De Paoli, Vidussi (s.t. Tirelli), Furlani, Grazziuso, Zanin, Tavano. (Versolatto, Cossaro, Visentini).
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

MUGGIA — La Fortitudo, che ben aveva lasciato intravedere già due domeniche fa in trasferta, ha stretto i denti (in tutti i sensi visto il freddo quasi polare e le condizioni meteorologiche allo «Zaccaria») e con una gran prova di carattere è riuscita a... violare il proprio campo, da troppi turni terra di conquista «straniera».

Gli uomini di Borroni, tutti, hanno dato il massimo in campo giostrando con precisione, estremamente concentrati.

Ed è stato così che sono giunti ieri i due preziosissimi punti che consentono a Mantovani e compagni di riprendere fiato in classifica confidando ora in una fase più rosea del campionato.

Eppure per la Fortitudo non è stato facile avere la meglio sull'arcigno Flumignano, sceso a Muggia ben disposto e affatto timoroso. In più, ci si è messo un vento forte a guastare buona parte degli scambi, spesso dunque assai difficoltosi tra i giocatori.

La Fortitudo è andata subito in pressing sugli avversari, colti di frequente in fuorigioco grazie all'ottima tattica difensiva adottata dai padroni di casa.

La prima frazione si è conclusa a reti bianche, senza reali occasioni da rete su ambo i fronti. E' stato all'inizio della ripresa che la compagine locale ha realizzato il gol decisivo: al 6', liberatosi di un avversario in area, Pulvirenti ha lasciato partire un tiro diagonale che il portiere ospite non è riuscito a trattenere.

Per la Fortitudo non ci sono stati poi problemi per controllare il resto dell'incontro.

Luca Loredan

RINVIO PER LA BORA

Finalmente al completo il Costalunga non gioca

COSTALUNGA: Romano, Bellotto, Manteo, Giacomin, Maranzina, Gandolfo, Germanò, Montestella, Bagatin, Maggi, Grimaldi. (Comelli, Mergiani, Pelaschier, Fratepietro, Baici).
JUVENTINA: Pascolat, Chizzolini, Capoturco, Trevisan, Pizzi, Cernigoi, Casagrande, Bastiani, Cecotti, Braida, Kaus. (Peric, Travagin, Persolia, Devetak, Andaloro).
ARBITRO: Mininni di Udine.

TRIESTE — Costalunga e Juventina hanno dovuto rimandare la sfida causa le cattive condizioni del tempo. Il signor Mininni, incappottato, ha voluto saggiare l'impraticabilità avventurandosi sino al centro del campo con il pallone: il rimbalzo era completamente gestito dalla raffica di vento. Decisione inevitabile anche a parere dell'allenatore del Costalunga Macor. Neanche l'allenatore della formazione ospite ha espresso disappunto, ma, interrogato, si è detto dispiaciuto perché la sua squadra era finalmente al completo.

Michele Sinico

UN GOL «CORALE»

L'Aquileia si aggiudica il derby della Bassa

1-0

MARCATORE: al 40' Degrassi.
AQUILEIA: Gregorat, Spagnul, Fogar, Lepre D., Sain, Degrassi (75' Lepre F.), Marcuzzo, Parise, Moras (dall'85' De Cesco), Casotto, Furlan.
PRO FIUMICELLO: Spessot, Aiza, Capone, Macuglia, Giacuzzo (72' Puntin A.), Mian, Scarel, Tomat, Canciani (54' Pozzar), Milanese, Listuzzi.
ARBITRO: Zamparo di Latisana.

AQUILEIA — Aquileia e Pro Fiumicello hanno dato vita a un acceso derby della Bassa. Il gol della vittoria per gli azzurri è giunto su azione corale: Degrassi cambia gioco sulla destra per Parise che crossa al centro per Furlan; il centravanti, marcato, passa indietro per l'accorrente Sain il cui tiro viene respinto da un difensore, ma è bravo Degrassi a riprendere la palla e a infilare in diagonale Spessot.

Michele Tibald

SOCCOMBE LA PASIANESE

Secca doppietta rossonera

Il San Canzian a rete dopo solo due minuti

2-0

MARCATORI: al 2' Trevisan, al 27' Cocchietto.
SAN CANZIAN: Brisco, Travagin, Di Gioia, Zentil, Giacuzzo, Puntin, Bergamasco, Bas, Albanese (85' Ghirardo), Cocchietto, Trevisan.
PASIANESE: Vosca, Della Negra, Mucignato, Travani, Zirutti, Comisso, De Profetis (12' Beltrame), Fabbian, Paviotti, Livon, Zilli.
ARBITRO: Truant di Maniago.

SAN CANZIAN — Dopo due minuti i rossoneri sono passati in vantaggio con Trevisan, abile a inserirsi su un passaggio di alleggerimento davvero incauto del difensore ospite Mucignato. Meglio disposto e con ritmo partita costante, il San Canzian ha legittimato il vantaggio dominando il campo e tenendo a bada la spinta della Pasianese, squadra giovane e dinamica anche se non sempre precisa nell'impostazione.

Il raddoppio è stato sfruttato da una prodezza di Cocchietto direttamente dalla bandierina.

Nel secondo tempo generosa gara degli ospiti contenuti senza affanno dai ragazzi di Barbana che, in alleggerimento, hanno sfiorato la terza rete ancora con Trevisan e con il giovane Albanese.

Fabio Bidussi

CONTRO IL GONARS

A Cervignano Rosin segna il gol decisivo

Pro Cervignano	*1*
Gonars	*0*

CERVIGNANO — Finalmente la Pro Cervignano con una buona prova di carattere ha imposto il suo gioco sulla compagine avversaria. Ieri si è disputata la partita tra la squadra locale e il Gonars. Il primo tempo ha visto il dominio dei gialloblù sugli avversari, costretti in difesa grazie ai contropiedi dei ragazzi di Belviso, impostati tutti in avanti e che hanno creato numerose occasioni da gol. Il primo tempo si è concluso in parità sullo 0-0. Al 15' della ripresa, Rosin ha messo in rete siglando il vantaggio della compagine locale. Verso la fine del secondo tempo è stato espulso il numero sette del Gonars per fallo di reazione su Franco. I neroblù sono stati costretti a giocare in dieci.

Lorenza Franzin

IN TRASFERTA

Contropiede «pirata» e l'Union '91 vince

0-1

MARCATORE: al 44' Monini.
SANGIORGINA: Tomaselli, Trefiletti (Moro), Taverna, Turisan, D'Odorico, Del Pin, Furlanis, Cristin, Andreotti, Bertuzzi, Salvador (Chiandotto), Pegolo.
UNION '91: Martina, Zoppè, Stefanutto, Marchetti, Cresciatti, Nardone, Turco, Grion, Monini (Garzitto) (Grassi), Marnicco, Bearzi.
ARBITRO: Cao di Aviano.

SAN GIORGIO — Su un terreno molto pesante l'Union si è presentata con la squadra schierata a zona ma con un gioco molto arioso. Un primo tempo bello a vedersi per azioni ben congeniate sia dall'una che dall'altra parte.

La Sangiorgina preme e le occasioni non mancano ma ogni tanto l'Union si fa pericolosa con i suoi contropiedi finché al 44' i biancocelesti vanno in gol.

Costante Taverna

TERRENO ALLENTATO

A Bressa posta divisa e gioco molto bello

1-1

MARCATORI: al 65' Blasoni, al 73' Burba.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Mauro, Zorzenone, Zorzi, Vit (Castagnaviz), Zuliani, Focardi, Furlani, Dugaro, Bacchetti, Blasoni, Ciani.
VARMO: Della Vedova, Pituello, Fasan, Pinzan, Del Giudice, Bidoggia, Danna Stefano, Bernardis, D'Antoni, Burba, Danna Giorgio.
ARBITRO: Casali di Trieste.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO — Difficilmente capita di vedere in queste categorie una gara così bella, ben giocata sotto il profilo tecnico-tattico e agonistico nonostante il terreno allentato. Gli ospiti si sono dimostrati squadra estremamente quadrata, grintosa. Il Bressa Campoformido, come sempre, pratica un gioco più compassato.

Vezio Paccagnel

PONZIANA

Incontro sospeso

PONZIANA: Marsich, Musolino, Pusich, Mesghetz, Tomasini, Cerchi, Campagna, Toffolutti, Romano, Frontali, Parisi.
RUDA: Malusà, Tosoratti, Rigonat, Paro, Narduzzi, Murra, Rigonat, Mazzilli, Donda D., Donda V., Delpini.
ARBITRO: Brusatori di Maniago.

TRIESTE — Sospesa al 20' del p.t. per raffiche di vento.

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "B"

CONTRO IL VESNA UNA GARA FORTEMENTE CONDIZIONATA DALLA BORA

Primorje, un derby dimezzato

Le condizioni atmosferiche e due espulsioni hanno trasformato la partita in un allenamento

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiume Veneto-Zoppola	1-1	Blessanese-Spal
Fiaibano-Caneva	1-0	Rive D'Arcano-Forgaria
Majanese-Tagliamento	1-0	Pordenone-Budoia
Torre-Azzanese	1-3	Azzanese-Nogaredo
Nogaredo-Pordenone	0-4	Tagliamento-Torre
Budoia-Rive D'Arcano	0-0	Caneva-Majanese
Forgaria-Blessanese	2-1	Zoppola-Fiaibano
Don Bosco-Spal	2-2	Fiume Veneto-Don Bosco

CLASSIFICA

Azzanese	16	6	3	3	0	5	3	1	1	16	6	-1
Tagliamento	14	6	3	3	0	5	2	1	2	16	7	-3
Pordenone	14	6	3	2	1	5	2	2	1	13	6	-3
Forgaria	14	5	1	4	0	6	2	4	0	13	10	-2
Spal	14	5	2	3	0	6	3	1	2	15	17	-2
Fiaibano	13	6	3	3	0	5	0	4	1	11	8	-4
Majanese	13	5	2	2	1	6	1	5	0	11	8	-3
Fiume Veneto	12	6	1	4	1	5	2	2	1	13	8	-5
Blessanese	12	5	3	1	1	6	1	3	2	12	9	-4
Zoppola	11	6	2	2	2	5	1	3	1	13	13	-6
Budoia	9	5	0	3	2	6	2	2	2	9	13	-7
Nogaredo	9	5	1	1	3	6	2	2	2	9	15	-7
Don Bosco	8	6	1	3	2	5	1	1	3	12	16	-9
Torre	7	5	0	3	2	6	1	2	3	11	18	-9
Caneva	5	6	0	2	4	5	1	1	3	7	17	-12
Rive D'Arcano	5	5	0	0	5	6	0	5	1	6	16	-11

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Villanova J.-Pro Romans	0-0	Riviera-Moraro
Tolmezzo-Mossa	2-0	Tarcentina-Reanese
Cividalese-Torreanese	0-2	Zarja-Donatello
Vesna-Primorje	0-0	Primorje-Tricesimo
Tricesimo-Zarja	2-1	Torreanese-Vesna
Donatello-Tarcentina	1-0	Mossa-Cividalese
Reanese-Riviera	0-1	Pro Romans-Tolmezzo
Corno-Moraro	3-2	Villanova J.-Corno

CLASSIFICA

Primorje	16	6	4	2	0	5	1	4	0	15	8	-1
Tolmezzo	15	6	3	3	0	5	3	0	2	14	7	-2
Donatello	15	5	3	2	0	6	3	1	2	12	6	-1
Pro Romans	14	6	3	3	0	5	1	3	1	18	10	-3
Tricesimo	13	5	2	2	1	6	2	3	1	13	9	-3
Vesna	12	5	1	2	2	6	3	2	1	9	5	-4
Corno	11	6	2	2	2	5	1	3	1	13	11	-6
Villanova J.	11	6	0	5	1	5	1	4	0	8	9	-6
Riviera	10	5	2	1	2	6	2	1	3	12	19	-6
Cividalese	9	5	1	1	3	6	2	2	2	14	17	-7
Moraro	9	5	0	5	0	6	1	2	3	12	15	-7
Mossa	9	6	3	2	1	5	0	1	4	11	15	-8
Tarcentina	8	5	2	1	2	6	1	1	4	11	14	-8
Torreanese	8	6	0	2	4	5	2	2	1	8	13	-9
Reanese	8	5	1	1	3	6	0	5	1	6	11	-8
Zarja	8	6	2	1	3	5	1	1	3	10	17	-9

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Maranese-Muggesana	rinv.	Trivignano-Latisana
Rivignano-Basaldella	0-1	E. Adriatica-S.V. al Torre
Lignano-Pieris	1-0	Risanese-Santamaria
S.M. Sistiana-Pozzuolo	0-2	Pozzuolo-Isonzo
Isonzo-Risanese	0-1	Pieris-S.M. Sistiana
Santamaria-E. Adratica	0-1	Basaldella-Lignano
S.V. al Torre-Trivignano	1-3	Muggesana-Rivignano
Staranzano-Latisana	3-1	Maranese-Staranzano

CLASSIFICA

Trivignano	16	5	3	2	0	6	3	2	1	14	7	0
Risanese	14	6	2	2	2	5	3	2	0	14	10	-3
Maranese	14	5	3	2	0	5	2	2	1	11	7	-1
Latisana	13	5	2	2	1	6	3	1	2	20	16	-3
E. Adratica	13	5	2	2	1	6	3	1	2	18	16	-3
S.V. al Torre	12	5	3	1	1	6	1	3	2	19	14	-4
Lignano	12	5	1	2	2	5	3	2	0	12	9	-3
Pozzuolo	11	6	1	3	2	5	2	2	1	15	13	-6
Pieris	10	6	4	0	2	5	0	2	3	11	12	-7
Staranzano	10	6	2	1	3	5	2	1	2	11	14	-7
Basaldella	10	6	0	6	0	5	1	2	2	9	12	-7
Isonzo	9	5	1	1	3	6	2	2	2	12	14	-7
Rivignano	9	6	2	2	2	5	1	1	3	16	19	-8
Muggesana	9	6	3	1	2	4	0	2	2	10	14	-7
S.M. Sistiana	7	4	2	1	1	6	0	2	4	7	8	-7
Santamaria	3	5	0	1	4	6	0	2	4	9	23	-13

0-0

VESNA: Coronica, Sedmak, Sambaldi, Malusà, Soavi, Leonardi, Nonis, Barilla, Kostnapfel, Naldi, Candotti.

PRIMORJE: Babich, Luxa, Tul, Stoca M., Sardoc, Savarin, Stolfa, Stoca P., Sulini, Crevatin, Comino.

ARBITRO: Franco di Maniago.

PROSECCO — Forti raffiche di bora hanno fatto da padrone sul rettangolo di Prosecco dove Vesna e Primorje nel 24.o derby di campionato si sono spartiti la posta col risultato a occhiali. Le condizioni atmosferiche erano veramente pessime tanto che il pallone non viaggiava come volevano i giocatori ma è stato un vero fantoccio della bora. In queste condizioni certamente non si poteva pretendere una migliore condotta di gara delle due squadre.

Nella prima frazione la bora soffiava alle spalle del Primorje che sfruttava questa opportunità e costringeva il Vesna nella sua metà campo però senza creare grossi problemi per Coronica che è stato severamente impegnato soltanto al 13' quando ha deviato in angolo un tiro da fuori area di Sardoc. Proprio all'ultimo minuto però è stato il Vesna ad avere l'occasione di passare in vantaggio, però il libero Stoca con un prudenziale intervento sbrigliava la difficile situazione. Nella ripresa la musica cambiava, ora la bora era a favore del Vesna che costringeva il Primorje a difendersi.

Al 3' con una prodezza Sulini si presentava solo in area di rigore però la sua debole conclusione veniva deviata in angolo dalla difesa del Vesna. Questa è stata veramente l'ultima occasione vista domenica a Prosecco in quanto a complicare la già precaria situazione in campo ci pensava l'arbitro che con una serie di ammonizioni (otto per il Vesna e due per il Primorje) condannava il Vesna a terminare la gara in nove uomini.

b. r.

TRICESIMO

Lo Zarja si deve arrendere

Neanche un'autorete facilita l'opera degli ospiti

2-1

MARCATORI: al 3' Pellis (autorete), al 26' e al 70' Del Fabbro.

TRICESIMO: Colussa, Crucil, Cancelliere, Gabbino, Coccolo, Novello, Pellis, Pilosio, Martarello, Michelazzi, Del Fabbro.

ZARJA: Cocevari, Parovel, Ridolfo, Kalc, Grgic, Ferluga, Zubin, Auber, Volic, Fonda, Tognetti.

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

TRICESIMO — Gran bella partita ieri al campo sportivo comunale di Tricesimo, peccato che il tempo non abbia proprio aiutato i contendenti. Il Tricesimo, reduce da due battute d'arresto, è riuscito a ribaltare un incontro che si era messo subito in salita a causa di una clamorosa autorete di Pellis al 3'. Sotto la pioggia, infatti, Tognetti arrivava a ridosso dell'area piccola e sul suo tiro ribattuto entrava Pellis che nel tentativo di liberare infilava di prepotenza nella propria porta. Negli enormi spazi che si aprivano allo Zarja si infilavano gli avanti triestini e giocando la palla in maniera veloce e di prima arrivavano più volte vicini al raddoppio. Al 18' e al 23' grandissime parate del portiere Colussa ma gli azzurri di casa non stavano a guardare e al 26' finalmente il gol del pareggio per un fallo al limite dell'area batte il bomber Del Fabbro alla sua maniera, imparabile. Altra grande occasione al 30' con Martarello.

Nel secondo tempo le due squadre stazionano specialmente a centrocampo. Al 6' bellissima elevazione e gran colpo di testa di Volic, alto. Al 20' bella occasione per Michelazzi che dopo uno slalom ubriacante si fa parare il proprio tiro. Al 25' ancora Del Fabbro. Sempre lui. Gol di potenza e precisione su tiro di punizione. Lo Zarja reagisce ma il campo ha ormai definito che la fame di vittoria dei padroni di casa è stata la più forte.

Mario Raddi

TOLMEZZO

Mossa k.o.

2-0

MARCATORI: 12' Mereluzzi (r.); 74' Paschini.

TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Baisero, D'Orlando, Nodale, Cucchiaro G., Blanzan, Gaier, Merluzzi, Cucchiaro L., Paschini.

MOSSA: Graziano, Radigna A., Coceani, Frausin F., Radigna P., Frausin D., Mattioli, Marini, Medeot, Grigolon, Pinatti.

ARBITRO: Claut.

TOLMEZZO — I ragazzi di Damiani hanno «fatto fuori» il Mossa portando altri due preziosi punti al granaio della salvezza. Le reti di Merluzzi e Paschini hanno chiuso un incontro molto interessante, ben giocato e soprattutto redditizio.

OLIMPIA

Romeo a segno

1-0

MARCATORE: al 35' Romeo (r.).

DONATELLO OLIMPIA: Del Zotto, Almberger, Bronzin, Santini Alberto, Bortolozzo, Morandini, Parente (83' Degano), Silverio (87' Tesei), Romeo, Zucchini, Sclausero.

TARCENTINA: Lizzi, Nicoloso, Rizzotti, Siega, Iulissio, Pividori, Cecconi (74' Peresutti), Liani, Lendaro, Sacchetti (55' Spoletti), Lodolo.

ARBITRO: Soliani di Monfalcone.

UDINE — Pokerissimo del Donatello che centra la quinta vittoria consecutiva. Anche questa volta è Romeo con il suo sesto sigillo personale a decidere il risultato trasformando un calcio di rigore.

Fabio Santini

CONTRO IL CIVIDALE

Torreano, una marcia in più

I «cugini» riescono a beffare i padroni di casa

0-2

MARCATORI: 25' Dugaro (r), 55' Mlinz.

CIVIDALESE: Comuzzo, Tomasin, Ovizac, Azzano, Caucich, Dosualdo, Spina, Mosconi, Bovio, Bonino, Guardino.

TORREANESE: Tami, Montanino, De Brumatti, Balutto, Cudicio I, Bassetti, Mlinz, Cudicio II, Dugaro, Dorlì, Benatti.

ARBITRO: Stanic di Monfalcone.

CIVIDALE — C'era aria di derby a Cividale. Per capire cosa significava anche per la classifica questa partita ecco il mister Zappamiglio riportare fra le antiche mura del Comunale vecchi tifosi, antichi giocatori, un ambiente e una squadra caricata al punto giusto. Da vecchio saggio sa benissimo, infatti, che il derby si vince non solo se si è più bravi, infatti, ma soprattutto se ti nasce qualcosa dentro. E ieri i ragazzi di Torreano giocavano in dodici, avevano in più quel qualcosa che ha dapprima disorientato e poi distrutto e annichilito i ducali dimostratisi ben poca cosa sia sul piano tecnico che sull'impegno e sulla determinazione.

La cronaca. Parte di slancio la Torreanese che già al 15' potrebbe andare in vantaggio se Tomasin non fermasse sulla riga di porta la palla. Passa invece al 25' su rigore realizzato da Dugaro. Nel secondo tempo i biancorossi seppure in dieci per l'espulsione di Azzano si portano in avanti nell'intento di raddrizzare il risultato e vengono graziati dalla dea bendata in quanto i contropiedi della Torreanese trovano spazi per mettere in evidenza i vari Dugaro, Balutto e Dorlì finché al 70' Mlinz raddoppia rendendo amara e senza attenuanti la sconfitta della Cividalese.

A questo punto è d'obbligo chiedersi cosa sta succedendo ai ragazzi del presidente Quintavalle, quali rimedi pensa siano necessari per tirarsi fuori da una situazione di classifica a dir poco disastrosa.

Silvano Mosconi

REANA

Un'altra occasione gettata al vento

0-1

MARCATORE: al 75' Tinappo (r).

REANESE: Pigani, Bassi, Assaloni, Comello, Del Fabro, Giordani, Cossettini, Lozer, Piani, Tonelli, Scala.

RIVIERA: Carnelutti, Clemente, Orianoi, Padisitto, Tinappo, Tomadini, Piccoli, Rusalen, Bruni, Del Medico, Tondolo.

REANA DEL ROIALE — La Reanese riesce a gettare al vento una ghiotta occasione per incamerare preziosi punti. Contro una formazione ampiamente alla sua portata e rimasta in dieci dal 50' per l'espulsione di Del Medico, i locali consegnano su un piatto d'argento i due punti al Riviera. L'episodio chiave al 75': Bassi commette un fallo incredibile per ingenuità ai danni di Tondolo che l'arbitro giustamente punisce con il rigore: Tinappo trasforma. Fino a quel momento c'era stato un sostanziale equilibrio tra le due formazioni. Segnaliamo le conclusioni di Scala (27'), di Giordani al 40' e Clemente al 44'. L'occasione più ghiotta per i reanesi al 50': bomba da 35 metri di Cossettini, Carnelutti non trattiene e Margarit riesce a sbagliare a porta vuota. Poi la rete già descritta e il finale che vede i locali cercare invano il pareggio. Il migliore in campo è risultato Comello che però si è trovato solo. Da segnalare che la gara si è disputata su un campo in condizioni pessime.

Luciano Morandini

VILLANOVA

Un punto per parte

0-0

VILLANOVA: Lolato, Minen, Mainardis, Giabbai, Brandolin, Mocchiutti C., Mocchiutti S., Bevilacqua, Rodaro, Pizzamiglio, Ciani.

PRO ROMANS: Zonc, Livon, Budicin, Zorzin, Budicin II, Battiston, Gregorutti, Forte, Martelos, Furlan, Candussi.

ARBITRO: Zaninotto di Aviano.

VILLANOVA DELLO JUDRIO — Il nulla di fatto non deve trarre in inganno perché la partita è stata molto interessante sotto ogni punto di vista. L'inizio è stato tutto per i padroni di casa che hanno giocato per ben 35' sotto la porta avversaria, bombardando il bravo Zonc che ieri sostituiva l'infortunato Colavetta.

Nino Tesolin

CORNO

Vittoria di «rigore»

3-2

MARCATORI: nel p.t. al 25' Riz (r), 27' Drusin, 65' Antonutti (autogol), 67' Marcuzzo, 93' Diviacchi (r).

CORNO: Cantarut, Antonutti, Osualdo, Marcuzzo, Visintin, S. Biancuzzo, Libri, Riz, L. Biancuzzo, Zanette, Drusin.

MORARO: Marussi, Minen, Donda, Blasizza, Conforti, Lestani, Feresin, Nargiso, Longo, Diviacchi, Barchetta.

CORNO — Il primo rigore viene trasformato al 25' da Riz. Due minuti dopo Drusin infila in gol. Al 65' un tiro è deviato in gol da Antonutti. Al 67' Marcuzzo insacca da due passi. A tempo scaduto il Moraro trasforma un rigore con Diviacchi.

Luigino Zucco

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "C"

NUOVA VITTORIA CONTRO IL SANTAMARIA, LA CENERENTOLA DEL GIRONE

Non si ferma la corsa dell'Edile

MARANO

Non si è giocato

MARANESE: Della Ricca, Sutto, Tallian, Corso L., Candotti, Formentin, Pizzimenti, Corso A., Chiesa, Del Sal, Regattin.

MUGGESANA: Scrignani, Franca, Persico, Fontanot, Potasso, Zuliani, Bastia, Gattinoni, Ghersini, Pribaz, Pettarosso.

ARBITRO: Masullo di Udine.

MARANO — La gara non si è disputata per impraticabilità del campo.

0-1

MARCATORE: 13' Mitri.

SANTAMARIA: Cocetta M. (dal 28' Moschion), De Sabbata, Malvestuto, Snidar, Visintin, Niemiz, Martin, Cocetta A., Turchetti (dal 73' Azzolin), Malisan, Garbino.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Cosir, Mitri, Bagordo (dall'80' Gaspardis), Mervich, Vatta, Urbanetti (dall'80' Fernetti), Seppi, Derman, Candot, Dal Zotto.

ARBITRO: Macorig di Udine.

SANTA MARIA LA LONGA — Ancora una volta la fortuna non si è dimostrata amica del Santamaria in una partita nella quale ha cercato con impegno di riequilibrare in ogni modo una gara che si era già messa male al 13'. A quel minuto Mitri, a seguito di un calcio d'angolo, ha infatti sorpreso Cocetta con un tiro a parabola favorito dal vento.

I locali, che hanno assediato la squadra triestina per tutta la gara, hanno sfiorato più volte la marcatura che Mercusa ha negato più volte con ottime parate.

Al 41', a testimonianza della sfortunata giornata, in un'azione assai confusa, per ben tre volte consecutive il Santamaria colpisce i pali della porta ospite.

Luca Pettenà

STARANZANO

I biancorossi vincenti sfoderano il tris

3-1

MARCATORI: 11' e 31' Ulian, 60' Biasinutto (rig.), 92' Clama.

CASSARURALE: Orsini, Palombieri, Grillo, Clama, Franco, Zambon, Cerni, Imperatore, Bortolotti, Ulian, Dantignana (Pugliese).

LATISANA: Tosolini, Serafini, Castellarin, Chiaradia, Fantin (Canal), Di Sopra, Fabbroni, Stefanutto, Guerin, Mauro, Biasinutto.

ARBITRO: Zotta di Trieste.

STARANZANO — Sofferta ma meritata vittoria dello Staranzano al termine di una partita alterata nel suo svolgimento da un forte vento. I biancorossi passano in vantaggio all'11'. Alla mezz'ora il raddoppio: Ulian si inserisce in area e fredda Tosolini in uscita. Il Latisana non ci sta e al 15' della ripresa ottiene un calcio di rigore per atterramento di Di Sopra da parte di Orsini, rigore che Biasinutto trasforma. Lo Staranzano trova nell'acceso finale il gol della sicurezza: punizione da destra di Ulian e incornata vincente di Clama.

Michele Neri

SAN VITO

Fortuna ed esperienza facilitano il Trivignano

1-3

MARCATORI: 21' Faleschini (r); 57' Finatti, al 79' Valentinuz, al 82' Gerli (r).

SAN VITO AL TORRE: Montina, Sanna, Gigante, Zanon, De Corti, Paludetto, Faleschini, Manfrin, Polvar, Ermacora, Tuan.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Sellan, Cargnelutti, Nadalutti, Finatti, Paviotti, Valentinuz, Gerli, Burelli.

ARBITRO: Scala di Pordenone.

SAN VITO AL TORRE — Un pò di sfortuna e un pizzico di inesperienza sono stati i fattori determinanti della gara.

Per quasi 40' il San Vito ha giocato con nove uomini in campo a causa dell'espulsione di ben due difensori. Era il giro di boa della gara e il Trivignano ha saputo approfittare prima pareggiando e poi mettendo sotto gli avversari di ben due reti.

Gabriele Zanin

TURRIACO

Un tiro di Paravano frena gli isontini

0-1

MARCATORE: 44' Paravano.

TURRIACO: Boschin, Zentilin, Anut, Zin, Croci, T. Furlan, Sell, Spessot, Perosa, Manià, Tamburlini.

RISANESE: Fornasiero, Tosolini II, Schiff, Pez, Tosolini I, Ventura, Avian, Bogoni, Grop, Dindo, Paravano.

ARBITRO: Verdella di Trieste.

TURRIACO — Dagli sviluppi di un'astuta ancorché maliziosa, punizione di prima trasformata con leggero tocco da Paravano al 44' della prima frazione, ha avuto origine il bottino pieno incamerato dalla Risanese. Nella ripresa, specie nella parte conclusiva della gara, a nulla è valso l'encomiabile prodigarsi degli isontini per riequilibrare le sorti. Vivacemente criticato dai supporters di casa l'arbitro triestino nel primo tempo per alcuni episodi invero poco chiari.

Per il resto la cronaca non ha offerto molto di più, oltre gli inutili assalti, firmati dagli atleti di casa.

Moreno Marcatti

LIGNANO

La prima vittoria casalinga

Contro il Pieris i locali rompono l'incantesimo

1-0

MARCATORE: 3' Natalini II.

LIGNANO: Matteazzi, Bonato, Comandi, Bettin, Paschetto, Natalini I, Natalini II, Buttò, Bruno, Gobbo, Sabatlao. Pieri.

PIERIS: Dessabo, Puntin, Visintin, Caporalo, Varljen, Gon, Budicin, Camozza, Samsa, Rossi, Zompichiatti. Butti.

ARBITRO: Costa di Magnago.

LIGNANO — Prima vittoria casalinga per un buon Lignano che ha saputo restare concentrato fino al 90'. Per il Pieris nulla da recriminare anche se negli ultimi 20 minuti ha cercato il pareggio con continui attacchi che alla fine non hanno sortito il risultato sperato perché quasi mai arrivati in porta. Certo con la rete al 3' di Natalini II, nata da una punizione bomba dal limite, per il Lignano la gara si è messa subito in discesa ma nonostante il vantaggio acquisito i gialloblù hanno creato altre occasioni pericolose come al 6', ancora con Natalini II in rovesciata, o al 9'con un gran tiro di Sabatlao deviato in angolo dal portiere ospite. Ma l'occasione più ghiotta è capitata al 16' a Gobbo che a tu per tu con il portiere veniva beffato da un rimbalzo maligno.

e. l.

RIVIGNANO

Il Basaldella riesce a imporsi

Non si arresta la serie negativa dei neroazzurri

0-1

MARCATORE: 63' Fontanini.

RIVIGNANO: Iacuzzo, Meneguzzi, Odorico C., Morettin, Faggiani, Odorico D., Battistella, Meret, Marangone, Collovati, Bellinato.

BASALDELLA: Pegoraro, Pantinali, Castellano, Tommasi, Fontanive, Romanello, Damiani, Buran, Gavin, Zuliani, Fontanini.

ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

RIVIGNANO — Continua la serie negativa del Rivignano che anche ieri ha subito un'altra sconfitta ad opera questa volta del Basaldella che trova invece la sua prima vittoria in questo campionato. Il Rivignano voleva vincere, purtroppo non è nemmeno riuscito a pareggiare e il risultato, in tutta verità, è alquanto bugiardo in quanto i locali avrebbero meritato senz'altro un punto in virtù del gioco espresso e della voglia di battersi. I locali hanno creato numerosissime palle-gol con Battistella, Marangone, Meret, senza contare alcuni falli grossi in area di rigore, non visti dall'incerto e insufficiente arbitro Melissari. Purtroppo la sfortuna sembra accanirsi contro i locali neroazzurri anche quando Morettin aveva la grossa opportunità di pareggiare il bel gol di Fontanini calciando a lato un rigore concesso per l'ennesimo atterramento in area di Marangone.

Giuseppe Pighin

SISTIANA

Tutti contro, anche la bora

Il Pozzuolo grazie al vento strappa i due punti

0-2

MARCATORI: 14' Cappelletti, 80' Manente (r.).

S.M. SISTIANA: Pavesi, Padoan, Perich, Norbedo, Pacor, Buffolini, Pasian, Codiglia, Kossutta, Matkovich, Novati.

POZZUOLO: Manente, Gasperini, Croatto, Zampa, Zanier, Floreani, Berlasso, Blasone, Cappelletti, Gombosi, Manente.

ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

TRIESTE — La giornata molto ventosa ha impedito alle due squadre di sviluppare decentemente le rispettive trame di gioco. Il gol che ha permesso al Pozzuolo di portarsi in vantaggio al 15' del primo tempo è scaturito da una punizione. Non bisogna credere, però, che questo episodio abbia falsato il risultato della gara. Il Pozzuolo ha poi legittimato la sua vittoria giocando ottimamente, creando più di un'occasione e trovando poi il raddoppio grazie a un rigore che l'arbitro Cecchin concedeva dieci minuti prima del termine della gara per un fallo su Berlasso che i locali hanno contestato e che anche dalla tribuna è parso effettivamente dubbio. La trasformazione della massima punizione da parte di Manente.

Lorenzo Gatto



NEL DERBY CONTRO IL CHIARBOLA

Opicina, una vittoria mancata

Favretto sbaglia un rigore regalato dalla difesa ospite - L'incontro condizionato dalla bora

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Virtus R.-Ceolini	0-2	Tiezzese-Visinale
Vigonovo-Cordenons	4-1	Aurora-S. Lorenzo
S. Quirino-S. Martino	1-0	Prata-Sarone
Chions-Pasianese	2-0	Pasianese-Morsano
Morsano-Prata	2-1	S. Martino-Chions
Sarone-Aurora	0-1	Cordenons-S. Quirino
S. Lorenzo-Tiezzese	2-2	Ceolini-Vigonovo
Sangiov.-Visinale	1-1	Virtus R.-Sangiov.

CLASSIFICA

Morsano	17	11	7	3	1	17	7	+1
Ceolini	17	11	7	3	1	16	8	0
Prata	17	11	7	3	1	13	7	0
S. Martino	13	11	5	3	3	12	7	-4
Vigonovo	12	11	3	6	2	18	13	-5
Visinale	12	11	5	2	4	18	16	-4
Pasianese	11	11	4	3	4	18	12	-6
Chions	11	11	4	3	4	12	9	-5
Aurora	11	11	4	3	4	9	11	-5
Tiezzese	10	11	2	6	3	11	14	-6
S. Lorenzo	9	11	3	3	5	12	14	-7
S. Quirino	9	11	3	3	5	11	15	-7
Sarone	8	11	2	4	5	7	15	-8
Virtus R.	7	11	3	1	7	7	12	-10
Sangiov.	6	11	1	4	6	6	16	-11
Cordenons	6	11	2	2	7	7	18	-11

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ragogna-Valvasone	2-1	Domanins-Ciconicco
Basiliano-Pagnacco	2-1	Barbeano-Doria
Vibate-Capor.	0-1	Bulese-Valeriano
Diana-Colloredo	1-2	Colloredo-Fanna
Fanna-Bulese	1-1	Capor.-Diana
Valeriano-Barbeano	1-0	Pagnacco-Vibate
Doria-Domanins	1-1	Valvasone-Basiliano
Villanova-Ciconicco	0-0	Ragogna-Villanova

CLASSIFICA

Vibate	15	11	6	3	2	14	7	-1
Ragogna	15	11	6	3	2	17	12	-2
Valeriano	14	11	6	2	3	10	9	-2
Valvasone	13	11	5	3	3	19	11	-4
Doria	13	11	4	5	2	18	11	-3
Villanova	13	11	4	5	2	18	11	-4
Colloredo	13	11	5	3	3	14	10	-4
Fanna	12	11	4	4	3	16	12	-4
Domanins	11	11	3	5	3	12	11	-5
Capor.	11	11	3	5	3	13	14	-6
Barbeano	11	11	4	3	4	10	13	-5
Ciconicco	10	11	3	4	4	12	12	-6
Diana	8	11	3	2	6	8	17	-8
Basiliano	7	11	1	5	5	8	12	-10
Bulese	7	11	1	5	5	8	19	-10
Pagnacco	3	11	0	3	8	8	24	-14

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Natisone-Pulfero	3-0	Ancona-Povoletto
S. Gottardo-S. Rocco	1-2	Bearzi-Azzurra
Buttrio-Sangiorg.	1-0	Gaglianese-Forti e L.
Aurora-Manzano	1-1	Manzano-A.S.S.O.
A.S.S.O.-Gaglianese	1-1	Sangiorg.-Aurora
Forti e L.-Bearzi	1-3	S. Rocco-Buttrio
Azzurra-Ancona	1-2	Pulfero-S. Gottardo
Rizzi-Povoletto	0-1	Natisone-Rizzi

CLASSIFICA

Povoletto	18	11	8	2	1	20	10	+2
Manzano	15	11	5	5	1	21	5	-2
Ancona	15	11	6	3	2	20	10	-1
Rizzi	15	11	5	5	1	21	12	-2
Bearzi	15	11	6	3	2	18	9	-1
Natisone	15	11	6	3	2	16	7	-2
Buttrio	14	11	5	4	2	10	7	-2
Azzurra	13	11	5	3	3	12	8	-3
Aurora	12	11	4	4	3	16	15	-4
S. Gottardo	10	11	4	2	5	12	16	-7
Pulfero	9	11	1	7	3	8	15	-8
Gaglianese	6	11	1	4	6	9	18	-11
S. Rocco	6	11	2	2	7	7	20	-11
Sangiorg.	5	11	1	3	7	5	12	-12
Forti e L.	5	11	2	1	8	10	28	-11
A.S.S.O.	3	11	0	3	8	9	22	-13

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pocenia-Camino	2-4	Talmass.-Flambro
Domio-Bertiolo	rinv.	Breg-Sedegliano
Ronchis-Campanelle	2-2	Palazzolo-Zompicchia
Romans-S. Nazario	1-1	S. Nazario-Codroipo
Codroipo-Palazzolo	2-0	Campanelle-Romans
Zompicchia-Breg	0-1	Bertiolo-Ronchis
Sedegliano-Talmass.	3-3	Camino-Domio
Don Bosco-Flambro	1-1	Pocenia-Don Bosco

CLASSIFICA

Flambro	16	11	6	4	1	18	9	0
Camino	15	11	6	3	2	18	12	-2
Codroipo	14	11	6	2	3	18	12	-2
Palazzolo	13	11	5	3	3	13	10	-4
Talmass.	12	11	4	4	3	14	9	-4
Sedegliano	12	11	4	4	3	21	17	-4
Campanelle	12	11	3	6	2	10	9	-5
Breg	11	11	3	5	3	10	11	-5
Don Bosco	11	11	3	5	3	10	12	-6
Domio	10	10	3	4	3	9	9	-5
Romans	10	11	3	4	4	8	12	-6
Zompicchia	8	11	4	0	7	13	14	-8
S. Nazario	8	11	1	6	4	11	14	-9
Pocenia	8	11	2	4	5	9	14	-9
Bertiolo	8	10	1	6	3	7	12	-8
Ronchis	6	11	1	4	6	13	26	-10

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-Aiello	rinv.	Olimpia-Futura
Opicina-Chiarbola	1-1	Mortegl.-Torre Tap.
Malisana-Terzo	2-1	Torvis.-S. Andrea
Bagnaria A.-Porpetto	0-0	Porpetto-Muzzanese
Muzzanese-Torvis.	2-2	Terzo-Bagnaria A.
S. Andrea-Mortegl.	3-0	Chiarbola-Malisana
Torre Tap.-Olimpia	0-0	Aiello-Opicina
Fossalon-Futura	2-1	Castionese-Fossalon

CLASSIFICA

Fossalon	17	11	7	3	1	23	8	0
Aiello	15	10	7	1	2	17	8	-1
Opicina	15	11	5	5	1	18	10	-2
Castionese	15	10	5	5	0	15	8	0
Chiarbola	15	11	5	5	1	12	7	-2
Torvis.	14	11	4	6	1	21	9	-3
S. Andrea	13	11	5	3	3	15	12	-3
Muzzanese	12	11	4	4	3	19	14	-4
Olimpia	9	11	3	3	5	13	17	-7
Porpetto	9	11	3	3	5	8	15	-8
Bagnaria A.	8	11	3	2	6	12	20	-8
Futura	7	11	2	3	6	11	18	-9
Terzo	7	11	2	3	6	8	16	-10
Malisana	7	11	2	3	6	4	20	-9
Torre Tap.	6	11	1	4	6	5	14	-10
Mortegl.	5	11	1	3	7	14	19	-11

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gaja-Fincant.	rinv.	Villesse-Fogliano
Mariano-Kras	1-1	Primorec-Medea
Audax-S. Lorenzo	3-2	Zaule-Pro Farra
Sovodnje-Isonzo S.P.	2-1	Isonzo-Piedimonte
Piedimonte-Zaule	2-1	S. Lorenzo-Sovodnje
Pro Farra-Primorec	2-1	Kras-Audax
Medea-Villesse	3-0	Fincant.-Mariano
Capriva-Fogliano	1-2	Gaja-Capriva

CLASSIFICA

Fogliano	17	11	6	5	0	21	9	+1
Piedimonte	15	11	4	7	0	12	6	-1
Isonzo S.P.	15	11	5	5	1	14	9	-2
Medea	14	11	5	4	2	12	9	-2
Pro Farra	14	11	5	4	2	13	14	-2
Sovodnje	13	11	5	3	3	23	15	-3
Fincant.	12	10	4	4	2	13	8	-4
Zaule	10	11	3	4	4	15	16	-7
Audax	10	11	4	2	5	13	14	-6
S. Lorenzo	10	11	2	6	3	15	17	-7
Kras	9	11	1	7	3	14	17	-8
Villesse	9	11	2	5	4	11	14	-7
Gaja	8	10	2	4	4	8	11	-7
Primorec	8	11	3	2	6	10	14	-8
Capriva	6	11	1	4	6	11	19	-11
Mariano	4	11	0	4	7	9	22	-13

1-1

MARCATORI: al 20' Piero Sestan, al 67' Rubesa.

OPICINA: Milani, Coletti, Favretto, Cattonaro, Maracich, Versa, Cutrara, Sestan P., Husu, Sestan F., Gurtner.

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Canelli, Foti, Damiani, Rubesa, Castello, Curzolo (70' Cociani S.), Nigris W., Kelemen, Nigris P.

OPICINA — E' stato un derby difficile, condizionato molto dalla bora, ma con il pareggio ottenuto contro l'Opicina il Chiarbola mantiene la media inglese e rimane a stretto contatto con le prime.

I padroni di casa hanno disputato una bella partita; nella prima frazione di gioco hanno potuto contare anche sul vento favorevole che metteva in difficoltà l'undici avversario.

La rete per l'Opicina veniva al 20', colpevole (se così si può dire) l'intervento di Bossi che evitava alla sfera di finire in corner; mantenendola in campo la mandava però giusta giusta sui piedi di Sestan che non sprecava la ghiotta occasione.

Nella ripresa il vento era favorevole al Chiarbola, che cercava ovviamente di pareggiare; al 67' Rubesa trovava il varco per rimettere le cose al posto giusto. I pericoli per le due formazioni, comunque, non erano cessati, e al 70' un malinteso della difesa ospite portava un rigore all'Opicina; Favretto che era incaricato del tiro sbagliava. La partita continuava con toni accesi, ma il risultato non cambiava. Tutto sommato, il pareggio è sacrosanto e non scontenta nessuno.

d. m.

CONTRO IL MORTEGLIANO

S. Andrea travolgente fra le mura amiche

3-0

MARCATORI: al 5' e al 30' Razem, al 49' Pecorella.

SANT'ANDREA: Simbula, Siard, Messina, Berti, Rados, Raker, Razem, Narcosini, Pecorella, Colautti (Salierno), Cernecca (Candusio).

MORTEGLIANO: Beltrame, Bittolo, Pittis, Gomba, Bertolin, Zinzone (Duri), Boca, Pidicco, D'Odorico, Turco, Budai.

TRIESTE — Vittoria meritatissima per la formazione del Sant'Andrea in salita verso la vetta. Il Mortegliano non ha opposto grandi difficoltà e non ha mai reso pericoloso il gioco. Ma consideriamo da vicino le sequenze della vittoria del Sant'Andrea. Ne sono protagonisti Razen e Pecorella. Il primo ha confezionato ben due reti, una al 5' e una al 30'. La rete di apertura è stata realizzata con un volo su un calcio d'angolo mentre la seconda è sopraggiunta su azione del medesimo che ha ripreso una respinta della traversa su tiro di Pecorella. Il gol del 3-0 si è registrato proprio su intervento di quest'ultimo al 49'; su invito di Cernecca, Pecorella riesce addirittura a superare il portiere e deposita la palla in rete.

e. s.

A SPESE DEL FUTURA

E il Fossalon sorride dopo lo «scivolone»

2-1

MARCATORI: al 50' R. Franti, al 60' F. Franti, al 75' Zanutta.

FOSSALON: Franco, Bramuzzo, Meden, Dovier, F. Franti, Petenel, Declich, De Grassi (Vadori), Bolzan (Portelli), Coghetto, R. Franti.

FUTURA CARLINO: Vianello, Vincenzino, Andreatti, Bertoldi, Filipputti, Pitton (Cesarin), Tonelli I, Marson, Zanutta, Taverna (Tonelli II).

FOSSALON — Si riprende alla grande il Fossalon dopo lo scivolone dell'altra settimana, stendendo con pieno merito gli ospiti friulani in virtù dell'uno-due dei fratelli Franti. Un uno-due maturato nella ripresa, però, nonostante il gran impegno profuso dai ragazzi di Girotto nella prima frazione. Al 50' è R. Franti, di testa, a gioire per la segnatura grazie a una pennellata di Coghetto originata da una punizione e dieci minuti dopo la medesima sensazione si trasferisce a F. Franti, che sigla il raddoppio su contropiede. Per gli antagonisti è Zanutta, su precisa incornata, che ridimensiona il passivo. Proprio allo scadere, su ribaltamento di fronte, un pallone indirizzato da Coghetto nel sacco timbra beffardamente il palo.

Mor. M.

MUZZANA

Equo pareggio

2-2

MARCATORI: al 19' Peloi, al 78' Pevere, all'83' Favaro, all'89' D'Orlando.

MUZZANESE: Buffon, Maurizio, Del Bianco, della Ricca (Franceschinis, Sguazzin, Pin, Zamparo, Gallo, D'Orlando, Pevere, Billia.

TORVISCOSA: Clemente, Zaninello, Pevere, Polvar, Romano, Cudin, Piovesan (Favaro), Carpin (Tuniz), Marchesin, Peloi, Carletti.

MUZZANA — Parte alla grande il Torviscosa e al 19' va in gol con Peloi. Amministrano bene gli ospiti per tutto il primo tempo, anche in dieci per l'espulsione di Romano. E' la Muzzanese a pareggiare con Pevere.

RISULTATO A «OCCHIALI»

Olimpia, solo un punto in quel di Tapogliano

0-0

TORRE: Grigollo, Vidon, Scapinello, Sandrin, Tomat, Zanolla, Novello, Sdrigotti, Di Blas, Di Giusto (dal 65' Castellan), Strusciat (dal 70' Gregorat).

OLIMPIA: Benvenuti, Netti, Margiore, Tamaro, Masala, Bensi, Predonzani, Pobega, Sebastianutti I, Sebastianutti II, Zemanek.

ARBITRO: Scatton di Maniago.

TAPOGLIANO — Il risultato rispecchia la partita. Non che non ci sia stata buona volontà ma i tiri in porta per vincere erano pochini anche se il Torre ha creato più occasioni. Al 30' Grigollo su tiro di Predonzani compie un miracolo; si giunge al 38' e Di Giusto manca di poco la rete. Così finisce il primo tempo.

Nella ripresa il Torre spinge di più e l'Olimpia si difende bene; al 65' Benvenuti si supera con una stupenda parata su tiro di Novello. Al 68' per il Torre viene espulso Vidon e da quel momento il Torre porta tutti gli uomini all'attacco, ma il gol non viene e il signor Scatton fischia la fine.

s. b.

TERRENO 'ACQUITRINOSO'

Il Terzo beffato al '90 da una vivace Malisana

2-1

MARCATORI: al 1' Buiatti, al 73' Morlacco (su rigore), al 90' Tessarin.

MALISANA: Bertoli, Bertossi, Marcatti, Mauro Pitta, Giampaolo Pitta, Buiatti, Pez (dal 75' Tessarin), Allegro, Zamaro (dal 90' De Michele), Tecovich, Cristin.

TERZO: Ullian, Mariuzzi, Gasparotto (dal 41' Iacumin), France, Frac, Moro, Fogar (dall'80' Bidut), Morlacco, Nosella, Portelli, Contin.

ARBITRO: Caraccia di Udine.

Non bella, ma sicuramente combattuta la gara tra Malisana e Terzo, giocata su un acquitrino ai margini della praticabilità. Fulmineo il vantaggio dei padroni di casa, ottenuto al primo minuto con una bomba di Buiatti su calcio di punizione. Veemente la reazione del Terzo, e già al 7' Nosella coglie la traversa dal limite. Poi però terreno pesante e difese determinate hanno praticamente bandito occasioni degne di nota e bel gioco. Al 73' riequilibra le sorti dell'incontro Morlacco, trasformando un penalty concesso per atterramento di Nosella; al 90', quando la gara sembrava avviata verso un equo pareggio, Tessarin di testa corregge in rete una lunga punizione di Allegro regalando così l'intera posta alla propria squadra.

g. b.

PORPETTO

Aspra battaglia

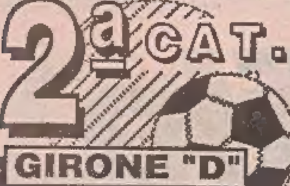
0-0

BAGNARIA: Pecorari, Fregonese, Zanello, Foglia, Moras, Tassile, Cisilin, Tiussi C., Suppa (dall'80' Tiussi G.), Trevisan, Bon.

PORPETTO: Del Bianco, Pascut, Cocetta, Bianchini, Antoniazzi, Rigo I, Visentin, Di Bert, Rigo II, Moro, Volcan (dal 60' Giacinto).

BAGNARIA — Battaglia aspra su un terreno appena praticabile tra Bagnaria e Porpetto. Risultato sostanzialmente giusto anche se i padroni di casa hanno avuto le maggiori opportunità per vincere e hanno mantenuto una supremazia territoriale. Gli ospiti si sono difesi con grinta e decisione e in un'occasione solo la traversa ha salvato la loro porta.

a. l.



IN VANTAGGIO PER 2-0 ALLA FINE DEL PRIMO TEMPO, SI FA POI RAGGIUNGERE

Campanelle, pari col «fanalino»

MERETO

Posta divisa

1-1

MARCATORI: al 35' su rigore Beorchia; nella ripresa al 20' Degano.

MERETO DI TOMBA: Gusparo, Stefano Toppano, Del Bianco (Visentini), Giacomini, Piccoli, Michele Toppano, Michele Tippano, Pussini, Ameris Toppano, Beorchia (Cisilino), Ermacora.

DON BOSCO FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Marello, Venuto, Bertossi, Daniele Marello, Ponte, Dri, Degano, Malisan.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

CODROIPO

Doppietta casalinga

2-0

MARCATORI: al 15' Agnoletti, al 21' Masotti.

CODROIPO: Teghil (Comisso), Stel (Donati), Venier, De Marchi, Viola, Dreotti, De Gol, Filipuzzi, Masotti, Agnoletti, Meret.

PALAZZOLO: Feltrin, Zago, De Candido, Todone, Di Lazzaro, Picotto, Scala, Mason, Mauro, Dreossi, Biasinutto.

ARBITRO: Parisi di Aviano.

Nella ripresa il Ronchis dispiega una buona reazione grazie ad alcune «correzioni» messe in atto dall'allenatore

2-2

MARCATORI: 15' Surez, 22' Puntin, 48' Colautto, 56' Gonzato su rigore.

RONCHIS: Splendore, Zoccolan, Trevisan, Colautto, Marchese, Salvador, Zanchetta, Gonzato, Pestrin (Rossi), Stella, Paschetto (Lenardon).

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Ricci, Surez, Bello, Noto, Malanzana (Farina), Pisanc, Manteo, Punis, Dall'Oia (Gatta), Puntin.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

RONCHIS — Dopo un buon avvio del Ronchis, che già al 7' si rende pericoloso con Zanchetta (che di testa sfiora il vantaggio), nulla faceva prevedere che il Campanelle al termine del primo tempo conducesse meritatamente per 2-0.

La buona reazione del Ronchis nella ripresa, soprattutto perché alcune correzioni apportate dal tecnico hanno fatto sì che risultasse meglio disposto in campo, ha portato a un 2-2 che tutto sommato sta stretto ai padroni di casa.

La cronaca. In avvio, dopo l'occasione capitata a Zanchetta, il Campanelle al 15', sugli sviluppi di un calcio d'angolo e il seguente batti e ribatti, realizza con Punis che calcia direttamente in porta dove Splendore nulla può fare. Sette minuti dopo con un veloce contropiede gli ospiti realizzano il 2-0 con Puntin che, su cross di Punis, anticipa il proprio avversario e realizza.

Nella ripresa sale in cattedra il Ronchis e al 3', dopo una bella discesa sulla sinistra, Colautto realizza la rete del 2-1. Sette minuti dopo Gonzato (in attacco davvero incontenibile) viene atterrato in area da Malanzana e l'arbitro assegna il giusto rigore; batte lo stesso Gonzato e realizza il 2-2.

Al 23' della ripresa Bello atterra al limite dell'area Gonzato e l'arbitro lo espelle in ossequio alle nuove disposizioni; da quel momento in avanti il Ronchis sfiora più volte la rete del vantaggio che, tutto sommato, lo avrebbe giustamente premiato per quanto ha fatto vedere in campo.

e. l.

SUL CAMPO DEL ROMANS

San Nazario, un punto d'oro

La rete di Pitacco al 24' riequilibra le sorti

1-1

MARCATORI: al 15' Merlin, al 24' Pitacco.

ROMANS DI VARMO: Gobbato, Pilosio, Grigio, Declara (Pasutto), Morettin, Leone, Desotto, Salvador, Merlin, Colovatti, Paravan.

SAN NAZARIO: Baxa, Castro, Rugo, Fazi, Sirotti, Eller, Devescovi (Alberti), Zavaldi, Carezza (De Rosa), Wallner, Pitacco.

ARBITRO: Sansa di Monfalcone.

ROMANS DI VARMO — Su un campo reso insidioso dalla pioggia di questi giorni, le due compagini si sono date battaglia in modo leale malgrado la scivolosità del terreno.

Al 15' del primo tempo è andato in vantaggio il Romans, su calcio di punizione magistralmente eseguito da Merlin. Su un ribaltamento di fronte c'è stato il sospetto di un rigore per il San Nazario, che però subito dopo ha pareggiato (al 24') su azione confusa conclusa con un tiro di Pitacco. Al 36' del primo tempo è stato annullato al Romans un gol per un fuorigioco sospetto.

Nel secondo tempo si è avuta una sterile predominanza territoriale del Romans. Discreto l'arbitraggio del signor Sansa di Monfalcone che ha estratto il cartellino giallo per Pilosio e Merlin del Romans, ed Eller del San Nazario.

a. r.

ZOMPICCHIA «PASTICCIONE»

Breg, successo quasi facile

Non va in porto la reazione dei padroni di casa

0-1

MARCATORE: al 51' Lacalamita.

ZOMPICCHIA: Sclippa, Donati, Piccini, Clarot, Lazzaris, Tessitori, Martina, Margherit (Puzzoli Daniele), Spagnolo, Vicario, Puzzoli Lorenzo.

BREG: Alisi, Paoletti, Pecar, Paoli (Svab), Prasel, Diminich, Huez, Lacalamita, Olenik, Udovicich, Svara (Buzzi).

ARBITRO: Cappellari di Monfalcone.

ZOMPICCHIA — La partita è stata segnata dal maltempo.

Un primo tempo abbastanza equilibrato con due azioni da gol sbagliate dal Zompicchia al 7' e al 40', rispettivamente da Martina e da Piccini.

Nel secondo tempo, dopo il gol del Breg, predominio dello Zompicchia con due traverse colpite dalla squadra di casa.

In sostanza, nonostante il cattivo tempo e il campo pesante, una partita molto corretta da ambedue le parti: due soli ammoniti, e per falli abbastanza lievi.

SEDEGLIANO

Un tris per parte

3-3

MARCATORI: al 10' Dri, al 30' Turello, al 42' F. Prenassi, al 44' Trevisani su rigore; nella ripresa al 30' Donato, al 35' F. Prenassi su rigore.

SEDEGLIANO: Dri, Usatti, S. Da Ru (Zanin), Gabriele Donati, Facchin, Basaldella, Gianmarco Donati, F. Prenassi, Donato (Linzi), Minuzzo, D. Prenassi.

TALMASSONS: Nadalin, Sgrazzutti, Tomada, Pontisso, Sebastianis, Zanello, Dri, Turello, Burba, Fabiani, Trevisani.

A POCENIA

Camino corsaro

2-4

MARCATORI: 3' Canestrino, 10' Moletta I, 38' Moletta III, 40' Vicentin, 80' Turoldo, 82' Moratti.

POCENIA: Versolatto, Meotto, Bidin, Lovisutti, M. Burato, Casasola, S. Cudini, Moratti, L. Burato, Vicentin, Vianello.

CAMINO: Liani I, Moletta I, Marcuz, Del Zotto, Moletta II, Canestrino, Bragagnola, Moletta III, Marini, Liani II, Turoldo.

DIRETTIVO FIGC

Tre le selezioni regionali per il trofeo Barasssi '92

TRIESTE — Sono tre le selezioni che Giancarlo Bassi, responsabile per le rappresentative regionali, ha programmato per selezionare la rappresentativa per l'edizione '92 del Trofeo Barassi. La prima si terrà mercoledì prossimo a Villesse; le altre due, il 4 dicembre a Basiliano e l'11 dicembre a Cordenons. Per quanto riguarda la selezione di Villesse sono stati convocati: Menegaldo (Gradese), Furlan e Bergomas (Itala San Marco), Gomiscek e Bianco (Lucinico), Caiffa (Ronchi), Fadi (San Giovanni Trieste), Donaggio (Portuale), Battista e Baiana (San Luigi), Spagnul, Aquileia), Tosolini (Pro Cervignano), Bellotto (Costalunga), Canciani (Fiumicello), Del Frate (Gonars), Bullian, Cocchietto e Trevisan (San Canzian), Stocca (Primorje), Kriscjak (Vesna), Vatta e Dal Zotto (Edile Adriatica), Della Ricca (Maranese), De Corti (San Vito al Torre), Contin (Trivignano), Fonzar (Aiello), Gambini Chiarbola), Franti Roberto (Fossalon), Zanutta (Futura), D'Orlando (Muzzanese), Versa (Opicina), Campo Dall'Orto e Vianello (Fogliano), Lupo (Gaja), Devetta (San Pier d'Isonzo), Cimbaro (Medea).

Nel corso della riunione del direttivo del comitato regionale, in cui Bassi ha illustrato il programma riguardante al preparazione delle rappresentative, è stato poi discusso il calendario dell'interruzione dei campionati. Queste le decisioni scaturite. Campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e seconda categoria: 29 dicembre, Coppa Italia Dilettanti e Coppa Regione; 5 gennaio, riposo; 12 genanio, prima giornata del girone di ritorno che proseguirà fino al 5 parile; 12 e 19 aprile, sospensione per la partecipazione della rappresentativa regionale al torneo «Franchi»; 26 aprile, 14a giornata di campionato. Campionato Under 18 regionale: 28 dicembre, riposo; 4 gennaio, recuperi di gare sospese il 16 novembre; 11 gennaio, prima giornata del girone di ritorno.

Si è quindi data lettura di una richiesta pervenuta da alcune squadre partecipanti al campionato di calcio a 5, in seguito alla quale il consiglio ha deciso di indire un'apposita riunione alla quale parteciperà anche il presidente federale Diego Meroi.



UN PAREGGIO CHE ACCONTENTA TUTTI

Kras e Mariano senza vincitori

Il pubblico non si è divertito durante una partita povera di spunti interessanti

Mariano 1
Kras 1

MARCATORI: al 25' Palumbo, al 45' Brescia.

MARIANO: Poiana, Colautti, Grande, Nervo, Brescia, Cussigh, Spessot, Donat, Visintin, Sartori, Ancora.

KRAS: Caputo, Massai, Tul, Denuzzo, Lepore, Pisani, Spazzapan, Succi, De Pase, Bulic, Palumbo.

ARBITRO: Sina di Maniago.

MARIANO DEL FRIULI — Senza vinti né vincitori la partita della paura con le due squadre, Mariano e Kras, relegate nelle ultime posizioni della classifica. Infatti il risultato più logico di questo incontro non poteva che essere di parità con il campo che ha decretato il pareggio per 1-1 che accontenta entrambe le formazioni ma non certamente il pubblico che si è annoiato durante una partita che non ha offerto nulla di buono se non le sole occasioni delle reti.

Parte a razzo il Mariano, siamo già in cronaca, che vuole l'intera posta in palio dopo tante partite andate a vuoto anche per sfortuna. Già al 15' i locali si affacciano in area ospite con Visintin il cui tiro va a lato. Risponde subito dopo il Kras con un tiro di Palumbo parato da Poiana bene appostato.

Al 25', dopo che il gioco era ristagnato a centrocampo per la paura di perdere, arriva inaspettato il gol del Kras. Grosso errore della difesa del Mariano che lascia incredibilmente da solo il bomber Palumbo che si invola verso Poiana per depositare in rete, con molto comodo, il pallone dello 0-1. Sembrava il ripetersi di tante altre partite del Mariano ma all'improvviso la formazione rossoblù di casa si sveglia e inizia un grosso assedio alla rete difesa, con bravura, da Caputo ma il gol non arrivava. La rete ospite pareva stregata. Ma al 45' arrivava il meritato pareggio con una magistrale punizione di Brescia dai sedici metri e si va al riposo.

m. m

LA BORA ANNULLA L'INCONTRO

La sfortuna perseguita il Gaja

La squadra di Padriciano si trovava in vantaggio

Gaja-Fincantieri sospesa al 50' per vento.

MARCATORI: Gabrielli all'11', Ghiotto al 20'.

GAJA: Zemanek, Capolino, Pugliese, Gombac, Lupo, Kalz, Craievich, Gabrielli, Volo, Ghiotto, Cermelj.

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Driussi, Monticolo, Pangos, Sklauzero, Rocchetti, Baldan, Cianci, Mauri, Acquavita.

ARBITRO: Ceschia di Udine.

PADRICIANO — La sfortuna continua ad accanirsi contro il Gaja ogniqualvolta i ragazzi di Cermelj giocanoin casa. Questa volta ci si è messa la bora a mandare all'aria quanto di buono era stato fatto in campo dai padroni di casa. Infatti il Gaja si trovava meritatamente in vantaggio per 2-0 quando l'arbitro, pochi minuti dopo l'inizio della seconda frazione di gioco, si è trovato a dover sospendere l'incontro a causa delle fortissime raffiche di vento.

La partita inizia subito in maniera scoppiettante: al primo affondo i gialloverdi trovano subito un calcio di rigore. Ghiotto opera un bel cross al centro, la difesa monfalconese rinvia malamente permettendo a Cermelj di impadronirsi della sfera, ma l'attaccante viene steso senza tanti complimenti.

Il rigore è netto: della battuta s'incarica Kalz, ma il suo tiro è debole e prevedibile e Zearo non ha problemi a neutralizzarlo. Il gol però è rimandato di poco: Gabrielli s'incarica di battere una punizione di seconda, il suo siluro s'insacca all'incrocio senza lasciar scampo a Zearo. Nonostante il vento il Gaja mantiene il dominio del campo, rendendosi più volte pericoloso sui calci da fermo. Cermelj e Gabrielli sfiorano il palo su calcio di punizione a pochi minuti l'uno dall'altro. Gombac, poi, sbuccia un pallone invitante ricevuto su azione nata da calcio d'angolo. Il raddoppio arriva al 20' con Ghiotto, che approfitta di un'indecisione della difesa degli ospiti e deposita in rete anticipando l'estremo difensore isontino. Gli ospiti reagiscono e sfiorano il gol al 35' con Acquavita che, ben servito da Baldan, calcia a fil di traversa da ottima posizione.

Massimo Vasacotto

VILLESSE BATTUTO

Il Medea si è assicurato l'agognata rivincita

Medea 3
Villesse 0

MARCATORI: al 15' Cristancig G., all'82' Pontel (su rigore) e all'86' Godeas.

MEDEA: Burino, Bertolutti, Cristancig G., Zoff, Urizzi, Sartori, Virgolini, Buttazzoni, Godeas, Cristancig M., Ponte (dall'84' Cimbaro).

VILLESSE: Montanari, Tomaseni, Gobbo, Piva, Circosta M. (dal 70' Circosta S.), Vecchi, Corazza, Olivo, Tellini, Budai, Celante (dal 67' Calandra).

ARBITRO: Gobbato di Latisana.

MEDEA — Il Medea era atteso a un riscatto dopo le ultime opache prestazioni e il rovescio di domenica scorsa. I ragazzi di mister Sclauzero si sono presentati in campo con determinazione e con la voglia di vincere e già all'inizio di vedeva questa volontà e questa maggiore ricerca di un risultato che mancava da troppo tempo.

Era Cristancig Massimo, all'8', a portare i primi pericoli alla porta del Villesse. E al 10' il primo gol con Cristancig Giorgio, che raccoglieva una debole respinta e quasi dal limite dell'area coglieva in contropiede il portiere ospite. Il Villesse non si faceva pericoloso neanche dopo il primo svantaggio.

Da annotare al 27' una discesa di Budai. Alla mezz'ora di gioco una veloce azione di prima tra Virgolini e Pontel dava l'illusione del gol, ma il centravanti sbagliava di un soffio.

Era veramente spettacolo. Nella ripresa gli ospiti si presentavano in campo forse con maggiore volontà, ma certamente il Medea di oggi era superiore per gioco e volontà.

OCCASIONI SPRECATE

Mea culpa per il San Lorenzo

Prevale l'Audax che difende il vantaggio iniziale

Audax 3
San Lorenzo 2

MARCATORI: al 24' e al 38' Piscopo, al 54' Scermino, al 63' Tesolin, al 91' Cosmaro.

AUDAX: Russo, Maggi, Terpin, Bercè, Tunini, Ranocchi, Sambo, Presti (dall'82' Lodolo), Cosmaro, Mestroni (dal 70' Di Siena), Piscopo.

SAN LORENZO: Cosmini, Comand, Parisi, Fontanot (dall'85' Visintin), Polli, Toros, Scermino, Tesolin, Secolin (dal 70' Zanet), Rapone, Concina.

ARBITRO: Orlando.

GORIZIA — Il «mea culpa» lo deve recitare il San Lorenzo, che dopo essersi trovato sotto di due reti, spreca molte occasioni, riacciuffa il pareggio ma si fa infilare a tempo scaduto. Al 6' c'è un gol annullato ai padroni di casa per fuorigioco di Piscopo. Al 12' il San Lorenzo sfiora la rete con Tesolin che in diagonale colpisce l'esterno della rete, e poi Seculin, in girata, spara alto. Passa l'Audax al 24': errore della retroguardia ospite e Piscopo è lesto a insaccare prendendo il tempo al portiere.

Reagisce bene il San Lorenzo che sfiora il pareggio in tre occasioni. Prima una bella azione che si conclude con il pallone che attraversa la linea di porta, poi con Secolin che calibra un ottimo diagonale che si infrange sulla traversa e quindi con Tesolin a colpo sicuro da un paio di metri che si vede respingere incredibilmente d'istinto il suo tiro da Russo. E nel calcio chi sbaglia paga: fuga di Sambo sulla destra, cross al centro e puntuale Piscopo raddoppia. Nella ripresa si scatena il San Lorenzo che usufruisce di un rigore al 53': Rapone si fa respingere il penalty ma irrompe Scermino che insacca.

E' la volta dell'ex Tesolin che su ottimo suggerimento di Concina beffa Russo con un preciso pallonetto. Insistono ancora gli ospiti e l'Audax tenta solo di rimessa, e la partita sembra finita, quando, a tempo scaduto, è Cosmaro ad approfittare di un malinteso tra difensori e portiere, portando a casa una vittoria ormai insperata.

Luigi Rapone

FRUSTRAZIONE

Zaule: rabbia impotente Piedimonte predomina

2-1

MARCATORI: al 17' Bon, al 23' Franco e al 64' Tesolin.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Primozic, Peressini, Balbinot, Cevdek (dal 79' Olivieri), Tesolin, Soffientini, Bon, Marega.

ZAULE: Vitrani, Ralen, Bret, Somma (dal 77' Benet A.), De Luca, Varesano, Franco, Bruschina, Atena, Bonifacio, Ellero (dal 50' Benet S.).

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

NOTE: espulsi Benet A. e De Luca.

GORIZIA — E' finita male, nel senso che lo Zaule s'è fatto azzannare dalla tarantola (ha concluso il match in nove), per poi andare a riversare la propria frustrazione su porte e vetri dello spogliatoio: un cattivo segno. Sempre, e comunque vada.

La partita. Dominata, o perlomeno condotta dal Piedimonte che è andato in vantaggio, s'è fatto raggiungere, ha scheggiato un legno, ha sbagliato un rigore, e infine ha risolto a proprio favore l'incontro. Meritatamente. Binario a senso unico per i locali? Non proprio, comunque.

Il Piedimonte perviene al vantaggio al 17', evidentemente numero fortunato sotto al Calvario: «trottolino» Bon converge al centro e dal limite infila il «sette»: un magnifico gol. La risposta è immediata: al 23' Franco supera (al limite del fuorigioco) difesa e portiere in solitaria avventura. Ripresa: 14', palo di Tesolin su punizione. Tre minuti dopo lo stesso Tesolin si fa parare un rigore.

Marco Damiani

SQUADRE MAI DOME

Pro Farra suda e vince Primorec si fa valere

2-1

MARCATORI: al 20' Apuzzo, al 31' Cattarin e al 57' Zuppel.

PRO FARRA: Spessot, Visintin, Ermacora R., Donda, Ermacora P. (dal 70' Ripellino), Bressan, Brumat S., Cattarin (dall'83' Cucut), Brumat D., Ambrosi, Zuppel.

PRIMOREC: Colomba, Ciuk (dal 62' Sardiello), Mikelus, Puric, Silvestri, Bianco, Santi, Canziani, Bulich, Apuzzo, Smilovich (dall'82' Leone).

ARBITRO: Lo Giocco di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Vittoria sudata per la Pro Farra, in una partita che globalmente è risultata soddisfacente. Di fronte si sono affrontate due squadre mai dome, che hanno interpretato la gara nel modo giusto: spremendosi per dare il massimo.

La cronaca. In vantaggio sono passati per primi gli ospiti, con Apuzzo al 20': un'indecisione dei difensori di casa, entro i propri 16 metri, viene fatta pagare dal lesto numero 10 giuliano. La reazione della commovente Pro Farra (incredibile il carattere di questi ragazzi!) arriva subito: al 31' l'ottimo Cattarin indovina un preciso stacco aereo su una pennellata dalla bandierina del corner.

Nella ripresa i padroni di casa fanno fruttare la propria «verve»: al 57', su azione corale, giunge la palla ad hoc a Zuppel che ottiene la rete del 2-1 definitivo.

La partita, ormai segnata, nell'ultima mezz'ora annota solo l'espulsione di Santi: all'80'.

m. d.

IN CASA

Il riscatto del Sovodnje contro l'Isonzo San Pier

2-1

MARCATORI: al 17' Devetak, al 55' Modula, all'80' su rigore Bertogna.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Devetak, Tomsic, Hmeliak, Terpin, Butkovic (Zotti), Fajt, Luisa, Agosto (Sambo), Modula.

ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Minin, Nosella, Bertogna, Fulizio, Cabas, Paronit, Guanin, Pacorig, Devetta.

ARBITRO: Tomasi di Trieste.

NOTE: espulso all'85' Terpin.

SAVOGNA D'ISONZO — Pronto riscatto casalingo del Sovodnje che rifila due reti subendone una all'Isonzo San Pier che deteneva il primato in classifica prima di questa partita che era il clou della categoria.

Inizio di studio da ambo le parti dopo di che il Sovodnje prende in mano le redini del gioco e perviene al primo gol. Corre il 17' quando il terzino di fascia Devetak indovina la fuga giusta per puntare a rete e battere l'incolpevole Lupoli; al 55' l'allenatore-calciatore Lucio Modula con un tocco delizioso porta al raddoppio i locali che si sospingono sulle ali dell'entusiasmo in avanti rischiando il contropiede ospite che non ci sta a perdere tanto che all'80' per un fallo in area locale l'arbitro decreta il rigore per l'Isonzo che Paolo Bertogna è abile a trasformare riaccendendo le speranze di pareggio.

Ma il Sovodnje non si fa sorprendere chiudendo tutti i varchi alle manovre ospiti gestendo i restanti 10' per il fischio finale.

m. m.

CAPRIVA SCONFITTO

Un Fogliano che marcia verso i vertici classifica

1-2

MARCATORI: al 30' Grattoni, al 63' Ferles, al 94' Zotti.

CAPRIVA: Hlede, Manzini, Soprani, Bellotto, Tollon, Sigel (al 10' Riavez), Pituelli, Dilena, Persoglia, Grattoni, Grion (al 75' Cassani).

FOGLIANO: Cechet, Boscarol, Gherni, Cargnello, Trevisan, Zotti, Ferles, Clemente, Quargnal, Leban, Vianello.

ARBITRO: Moroso di Udine.

CAPRIVA — Il Fogliano continua la sua marcia ai vertici della classifica battendo in extremis un Capriva che, benché privo di cinque titolari, ha tenuto testa soprattutto nel primo tempo ai più titolati avversari. Il pareggio, in effetti, sembrava il risultato più logico, visto che i padroni di casa avevano sfruttato nella prima parte della gara il vento a favore e avevano costruito qualche azione abbastanza pericolosa oltre alla rete siglata da Grattoni. I rossoneri, infatti, hanno pure colpito una traversa con Persoglia.

Il gol del momentaneo vantaggio è scaturito da un'azione di calcio d'angolo: Cechet ha ribattuto in qualche maniera il pallone carico di effetto e Grattoni è stato lesto a spingere lo stesso nel sacco con un colpo di testa. Nella ripresa, invece, è stato il Fogliano a usufruire di Eolo: gli ospiti hanno dapprima pareggiato con una bella staffilata in diagonale di Ferles e poi, a tempo ampiamente scaduto, hanno trovato la zampata vincente con Zotti, che con una zuccata a pallonetto ha beffato Hlede uscito dai pali. Veementi, nel finale, sono state le proteste del pubblico caprivese per il prolungato recupero dell'arbitro.



L'OTTAVA GIORNATA

Al Cus vittoria di rigore Junior: i fratelli del gol

TRIESTE — Il tempo, anzi il maltempo l'ha fatta da padrone in questo ottavo turno del campionato di Terza Categoria. Il forte vento che ha imperversato in tutta la provincia non ha risparmiato i campi di gioco dove i più che infreddoliti giocatori hanno cercato di portare a termine i loro incontri. Ci sono riusciti in parte e ben tre partite non hanno neppure avuto inizio a causa delle forti folate di vento che impedivano qualsiasi gestione della palla.

Ad Aurisina, dove era in programma Cgs-Lelio Team, ad Aquilinia dove si sarebbero affrontate Montebello-Roianese e infine a Domio dove si doveva giocare Fincantieri-Giarizzole i direttori di gara, dopo il solito rituale con la presenza dei capitani, hanno dovuto arrendersi alle volontà del «dio dei venti» mandando tutti negli spogliatoi. Si sono giocate, tra mille difficoltà le rimanenti partite tra le quali va senz'altro menzionato l'incontro tra l'Union e lo Junior Aurisina. I neroarancio di Tomizza si sono imposti sulla simpatica formazione di Zaccardi con un eloquente 4-0, ma quanto freddo per i ventidue in campo con il calcio d'inizio dato alle 8.30 di mattina. L'infausto orario non è stato potuto evitare dai pur dinamici dirigenti dell'Union, a causa della cronica mancanza di impianti sportivi.

Ritornando sulla gara sono andati a rete i fratelli Bolle, che al 70' con Adriano, e all'85' con Tiziano hanno arrotondato il punteggio già reso sicuro dalla doppietta messa a segno nel primo tempo da Mujdzic. Come ha potuto sottolineare il vicepresidente Segato la formazione allenata da Tomizza sta girando a mille e si attende con ansia il big match con la capolista Roianese, incontro che deciderà le gerarchie in questo combattutissimo girone triestino. Parole d'elogio dei vincitori anche per l'Union, che sotto la cura del nuovo tecnico Zaccardi ha migliorato di parecchio il suo gioco. Molte le assenze che hanno indebolito l'organico della «cenerentola», in questo incontro, ma è convinzione generale, che l'Union potrebbe anche evitare l'ultimo mortificante posto in classifica regalandosi in questa stagione più di qualche risultato positivo.

E' stata giocata anche Cus-Stock, in programma sul campo di Opicina. Tanto freddo per tutti alleviato un po' per i cussini di Morelli dalla vittoria ottenuta grazie a un rigore realizzato sul finire del primo tempo dal terzino Dobetti. Qualche recriminazione da parte della Stock, che col trascorrere del torneo non riesce a uscire da un'impasse che la sta relegando in una posizione di secondo piano. La compagine di Turcino era partita per recitare un ruolo completamente diverso, lottando gomito a gomito con le prime della classe: per ora la classifica fa riporre ogni sogno ambizioso.

In ripresa il Cus, che lascia così solo in fondo alla classifica l'Union portandosi a quota quattro punti. La terza partita che ha avuto regolare svolgimento ha visto in campo il Don Bosco e il S. Vito. Alla fine dei novanta hanno gioito i salesiani grazie a una gara tatticamente accorta che ha permesso loro di battere per 2-1 la più titolata formazione di Gardini.

Riefolo e Speranza avevano già fissato il risultato sul 2-0, prima che Romeri al 75' riducesse lo svantaggio. Più accesa la partita negli ultimi minuti, con sempre il vento da protagonista che non ha risparmiato il rettangolo di gioco di via Carsia a Opicina. Classifica quindi tutta da interpretare con la Roianese sempre sola tallonata a un punto dallo Junior di Aurisina. Ma per una lettura più equa sarà comunque da attendere lo svolgimento dei recuperi in programma domenica 22 dicembre.

DON BOSCO 2
S. VITO 1

Marcatori: Riefolo al 18', Speranza al 61', Romeri al 75'.

Don Bosco: Cecchini, Fachin L., Facchin R., Karlicek D., Borca (dall'83' Alessio), Braico, Riefolo, De Angelis (dal 46' Cossuta), Speranza, Franco, Budicin; all. Karlicek M.

S. Vito: Padar, Stopar, Bagattin, Cassano, Coglitore, Maio, Romeri, Sottile, Franza (dal 63' Rocchetti), Simonetti, Cacich (dal 46' Sgarra); all. Gardini.

Arbitro: Vittor.

C.U.S. 1
STOCK 0

Marcatore: Dobetti al 45' (rig.).

Cus: Patriarca, Dobetti, Vucetti, Fortuna, Carlevaris, Parovel, Favento, Zarattini, Blasizza (dal 75' Zamarini), Lugnani, Colotti (dall'80' Miani); all. Morelli.

Stock: Furlan, Pococco, Gaeta, Sardella, Cattaneo, Mastromarino G., Meton (dal 65' Mersich), Urbisaglia, Bruno, Macor W., Duck; all. Turcino.

Arbitro: Lipari.

UNION 0
JR. AURISINA 4

Marcatori: Mujdzic al 15' e al 25', Bolle A. al 70' e Bolle T. all'85'.

Union: Siderini, Rupini, Spagliardi, Vascotto, Lenardon, Severino (dall'80' Zigante), Cioffi, Mauro, Spivach, Ceglie, Giorgesi; all. Zaccardi.

Jr. Aurisina: Hrevatin, Gruden D., Gruden A. (dal 46' Candotto), Soranzio, Zeto, Ruzzier, Milos, Mujdzic (dal 70' Bolle T.), Kelemenic, Radovini, Bolle A.; all. Tomizza.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.G.S.-Lelio Team	rinv.	Junior-Montebello
C.U.S.-Stock	1-0	S. Vito-Union
Fincantieri-Giarizzole	rinv.	Giarizzole-Don Bosco
Don Bosco-S. Vito	2-1	Stock-Fincantieri
Union-Junior	0-4	Lelio Team-C.U.S.
Montebello-Roianese	rinv.	Roianese-C.G.S.

CLASSIFICA

Roianese	14	4	4	0	0	3	3	0	0	10	3	+3
Junior	11	3	2	1	0	4	2	2	0	18	2	+1
Montebello	11	4	2	2	0	3	2	1	0	13	5	0
C.G.S.	8	3	1	2	0	4	1	2	1	8	8	-2
S. Vito	7	3	1	0	2	5	2	1	2	10	9	-4
Giarizzole	7	3	1	1	1	4	1	2	1	6	7	-3
Don Bosco	7	5	2	1	2	3	0	2	1	13	21	-6
Lelio Team	6	3	1	1	1	4	1	1	2	9	10	-4
Stock	5	3	1	1	1	5	1	0	4	12	10	-6
Fincantieri	5	3	1	0	2	4	1	1	2	14	15	-5
C.U.S.	5	5	1	2	2	2	0	1	1	5	11	-7
Union	2	5	0	2	3	3	0	0	3	4	21	-11



IL PICCOLO CEDE A ITALSPURGHI

Agip resta al vertice

Gomme Marcello continuano a guidare la classifica della A

DECIMA GIORNATA

Risultati e classifiche del «calcio a sette»

SERIE A

Presfin-Barriera Viale Sport	7-1
Dino Caffè-Montuzza	rinv.
Didi Casuals-Gavinel	4-2
U.S.G. Coop. Arianna-Dal Macellaio	4-3
LaurentRebulà-Taverna Babà	sosp.
Gomme Marcello-Pescheria Grassilli	5-3
Agip Università-Acli S. Luigi Mirabel	4-0
Club Alpin. Triestino-C.L.P. Casa del ciclo	4-5

Classifica: Gomme Marcello 16; Agip Università 14; Presfin 13; Gavinel, C.L.P. Casa del ciclo, Didi Casuals 12; Dal Macellaio, Coop. Arianna 10; Laurent Rebulà 9; Asl Mirabel, Tav. Babà, Pesch. Grassilli 8; Viale Sport 7; Cat 5; Montuzza, Dino Caffè 4.

SERIE B

Cgs Ginn. Triestina-Pizz. Il Golosone C. Sott.li	3-0
Cantina Istriana-Bar Mario B.S.S.	sosp.
Pizz. Ferriera-Gelati Sanson	1-10
Comet Trasporti-Monte Shell Rot. Boschetto	4-5
Schwagel Costruzioni-Colori Roiano	4-3
Super Jez-Coop. Alfa 1.a	sosp.
Api Pizz. Number One-Ac. Buffet Scagnol	sosp.
Rapid l'Ausiliaria-Autotrasporti Zorzenon	2-1
Jolly Miani Car-Edoardo Mobili	1-0

Classifica: Colori Roiano 17; Super Jez, Gelati Sanson 16; Cantina Istriana 14; Edoardo Mobili 13; Bar Mario Bss 12; Pizz. Ferriera 11; Autotrasp. Zorzenon 10; Coop Alfa 1., Ginn. Triestina Cgs, Schwagel Costr. 9; Jolly Miani Car 8; Monteshell Zoppolato, Rapid l'Ausiliaria 7; Ac Buffet Scagnol, Il Golosone 5; Comet Trasp. 4; Api Pizz. Number One 2.

SERIE C

Ford La Concessionaria-Seven Toning	2-4
Verde Sgaravatti-Pizz. Michele	2-1
Da Andy-Autocarr. Stocovaz	2-2
Riviera Luglio Fotoc.-Abbigl. Il Quadro	1-2
Malan Viaggi-Promo Italia Ottica Prim.	4-4
Centro Cucine Baà-Arti Grafiche Julia	2-2
Italspurghi-Il Piccolo	3-0
Capitolino-Nuova Cierre Auto	4-3
Bar Garibaldi-Bar Sportivo	sosp.

Classifica: Abb. Il Quadro 16; Italspurghi 14; Malan Viaggi, Da Andy 13; Pizz. Michele, Promo Italia Ottica 12; Nuova Cr Auto 11; Luglio Fotocomp., Cucine Baà, Verde Sgaravatti 10; Autocarr. Stocovaz, Arti Graf. Julia, Seven Toning, Ford La Concess. 9; Bar Sportivo 7; Il Piccolo 4; Bar Garibaldi Stock, Capitolino 3.

Agip 4
Asl Mirabel 0

MARCATORI: Rossi (2), Balos, Mauri.

AGIP UNIVERSITA': Huez, Balos, Mazzucchina, Mauri, Rossi, Giugovaz.

MIRABEL: Saporito, Crevatin, De Filippi, La Schizza, Tritta, Di Pinto, Puleo.

TRIESTE — L'Agip, pur tra alti e bassi, continua a mantenersi ai vertici della classifica e questa volta a farne le spese è stata l'Asl Mirabel che dopo essere andata in svantaggio ha cercato con tutti i mezzi di recuperare il terreno esponendosi, in questo modo, ai contropiede avversari che imbroccavano per quattro volte la via giusta.

Le Gomme Marcello, frattanto, continuano a guidare la serie A e questa volta si sono imposti sulla Pescheria Grassilli che ha opposto una strenua resistenza per cedere, infine, ai primi della classe. La classifica di questa settimana, comunque, è abbastanza bugiarda dato che il maltempo di domenica ha portato alla sospensione dell'incontro tra il Laurent Rebula e la Taverna Babà, mentre la partita tra il Dino Caffè e il Montuzza è stata rinviata su richiesta delle squadre.

Sul fondo assieme al Dino Caffè e al Montuzza rimane anche il Cat che con i gol di Vatta, Villani, Covi e Luzzu non è riuscito a imporsi sul Clp Casa del Ciclo che con tre marcature di Businelli e una di Volpis e Poboni di misura si è aggiudicato l'incontro.

Rapid 2
Zorzenon 1

MARCATORI: Sussel, Marini, Possega.

RAPID L'AUSILIARIA: Rocco, Marini, Giuliani, Santelli, Possega, Messi, Franco.

AUTOTRASPORTI ZORZENON: Castellani, De Vivi, Del Negro, Hibbert, Bordon, Sussel (Sternad), Sciulaz.

TRIESTE — Il Zorzenon sta passando un brutto momento per l'assenza di diversi titolari e la conseguenza è stata che dopo essere andato in vantaggio con Sussel si è fatto raggiungere dal Rapid che pareggiava con Marini; l'incontro continuava con il Zorzenon che cercava di riprendersi la partita con Bordon, uno dei migliori, e nel frattempo limitava i danni grazie agli interventi di Castellani, sicuramente il migliore in campo. Ma la difesa pasticciava e dava modo a Possega di trovare il varco giusto.

Sospesi tre incontri per il forte vento, a San Luigi ha addirittura scardinato una porta per ben due volte, la classifica è stata fatta con le squadre che sono riuscite a giocare e qui rileviamo che il Colori Roiano ha dovuto cedere le armi allo Schwagel Costruzioni mantenendo la prima posizione solo perché il SuperJez non ha disputato l'incontro.

Il Jez, comunque, rimane l'unica formazione ancora imbattuta e certamente cercherà di difendere strenuamente questo primato. A pari punti dal Jez il Sanson che con Pertan (2), Lapaine (3), Dudine, Persi, Franza, Helmersen e Roici ha travolto la Pizzeria Ferriera.

Italspurghi 3
Il Piccolo 0

MARCATORI: Stradi, Coslovich, Iarz.

ITALSPURGHI: Pauschè, Stradi, Feruglio, Andrigo, Coslovich, Marchesan, Saia (Iarz).

IL PICCOLO: Zebochin, Ferletti, Zucca, Nobile, Castellani, Benvenuti, Marchesich.

TRIESTE — Alla squadra del nostro giornale non sono bastati la generosa prestazione di Zebochin, tornato tra i pali, e il rientro di Marchesich e Castellani per contenere le folate avversarie (più pericolose di quelle della bora) che hanno portato l'Italspurghi a incamerare altri due punti mantenendosi meritatamente ai vertici della classifica.

Il carattere della squadra del Piccolo, comunque, sta iniziando a uscire e certamente dalla prossime partite inizierà a risalire la china.

In questa serie è stata sospesa solo una partita e in testa si mantiene il Quadro che con Palermo e Ritossa è riuscito ad avere la meglio sul Luglio Fotocomposizione che è riuscito a segnare solo con Sottile.

Il Quadro mercoledì si è aggiudicato il recupero contro la Pizzeria Michele, mentre il Bar Garibaldi vincendo il recupero contro lo Stocovaz inizia a staccarsi dal fondo. Buone nuove anche per il Seven Toning che grazie a De Mario (2), Paoli e Vascotto ha battuto la Ford (Coslovich e Piscanec) affiancandola.



ALLIEVI / REGIONALI

Il maltempo blocca due incontri

Colpaccio del Cussignacco ai danni del Donatello che ha dovuto cedere il secondo posto

Under 18 Reg.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Canz.-Aquileia	2-2	Ponziana-Fiumic.
Lucinico-Portuale	1-0	S. Giov.-Fortitudo
Zaule Rab.-S. Sergio	0-1	Ruda-S. Luigi
Itala-Ronchi	1-1	Ronchi-Costal.
Costal.-Ruda	0-1	S. Sergio-Itala
S. Luigi-S. Giov.	1-1	Portuale-Zaule Rab.
Fortitudo-Ponziana	0-4	Aquileia-Lucinico
Gradese-Fiumic.	1-3	S. Canz.-Gradese

CLASSIFICA

Ruda	19	10	9	1	0	26	5 +4
S. Sergio	16	10	7	2	1	29	12 +1
Fiumic.	16	10	7	2	1	26	14 +2
S. Giov.	14	10	6	2	2	17	14 0
S. Canz.	13	9	6	1	2	18	10 -2
Ronchi	13	10	6	1	3	11	9 -2
S. Luigi	12	10	5	2	3	14	9 -3
Ponziana	10	10	4	2	4	18	12 -4
Gradese	10	11	5	0	6	21	23 -7
Costal.	9	11	4	1	6	17	17 -7
Portuale	7	10	2	3	5	9	14 -8
Zaule Rab.	6	10	2	2	6	9	18 -9
Lucinico	6	10	2	2	6	7	16 -10
Fortitudo	6	10	2	2	6	13	29 -9
Itala	4	10	1	2	7	9	25 -11
Aquileia	1	11	0	1	10	16	33 -16

Under 18 Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Edile A.-Olimpia	1-1	Primorje-Breg
Pieris-S. Marco	4-0	Staranz.-Opicina
Muggesana-Finc. Mon.	1-0	Chiarbola-Domio
S. Andrea-Chiarbola	3-1	Finc. Mon.-S. Andrea
Domio-Staranz.	1-1	S. Marco-Muggesana
Opicina-Primorje	5-0	Olimpia-Pieris
Monteb.-Breg	1-1	Edile A.-Monteb.

CLASSIFICA

Pieris	11	7	5	1	1	19	5 -1
Staranz.	10	8	4	2	2	14	6 -1
Opicina	9	7	3	3	1	16	6 -1
Muggesana	9	7	4	1	2	7	5 -3
Monteb.	9	7	4	1	2	11	12 -2
Breg	8	7	2	4	1	14	10 -1
Domio	8	7	2	4	1	9	8 -3
Edile A.	8	8	2	4	2	13	13 -5
Finc. Mon.	8	7	4	0	3	12	12 -2
Olimpia	8	8	2	4	2	5	8 -4
S. Andrea	6	7	3	0	4	10	13 -6
Chiarbola	4	7	2	0	5	11	14 -5
Primorje	3	8	1	1	6	5	18 -8
S. Marco	1	7	0	1	6	9	25 -9

Allievi Regionali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Donatello-Cussign.	0-1	Costalunga-Sangiorg.
I.S. Marco-Corm.	1-0	S. Luigi VB-P. Cerv.
Manzanese-Bearzi	3-1	Chiarbola-Ponziana
Monfalcone-Ancona	rinv.	Ancona-Ronchi
Ronchi-Chiarbola	1-0	Bearzi-Monfalcone
Ponziana-S. Luigi VB	rinv.	Corm.-Manzanese
P. Cerv.-Costalunga	1-3	Cussign.-I.S. Marco
S. Giorg.-Sangiorg.	1-1	Donatello-S. Giorg.

CLASSIFICA

I.S. Marco	20	12	9	2	1	25	5 +2
Manzanese	18	12	8	2	2	21	13 0
Donatello	17	12	6	5	1	12	3 -1
Ancona	15	11	6	3	2	21	9 -2
Ronchi	15	12	6	3	3	15	12 -3
S. Giorg.	14	12	4	6	2	18	13 -4
Sangiorg.	13	12	4	5	3	15	17 -5
Cussign.	13	12	6	1	5	22	26 -5
Monfalcone	12	11	4	4	3	16	8 -4
Corm.	11	12	4	3	5	17	16 -7
P. Cerv.	10	12	3	4	5	21	19 -8
Bearzi	9	12	3	3	6	19	24 -9
S. Luigi VB	8	11	2	4	5	12	14 -9
Ponziana	7	11	2	3	6	11	22 -9
Costalunga	3	12	1	1	10	7	23 -15
Chiarbola	3	12	1	1	10	9	37 -15

Allievi Provinciali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Andrea-Primorje	3-3	Fortitudo-Don Bosco
Montebello-Opicina	rinv.	S. Giovanni-Domio
Zarja-Servola	rinv.	Olimpia-C.G.S.
Campanelle-Olimpia	rinv.	Servola-Campanelle
C.G.S.-S. Giovanni	rinv.	Opicina-Zarja
Domio-Fortitudo	rinv.	Portuale-Montebello
Don Bosco-Zaule	2-4	Zaule-S. Andrea
Riposa: Portuale		Riposa: Primorje

CLASSIFICA

C.G.S.	14	7	7	0	0	25	0 +3
Portuale	13	7	6	1	0	17	6 +3
Olimpia	10	6	5	0	1	22	6 +1
Fortitudo	9	6	4	1	1	16	13 0
Domio	8	6	4	0	2	15	6 -1
Zaule	8	8	3	2	3	15	17 -4
Zarja	8	7	4	0	3	17	22 -2
S. Giovanni	7	6	3	1	2	21	8 -3
Opicina	6	6	2	2	2	22	11 -2
S. Andrea	5	8	0	5	3	16	19 -7
Don Bosco	4	7	1	2	4	12	20 -8
Servola	3	6	1	1	4	7	26 -6
Campanelle	3	7	1	1	5	8	28 -8
Primorje	3	8	1	1	6	11	33 -8
Montebello	1	7	0	1	6	8	17 -9

Giovanissimi Reg.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiorg.-P. Cervign.	1-2	Itala S.M.-Triestina
S. Andrea-Ponziana	0-3	Chiarbola-S. Giovanni
Opicina-Ronchi	1-3	Monfalcone-Cormon.
Pieris-Monfalcone	1-0	Ronchi-Pieris
Cormonese-Chiarbola	7-0	Ponziana-Opicina
S. Giovanni-Itala S.M.	3-1	P. Cervign.-S. Andrea
S. Luigi VB-Triestina	rinv.	Sangiorg.-S. Luigi VB

CLASSIFICA

Triestina	20	10	10	0	0	38	2 +5
Cormonese	17	11	8	1	2	32	10 +1
Monfalcone	14	10	6	2	2	33	13 -1
Ronchi	14	11	5	4	2	20	13 -3
Pieris	14	11	5	4	2	15	13 -2
Ponziana	13	11	5	3	3	21	8 -4
S. Giovanni	11	11	4	3	4	13	13 -5
Itala S.M.	10	11	4	2	5	20	20 -6
S. Andrea	9	11	3	3	5	19	20 -7
P. Cervign.	6	11	3	0	8	7	18 -11
Sangiorg.	6	11	2	2	7	15	32 -11
Chiarbola	6	11	2	2	7	8	36 -11
S. Luigi VB	5	10	1	3	6	4	25 -10
Opicina	5	10	2	1	7	10	32 -10

Giovanissimi Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fortitudo-D. Bosco	3-0	S. Andrea-Triestina
Esperia-Domio	0-1	Ponziana-Portuale
Olimpia-S. Nazario	rinv.	Montebello-C.G.S.
Zaule-Campanelle	rinv.	Campan.-Costalunga
Costalunga-Montebello	rinv.	S. Nazario-Zaule
C.G.S.-Ponziana	1-0	Domio-Olimpia
Portuale-S. Andrea	2-1	D. Bosco-Esperia
Triestina-Roianese	11-0	Roianese-Fortitudo

CLASSIFICA

Triestina	14	7	7	0	0	27	2 +3
Domio	13	8	6	1	1	26	2 +2
Portuale	13	8	6	1	1	24	5 0
Olimpia	11	7	5	1	1	31	7 +1
Fortitudo	11	8	5	1	2	13	2 -1
Campanelle	9	7	4	1	2	22	11 -1
C.G.S.	9	8	4	1	3	12	19 -4
Ponziana	8	8	4	0	4	6	5 -4
Costalunga	6	6	2	2	2	7	8 -4
D. Bosco	6	8	3	0	5	10	20 -5
Esperia	5	8	2	1	5	6	16 -7
Zaule	4	7	2	0	5	9	13 -6
S. Andrea	4	8	1	2	5	5	17 -8
S. Nazario	4	6	2	0	4	7	23 -5
Montebello	1	7	0	1	6	3	25 -10
Roianese	0	7	0	0	7	2	35 -10

Anche il campionato regionale allievi è stato condizionato dall'imperversare del maltempo. I violenti rovesci temporaleschi, unitamente al forte vento, hanno costretto al rinvio due tra i più attesi incontri della dodicesima giornata di andata: Monfalcone-Ancona, valevole per i quartieri alti, e la stracittadina giuliana tra il Ponziana e il San Luigi Vivai Busà. Sul fronte dei rimanenti incontri disputati spicca senz'altro il clamoroso colpaccio corsaro operato dalla compagine del Cussignacco ai danni del Donatello. 0-1 il risultato finale scaturito da una rete di Giordano in apertura di ripresa. Il Donatello ha pressato per gran parte della gara incocciando però sull'efficace diga difensiva eretta dal Cussignacco, che per la parte sua si è concesso una sequela di pregevoli affondi e contropiedi, uno dei quali è valsa la rete del definitivo e clamoroso punteggio finale.

L'inatteso crollo casalingo del Donatello ha consentito l'insediamento al secondo posto della Manzanese, che ha superato seccamente il Bearzi con il netto punteggio di 3-12. I padroni di casa hanno giocato buona parte dell'incontro in dieci uomini causa l'espulsione toccata a Vosca nei primi minuti, in seguito a un'ingiuria nei confronti del direttore di gara. Pure in inferiorità numerica l'esito non è mai stato in discussione con la Manzanese abile a reggere saldamente le redini del match. Di Furlan al 26', la prima rete che spianava il successo ai locali, andati ancora a segno nei primi minuti della ripresa con Capello, il Bearzi accorciava quindi le distanze con Perino su calcio di rigore, prima che Mansutti riuscisse a mettere tutti d'accordo siglando la terza definitiva marcatura.

In vetta con due lunghezze sulla Manzanese l'Itala San Marco procede nella sua sicura marcia di vertice, superando con il minimo scarto la Cormonese. La capolista, pur priva di due importanti pilastri quali la punta Marassi e il mediano Valentinuzzi riusciva a proporre l'ennesima buona prova corale, approdando al meritato successo grazie a una rete su rigore di Cescutti, rigore concesso per atterramento di De Cecco. Buone inoltre le prove offerte dai giovani Acampora, Freschi e l'estremo difensore Faggiani, ancora sugli scudi.



Una rete di Pahor al 10' del primo tempo permetteva al Ronchi di superare senza eccessivi affanni l'undici del Chiarbola. La compagine triestina, subita la prima rete nel corso del primo tempo giocato in sfavore di vento, è riuscita nella ripresa a proporre una pronta e orgogliosa reattività che però non è servita a sortire l'approdo a un pareggio, che tutto sommato, avrebbe premiato meritatamente l'attuale fanalino di coda. Il Chiarbola infatti si è riversato generosamente in avanti insidiando seriamente in più di un'occasione i pali difesi dall'estremo ronchese Cecchet. Nel Ronchi in evidenza il giovane Pacor, autore tra l'altro della segnatura che ha sbloccato l'incontro a favore dei padroni di casa.

Molto meglio dello sfortunato Chiarbola ha fatto l'altra triestina, il Costalunga, riuscito nell'altro colpo grosso della giornata: sbancare nettamente il difficile terreno della Pro Cervignano. La secca vittoria dei gialloneri rinfranca finalmente una compagine, l'unica dell'intero torneo che non aveva conosciuto sin qui la gioia del successo. Il fatto che i primi due punti siano giunti in seguito a un'affermazione esterna e al cospetto di una compagine temibile quale quella della Pro Cervignano, non può che far ben sperare nel prosieguo del torneo, sebbene la classifica del Costalunga sia irrimediabilmente ora troppo avara per preannunciare eventuali rilanci.

Pareggio salomonico infine per 1-1 nella sorta di derby votivo tra le due compagini della Sangiorgina. Tutto si è risolto grazie a due calci di rigore, peraltro ineccepibili, messi a segno da Favero (buona la sua prova) e da Favalessa per gli ospiti. L'intero match è stato piacevole, equilibrato e giocato a viso aperto tra due compagini di valore riuscite a proporre del buon calcio e del sano agonismo nonostante le proibitive condizioni del terreno. Grande la prestazione fornita da Zampieri, Ioan, Tubetti e l'estremo difensore Di Martino della Sangiorgina di Udine.

Francesco Cardella

SANGIORGINA UDINE 1
SANGIORGINA DI NOGARO 1

Marcatori: al 55' Favero (r.), al 70' Favalessa (r.).

Sangiorgina Udine: Di Martino, Rocco, Coccolo, Favero, Dell'Oste, Monte, Lanzilli S., Tubetti, Mingotti, Falcioni, Lanzilli L., Balzo, Bonora, Buttazzi, Russo, Di Giusto.

Sangiorgina di Nogaro: Michelan, Tirelli, Petz, Ioan, Favalessa, Passalenti, Visentin, Sedran, Grop, Macor, Zampieri.

RONCHI 1
CHIARBOLA 0

Marcatore: al 10' Pahor.

Ronchi: Cecchet, Cherin, Ausilio, Frandolic, Cumin, Toffoli, Versolato, Piccin, Lapic, Sandrucci, Pahor, Cosola, Leghissa, Blason.

Chiarbola: Tommasin, Della Ventura, Del Bello, Banko, Dagri, Tambrin, Frisenna, Carozza, Milinko, Braga, De Mola, Marion, Venuti, Jugovaz.

ITALA SAN MARCO 1
CORMONESE 0

Marcatore: Cescutti (r.).

Itala San Marco: Faggiani, Freschi, Acampora, Albertin, Cecchet, Luisa, De Cecco, Cescutti, Peroni, Seculin, Maras, Sabini, Galotti, Omar, Mameli.

Cormonese: Malagnini, Cappello, Tartara, Debegnac, Chiabai, Braidotti, Desennu, Franco, Bodigoi, Desennu A., Zanini, Vosca, Fabbro.

MANZANESE 3
BEARZI 1

Marcatori: Furlan, Capello, Perino (r.), Mansutti.

Manzanese: Sant, Dorigo, Bon, Torassi, Dindo, Capello, Vosca, Furlan, Mansutti, Braida, Montina.

Bearzi: Toson, Simonetti, Zanier, Francescut, Fava, Massenta, Cainero, Cancian, Imbriani, Canciani, Perino.

DONATELLO 0
CUSSIGNACCO 1

Marcatore: al 65' Giordano.

Donatello: Scagnetto, Ruzzi, Noacco, De Franco, Zuliani, Gronao, Di Gaspero, Galluzzo, Vidi, Dose, Cucchiara.

Cussignacco: Tosolini, Roviglio, Venier, Fian, Cherardini, Tirelli, Giordano, Gasperini, Abbiatti, Pauluzzo, Passone.

PROVINCIALI

Due sole le gare giocate ma piacevoli a vedersi

TRIESTE — Dopo il turno di riposo gli allievi provinciali subiscono un altro inatteso stop causa il maltempo. Soltanto due degli incontri in programma sono stati regolarmente svolti. In ogni caso il Don Bosco, Zaule, Sant'Andrea e Primorje, nonostante il forte vento che le ha disturbate non poco hanno offerto uno spettacolo accettabile ai pochi e infreddoliti spettatori. Tre a tre il risultato finale tra il Sant'Andrea e il Primorje fondamentalmente giusto dopo una gara equilibrata. Il tatticismo ha lasciato spazio all'agonismo e all'aggressività, saltati gli schemi il match ha vissuto attimi di intenso agonismo caratterizzati dalla fortissima determinazione a prevalere da parte di entrambe le squadre. Vollero e Pacor i migliori in campo autori tra l'altro di due splendide doppiette. A segno anche Umek per i padroni di casa e Diegovich per gli ospiti in quello che è stato senza dubbio un bell'incontro. Lo Zaule prevale nettamente per 2-4 sul campo del Don Bosco. La ragione di questa vittoria in trasferta va ricercata soprattutto nell'ingenuità dei locali che hanno sprecato numerose occasioni da gol specialmente sull'1-2 quando l'eventuale pareggio avrebbe forse cambiato il volto dell'incontro. Bene su tutti Comandini per il Don Bosco e Gentile per lo Zaule. Zerial con la sua doppietta si riconferma ottimo goleador, a segno anche Gentile, Altin, Curet e Comandini. Campo permettendo gli allievi provinciali riprenderanno il loro campionato domenica prossima con il Cgs a difendere la sua fino a questo momento incontrastata leadership.

SANT'ANDREA 3
PRIMORJE 3

Marcatori: Vollero (2), Umek, Diegovich, Pacor (2).

Sant'Andrea: Sartori, Belle C., Cinti, Carsello, Donati, Roncelli, Rumiz, Umek, Vivoda, Vollero, Cerut.

Primorje: Emili, Cok, Ferfoglia, Gherbassi, Diegovich, Ostrousk, Zangari, Pacor, Zampolli, Husek.

DON BOSCO 2
ZAULE 4

Marcatori: Zerial (2), Gentile, Altin, Curet, Comandini.

Don Bosco: Crevatin, Bonacci, Carone, Palci, Bagnariol, Ilias, Fernetti, Russo, Curet, Comandini, Tonelli, Ruggero.

Zaule: Corrente, Papadopulo, Dissamus, Tuliac, Sartori, Tuliac, Zarotti, Gentile, Zerial, Ricter, Scherlich, Altin.

Angelo Lippi

NAZIONALI

Triestina: trasferta ok ma in casa è sconfitta

Triestina	0
Monza	3

Marcatori: Viniani al 15' su rig., al 34' Gritti, al 38' Schiavi.

TRIESTINA: Metti, Maggetto, Lipout, Degrassi (Pietroon), Dandri, Scaggiante, Trampuz, Pribaz, Luiso (Giorgi), Olivieri, Zocco (Secchi). Cibin.

TRIESTE — Reduce dal buon punto ottenuto dall'ultima trasferta di Trento, la Triestina non riesce a ripetersi nell'impegno casalingo contro il Monza, incappando in una secca sconfitta per 0-3.

UNDER 18 / REGIONALI

Ruda, che fatica

Ma ha strappato i due punti al Costalunga

TRIESTE — Nell'undicesima giornata di andata del girone «C» degli Under 18 regionali la capolista Ruda ha dovuto sudare per strappare i due punti a un vivace Costalunga che, forse, avrebbe meritato il pareggio. Rigonat di testa ha segnato la rete decisiva per i ragazzi di Portelli. Continua anche la marcia della Pro Fiumicello che ha battuto in trasferta la Gradese per 3-1 con le reti di Zerbin, Casagrande e Italia. Il tutto accadeva nel primo tempo, mentre nella ripresa c'è stato il ritorno della Gradese che ha messo in difficoltà gli ospiti in più di un'occasione. I vari Italia, Merluzzi e Casagrande sono riusciti però ad amministrare il vantaggio accumulato nel primo tempo. E' arrivato, finalmente, il primo punto per l'Aquileia ed è arrivato addirittura sul terreno del San Canzian. Per due volte in vantaggio, i ragazzi di Grego si sono visti rimontare, la seconda volta al 95', su un discutibile calcio di rigore. In ogni caso l'Aquileia è già da un po' che gioca bene e forse questo primo punto in classifica le potrà dare morale per incamerarne altri. Sempre in questa gara, tutto il complesso ha giocato al meglio e la doppietta di Jacumin è stata il risultato del bel gioco praticato. Una gagliarda Itala San Marco ha costretto al pari il più accreditato Ronchi. Marcatori Tomasinsig per i primi e Galoppin per i secondi. Nel finale una traversa ha addirittura negato la vittoria ai locali, tra le cui file si sono distinti, oltre al marcatore, il giovanissimo Peroni e Del Rio. Per il Ronchi, che ha disputato forse la più brutta gara della stagione, un peccato di presunzione che non dovrà più ripetere se vuole disputare un campionato di vertice.

San Canzian 2
Aquileia 2

Marcatori: 2 reti di Fabris, 2 reti di Iacumin.

SAN CANZIAN: Colautti, Visintin, Minin, Gherardo, Pacor, Bergamin, Milani, Ustolin, Fabris, Splendido, Albanese.

AQUILEIA: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Tentor, Vidossich, Ghirardo, Iacumin (Mian), Tomat, Nocent M., Nocent I. Marchesan, Dovier.

Lucinico 1
Portuale 0

Marcatore: Klaucic.

LUCINICO: Calligaris, Sdraulig, Bais, Veliscek, Vit, Indaco, Kobal, Dario, Mellini, Klaucic, Lo Cicero, Giacomini (Tuzzi).

PORTUALE: Valente, Skrignar, Macchia, Del Rio, Roitero, Fidel (Martin), Bercé, Tuntar, Fonda, Dazzara, Armani.

Zaule 0
San Sergio 1

Marcatore: Giovannini.

ZAULE: Francavilla, Sossi, Savron, Novac, Gentile, Ricter, Novel, Sila, Visentin, Loggia, Smilovich. Quagliandini, Tripani, Rosaz, Sabadin.

SAN SERGIO: Spagnoletto, Krassovec, Policardi, De Luca (Leghissa), Gargiuolo, Macovazzi, Giacomini (Dilunin), De Bosichi, Frasson, Pontelvi, Albanese. Daris, Gellini.

Itala 1
Ronchi 1

Marcatori: Tomasinsig, Galoppin.

ITALA: Bernardi, Ricchi, Martelossi, Colognatti (Mian), Luisa, Grosso, Tomasinsig, Visintin, Germani, Del Rio (Peroni), Battistin, Sabini.

RONCHI: Bregant, Zaccai, Brandolin, Gardenal (Furioso), Candotti, Fulizio, Galoppin, Gianet, Braida (Libassi), Sansone, Deffendi.

Costalunga 0
Ruda 1

Marcatore: Rigonat.

COSTALUNGA: Boniotto (Dappretto), Rustici, Billa, Mergiani, Bubbi, Wuk, Taucer, Visintin (Sircelli), Koren, Marchesi, Maggi, Coronica, Tomizza.

RUDA: Zoff, Rigonat, Pecorari, Cossar, Cumini, Fumo, Selva, Gregorat, Portelli, Tassin, Valentinuzzi, Bertocco, Ballaminut, Comuzzo, Peressin.

San Luigi 1
San Giovanni 1

Marcatori: Ricci, Persico.

SAN LUIGI: Bolcato, Robba, Palermo, Monteduro, Zlatic, Dandri, Di Benedetto, Mauro (Puzzer), Polacco, Giacca, Rizzi. Santoro, Tittonel, Chinnici.

SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Fonda, Ravalico, Lussi, Persico, Benci, Rosso, Vestidello, Di Vita, Faciuto. Toresin, Giurencic, Napoli, Indri, Brattina.

Fortitudo 0
Ponziana 4

Marcatori: 3 Zucchi, 1 Daversa.

FORTITUDO: Roiaz, Gori, Chelo, Stradi, Picciola, Chermaz, Giovannini, Della Pietra, Chert, Novel, Zugna. Braico, Visintin.

PONZIANA: Calabrese, Gorin, Scher A., Scher S., Rossi, Tedeschi, Daversa, Speranza, Zucchi, Pescatori (Kirchmayer), Vecchiet (Lombardo).

Gradese 1
Pro Fiumicello 3

Marcatori: Zerbin, Casagrande, Italia (Pro Fiumicello).

GRADESE: Facchinetti, Pertot, Bianco, Zompar, Bottin, Tognon G., Bellan, Tognon R., Lauto, Marin, Maricchio.

Gaetano Strazzullo

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Cormonese salda al secondo posto

A causa del maltempo la capolista ha dovuto rinunciare alla partita con il San Luigi

GIOVANISSIMI / PROVINCIALI

Triestina umilia la Roianese

Successo della Fortitudo sul Don Bosco (3-0)

TRIESTE — Nonostante il tempo che ha flagellato Trieste nella giornata di ieri sono stati rinviati solamente tre incontri del campionato giovanissimi provinciale.

La Triestina ha rifilato una sonora sconfitta (11-0) alla Roianese con in grande evidenza Panizzoli autore di cinque reti e in bella mostra Gomisel autore di una tripletta.

Alle spalle dei rossoalabardati, rinviato l'incontro che vedeva l'Olimpia opposta al S. Nazario, restano in coabitazione il Domio e il Portuale. La formazione allenata da Borriello ha superato di misura (2-1) il S. Andrea che era andato in vantaggio per primo con Ledovini. Il pareggio «portualino» è arrivato allo scadere della prima frazione grazie a Moscolin che, secondo i giocatori del S. Andrea, aveva commesso fallo sul portiere prima di realizzare. La rete del successo per il Portuale è arrivata, a 2' dal termine, ancora con Moscolin. Nelle file del S. Andrea, che forse avrebbe meritato qualcosa di più, si sono messi in bella evidenza Ledovini e Zarantonello.

Il Cgs supera, con rete di Chiella, il Ponziana. Per gli «studenti» hanno disputato una buona gara Lokar, Zotta, Bianco e i due portieri che si sono alternati fra i pali: Glavina e Petrinco. L'estremo difensore Marcon ha evitato al Ponziana un passivo maggiore.

Meritato successo della Fortitudo su un Don Bosco in giornata negativa. Le reti muggesane sono state realizzate da Furlanich, Negrisin e De Gregoris.

Il Domio grazie a una rete di Paoletti supera l'Esperia. Da segnalare le ottime prove di Gonzalez, Zullian e Pischianz (all'esordio assoluto in un incontro ufficiale).

PORTUALE 2
S. ANDREA 1

Marcatori: Ledovini e Moscolin (2).

Portuale: Sossi, Saitta (Tamburini), De Stasio, Cerquenich, Zoch, Moscolin, Borriello, Sterni, Delise (Valmarin), Leo, Pettirosso (Cresich). Benedetti, Pizzino.

S. Andrea: Tacheo, Zulliani (Machnich), Borean, Canziani, Della Venezia, Frison, Zarantonello, Alfieri, Battiston, Ledovini, Trevisan.

ESPERIA S.G. 0
DOMIO 1

Marcatore: Paoletti.

Esperia: Gonzalez, Simonini, Crismani P., Crismani A., Maculia, Perovich (Cossutta), Monte, Paskar, Bersichella, Varin, Giaccari, Troier.

Domio: Menegoni, Milkovic, Ojo, Valentini, Grizon, Scotto-Di Minico, Vecchiet, Scrigner, Segarelli, Zullian, Paoletti (Pischianz). Godnic, Gubeila, Fazio.

C.G.S. 1
PONZIANA 0

Marcatore: Chiella.

Cgs: Glavina (Petrinco), Balbi, Petesh, Arban, Zotta, Bianco, Hrvatin, (Chiella), Svetina, Lokar, Persich (Ferrante, Samuelli). Martini.

Ponziana: Marcon, Degrassi, Sluga, Masutti, Maglione, Sulcich C., Sulcich M., Campagna, Carelli, Sossi, Slama. Signorello, Potieca.

FORTITUDO 3
DON BOSCO 0

Marcatori: Furlanich, Negrisin e De Gregoris.

Fortitudo: Novel, Rojc, Zarattin, Postogna, Apollonio, De Gregoris, Tarlao (Giuliano), Negrisin, Urban (Ferrari), Parovel (Teste), Furlanich (Colomban).

Don Bosco: Calabrese, Sartoretto, Cagnin (Fuschino), Miani, Morin, Barbo, Ruggero, Merola, Savacore, Bilosiavo, Ordura.

TRIESTINA 11
ROIANESE 0

Marcatori: Panizzoli (5), Gomisel (3), Martinuzzi (2) e Padoan.

Triestina: Apollonio, Padoan (Wolf), Rosso, Basso, Dagri, Ribarich, Benvenuti, Martinuzzi, Gomisel, Crevatin, Panizzoli. Scrigner.

TRIESTE — Nel campionato regionale giovanissimi la capolista Triestina non ha giocato, causa il maltempo, con il S. Luigi Vivai Busà e così l'indicazione più importante della giornata è rappresentata dal fatto che la Cormonese, superando nettamente il Chiarbola, e grazie alla sconfitta del Monfalcone a Pieris, è, praticamente incontrastata, al secondo posto della graduatoria.

La compagine di Cormons ha rifilato un «rotondo» 7-0 al Chiarbola con reti di Colussi, Prevedini, Greco, Pellizzer, Turus e Di Lena, autore di una doppietta. Il Pieris ha realizzato già nel primo tempo la rete decisiva con Cericola, a spese del Monfalcone. Le due squadre hanno esercitato una supremazia territoriale per un tempo ciascuna. Nella ripresa, mentre i «cantierini» attaccavano, il Pieris ha sfiorato il raddoppio in contropiede. Bisogna segnalare l'ottima prova del giocatore del Pieris Bovo, sicuramente il migliore in campo.

In terza posizione si affaccia anche il Ronchi che espugna il terreno dell'Opicina grazie alle reti di Carlo Furlan, autore di una doppietta, e Furioso. Per i triestini la rete della bandiera è stata opera di Galati.

Il Ponziana, con un'ottima prova, supera nettamente il S. Andrea. La prima frazione è stata equilibrata e i veltri sono riusciti a sbloccare il risultato solamente a 1' dal riposo con Dentini.

Il San Giovanni supera con un'ottima prova del collettivo l'Itala S. Marco. I rossoneri, dopo esser andati al riposo sul 2-0, hanno realizzato laterza rete prima di subire, all'ultimo minuto, la marcatura di Faggiani. Per i triestini sono andati in gol De Domenico (migliore in campo assieme a Sorgo che ha annullato Franco, l'isontino più pericoloso), Cok e Pugliese.

La Pro Cervignano espugna il campo di San Giorgio di Nogaro grazie alle reti in apertura di Tardivo (al 2') e Margarit (al 5'). La Sangiorgina nella ripresa fa vedere del buon calcio ma riesce solo ad accorciare le distanze con Ariboni. Sempre nel secondo tempo la formazione cervignanese si è fatta pericolosa in contropiede.

San Giovanni 3
Itala S. Marco 1

Marcatori: De Domenico, Cok, Pugliese e Faggiani.

S. GIOVANNI: Berger, Sorgo, Pugliese, Bortolini, Castellano, Sessi, Rosso, Fontanot, Cok, Botta, De Domenico, Skerl, Daris, Manfè, Metz. Giraldi.

ITALA S. MARCO: Cantarutti, Visintin, Andresini, Faggiani, Niccolo, Medeot, Di Giorgio, Franco, Bressan, Zoff, Chinese, Violano, Piccolo, Scolaro. Tommasi.

Opicina 1
Ronchi 3

Marcatori: Galati, Furlan (2) e Furioso.

OPICINA: Paoletich, Scarpa, Zibana (Rossi), Delloro, Leone, Picciga, Galati, Sau, Martino, Zotti, Tuntar.

RONCHI: Fulignot, Peric, Clapiz, Tolar, Porcari, Furlan (Di Chiara), Visintin, Sandrin, Basso, Furioso, Piran. Romanut, Visentin, Occhietto, Donda.

S. Andrea 0
Ponziana 3

Marcatori: Dentini, Moratto e Marchetti.

S. ANDREA: Cipollone, Giannini, Matkovic, Minatelli, Sparma, Rigatti, Aiello, Farneti L. (Luiso), Sbisà (Privilegi), Paljuch, Lo Vullo. Farneti M., Ledovini.

PONZIANA: Postiglione, Rota, Sanna, Dagnino, Rizzitelli, Messina, Moratto, Ladich, Dentini, Steffè (Moro), Marchetti. Lanza, Tunin, Bertocchi.

Pieris 1
Monfalcone 0

Marcatore: Cericola.

PIERIS: Dapas, Guida, Padovan, Novati, Gobbo, Bovo, Cericola. Prudencio, Marega (Bevilacqua), Sirca, Fantina (Zorzenon).

MONFALCONE: Mocchiut, Floreani, De Marchi, Bonacunto, Fumis, Meladossi, Zagato, Montico, Ardessi, Castellan, Girotto.

S. Giorgina 1
Pro Cervignano 2

Marcatori: Tardivo, Margarit e Ariboni.

S. GIORGINA: Cepparo (Pauletto), Gorenszach (Gioiosa), Andreuzza, Zulliani, Grop, Taverna, Vicenzino, Citossi, Araboni (Milanese), Sinigallia (Franceschinis), Moro.

PRO CERVIGNANO: Politti, Valussi, Curelli, Tibald, Diana, Di Stefano, Tardivo, De Tomasi, Margarit, Iob, Giolo.

Piero Tononi